28 PAGINE

Giovedì 17 Maggio 1979
Anno 111 - Numero 125

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 250 (arretrati il doppio)

Previsioni sul voto

Il pci perderebbe il 2 per cento, ma la dc non dovrebbe superare il 40% - Contenuto il progresso dei radicali - Incertezze e contrasti sui voti dei partiti laici

Mancano poco più di quindici giorni alle elezioni politiche. Politologi e istituti di ricerca si sforzano per cercare di anticiparne i risultati, tentando di capire e indovinare l'atteggiamento degli italiani. Mestiere difficile e incerto, soprattutto perché una delle note (purtroppo) dominanti sembra essere una certa apatia del corpo elettorale, che si manifesta con lo scarso seguito delle trasmissioni in cui sono impegnati candidati e partiti, con la poca presenza ai comizi, con la scarsità stessa di manifesti e volantini diffusi nelle città e nei paesi. Di queste previsioni è comunque possibile tentare di fare un primo, sommario quadro.

- **Partecipazione** — Fino a quindici giorni fa si temeva un alto grado di assenteismo. Oggi si ritiene che la percentuale dei votanti sarà comunque quella solita: all'ultimo momento, come sempre, gli italiani sentiranno il dovere di andare alle urne. Più gravi, invece, le previsioni sull'assenteismo per le elezioni europee.
- **Dc** — I democristiani dovrebbero recuperare voti, ma secondo gli ultimi accertamenti l'aumento non dovrebbe essere così marcato come si immaginava. Alla segreteria dc si fa sfoggio di prudenza e si parla di «*mantenere i risultati*». In ogni caso, secondo le previsioni la dc dovrebbe aumentare, ma «*senza superare il 40 per cento*».
- **Pci** — Le gravi perdite date per scontate ancora poco tempo fa per il partito comunista, non dovrebbero verificarsi. Sembra che gli elettori siano orientati, sì, a ritirare un pizzico dei voti dati in passato al pci, ma in misura contenuta, «*non superiore al 2 per cento*». Perdite maggiori nel Sud che nel Nord.
- **Psi** — Previsioni molto contrastanti. Si va da un «*aumento contenuto*» dell'1,5 per cento, alla previsione che non riesca a superare comunque il 10 per cento. Craxi punta molto su «*una significativa inversione di tendenza*», che gli permetterebbe di essere valido arbitro della situazione. La speranza dei socialisti è di riuscire a catturare in particolare al pci i voti dei giovani.
- **Radicali** — Si è parlato molto di «*boom*», Pannella ha fatto dichiarazioni di «*successo*», ha indicato addirittura percentuali superiori al 10, 15 per cento. In 15 giorni la tendenza sembra aver avuto una flessione. Ci sarà una buona affermazione — dicono le previsioni — ma probabilmente il partito radicale «*non andrà al di là del 5 per cento*» (che sarebbe comunque un grosso successo). Più voti nelle città che nei piccoli centri e nelle campagne.
- **Repubblicani** — Massima incertezza per il «*partito orfano*». Si va da un calo dei voti, a un mantenimento delle posizioni, addirittura alla previsione di un notevole successo. Molto dipenderà dalle ultime battute della campagna elettorale.
- **Liberali** — Uguale incertezza, ma con maggiore pessimismo. Le previsioni sembrano escludere un grande successo, si prospetta l'ipotesi di gravi sconfitte qua e là, e di qualche affermazione di prestigio in certe zone.
- **Socialdemocratici** — Sono i più bistrattati dalle previsioni. Molti ritengono che il partito subisca una «*ulteriore grave emorragia di consensi*».
- **Msi e Dn** — Nelle previsioni, nessuno pensa che la destra possa recuperare voti.
- **Ultrasinistra** — Emerge l'impressione di una certa confusione nel corpo elettorale a proposito di queste liste, che potrebbero proprio per questo non beneficiare all'ultimo momento di molti consensi.

Ma alle elezioni mancano quindici giorni. Queste sono previsioni. In realtà il gioco è ancora aperto, e ogni anticipazione potrebbe essere smentita il 3 e il 4 giugno dagli elettori.

Torino - In via Rosolino Pilo

Ore 11: assalto in banca con sparatoria

Al Banco di Napoli - Bottino: 15 milioni

Rapina stamane a Torino all'agenzia 5 del Banco di Napoli in via Domodossola angolo via Rosolino Pilo. E' accaduto poco prima delle 11,30. Due uomini col volto coperto da un passamontagna e un terzo a viso scoperto — tutti e tre armati di pistola — sono scesi da una Ford Fiesta metallizzata (risultata rubata nella notte fra l'8 e il 9 di questo mese) lasciando un quarto complice alla guida. Uno di essi si è avvicinato alla guardia della Mondialpol, Giuseppe Moscatelli, 36 anni, puntandogli la pistola. L'agente ha reagito afferrando il polso armato del bandito, ma gli altri due complici, sopraggiunti alle spalle, lo hanno abbattuto con la canna delle pistole.

Il direttore della banca

La guardia giurata

Trascinando la guardia giurata sono entrati nella banca. Uno si ferma sulla porta spianando l'arma contro i 5 impiegati e i 3 clienti. Un altro va al fondo del salone per controllare la situazione e un terzo scavalca il bancone dirigendosi alla cassaforte aperta e arraffando soldi che getta in un sacchetto di plastica.

A questo punto si sfiora la tragedia. Due clienti scappano chiudendosi in bagno. Uno dei banditi li segue e sfonda con la pistola il vetro della porta (producendosi anche un taglio alla mano). «*Dovete stare tranquilli* — intima — *altrimenti qui succede una strage*». Mentre ringhia la minaccia spara un colpo di pistola che si schiaccia contro il muro.

In un attimo tutti e tre i banditi sono fuori, saltano sulla macchina e scappano verso corso Bernardino Telesio. Poco dopo la polizia trova la Ford Fiesta ferma davanti al numero 107 del corso: sul finestrino di destra ci sono tracce di sangue probabilmente del bandito che si è ferito sfondando il vetro del bagno.

Il sindacalista torinese dell'Italsider assassinato a gennaio

Arresti e fermi «Br» a Genova Sono i killer di Guido Rossa?

Guido Rossa

GENOVA — Perquisizioni e una serie di fermi ed arresti sono state operate questa notte, a Genova, verso le 4,30, da parte dei carabinieri, del generale Carlo Alberto Dalla Chiesa. Le perquisizioni sono una quindicina; le persone fermate dodici di cui cinque arrestate. L'operazione è stata eseguita per ordine dell'ufficio istruzione del tribunale di Genova ed è stata ordinata — secondo quanto si apprende — nell'ambito dell'indagine per l'uccisione del sindacalista comunista Guido Rossa.

Guido Rossa, comunista, operaio, sindacalista all'Italsider, è stato ucciso a Genova da un commando delle Brigate rosse all'alba del 23 gennaio scorso. Aveva 44 anni, era sposato e aveva una figlia, Sabina, di 16 anni. La sua «colpa»: aveva sorpreso e denunciato un collega, Francesco Berardi, che distribuiva volantini delle Br. Al processo, nell'ottobre '78, aveva testimoniato contro di lui e Berardi era stato condannato a 4 anni di reclusione.

I killer sorpresero Guido Rossa alle 6,40 in via Ischia mentre saliva sull'auto per recarsi al lavoro: cinque proiettili lo raggiunsero alle gambe, uno al cuore. Nel comunicato in cui rivendicavano l'assassinio, le Brigate rosse affermavano: «*Era intenzione del nucleo limitarsi a invalidare la spia, ma la reazione ottusa ha reso inutile ogni mediazione e pertanto è stata giustiziata*».

Guido Rossa, originario di Belluno, aveva studiato a Torino e lavorato alla Fiat Mirafiori dal '59 al '61.

Le persone arrestate sono: Giorgio Moroni, di 27 anni, il dott. Luigi Grasso, di 33 anni; Gino Rivabella; Paolo La Paglia e Isa Ravazzi. I primi due sono accusati di partecipazione a banda armata con il compito specifico del reclutamento, della progettazione di azioni eversive nel quadro dell'attività delle Brigate rosse.

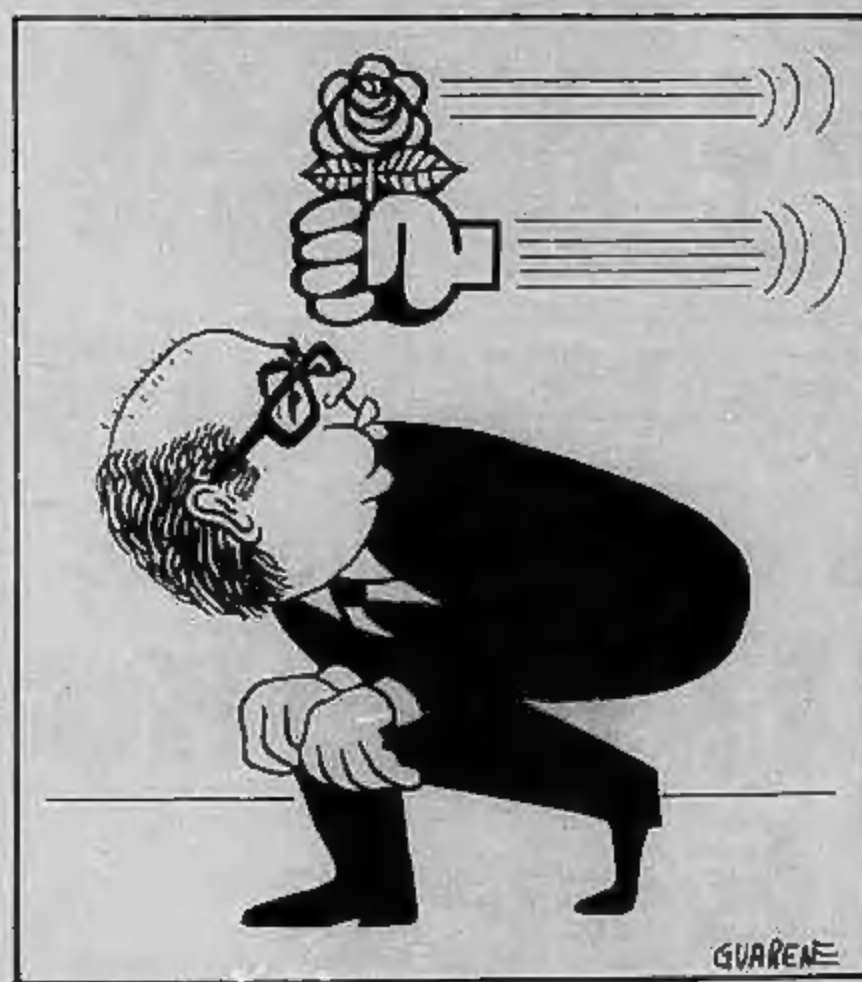
L'operazione ha suscitato reazioni negli ambienti degli autonomi, dove si parla di «ennesima provocazione».

Pannella cerca voti nell'area socialista

Craxi sicuro di evitare il «pugno» dei radicali

Anche se negli interventi di Craxi le critiche maggiori sono dirette ai due grandi partiti, dc e pci, c'è chi è convinto che il pericolo reale per il psi in queste elezioni sia costituito proprio dai radicali. Pannella non ha mai nascosto che il principale obiettivo del suo partito è quello di coprire proprio l'area tradizionalmente socialista. Sull'onda euforica delle previsioni che scaturiscono dai sondaggi preelettorali, i radicali annunciano ufficialmente che — se supereranno il 5 per cento dei voti — il loro programma politico sarà quello di rifondare il pr in un *«partito realmente socialista»*.

E, intanto, nel psi crescono le lamentele, specie in «periferia», per il mancato accordo elettorale tra socialisti e radicali: l'«imprevisto radicale», più ancora della concorrenza comunista o comunque laica, sarà lo scoglio che impedirà al partito diretto da Bettino Craxi di decollare dal tetto-stallo del famoso 10 per cento?

Gli ultimi sondaggi dei partiti intanto, tendono a ridimensionare anche il previsto boom radicale: sicuramente — si dice — saranno molti di più in Parlamento, ma difficilmente andranno oltre il 4 per cento.

In via del Corso, nella sede nazionale socialista, c'è un clima di ottimismo: la concorrenza di Pannella e della sua «corte dei miracoli» si farà sentire soprattutto al Nord, nelle grandi città, ma le previsioni affermano che i voti socialisti, quest'anno, saranno almeno l'11 per cento. Craxi è convinto di poter schivare il pugno radicale.

g. p.

Mentre chiudono i giornalisti e, forse, i braccianti

Contratto metalmeccanici: soluzione ancora lontana

ROMA — *Solo una manciata di giorni ci separa dalla data delle elezioni e il movimento sindacale tenta di accelerare la chiusura delle numerose vertenze ancora in corso.*

Metalmeccanici. *Parallelamente all'inizio del processo intentato dalla Federmeccanica contro la segreteria Flm per il presidio delle portinerie, si sono svolte ieri in tutta Italia numerose manifestazioni. Per quanto riguarda le trattative, obiettivo dei sindacati è di giungere all'assemblea nazionale dei delegati (che inizierà lunedì a Bologna)* «con un preciso ventaglio di posizioni delle controparti». *Se in questi giorni i negoziati separati con Intersind e Federmeccanica non produrranno risultati, sarà l'assemblea di Bologna a decidere nuove iniziative.*

Chimici. *Con la mediazione governativa, Mazzanti (presidente dell'Eni) e Medici (presidente della Montedison) hanno raggiunto l'intesa per far riprendere la produzione negli stabilimenti di Ottana. Il governo si è impegnato a pagare in breve tempo i 33 miliardi già previsti, e le due società elaboreranno un piano di risanamento per Ottana.*

Edili. *E' la vertenza giudicata più «difficile», aggravata da una situazione di stallo nelle trattative: anche l'incontro di oggi si è risolto con un nulla di fatto. Confermate quindi dai sindacati, le 4 ore di sciopero articolato e lo sciopero nazionale per il 22 maggio.*

Braccianti. *La trattativa prosegue ad oltranza. Sembra che gli scogli più seri siano già stati superati, resterebbero poche questioni ancora da risolvere. Per la tarda serata, al massimo per domani, è prevista la sigla*

Giornalisti. *Siglato stamane all'alba, l'ipotesi di accordo tra il sindacato giornalisti ed editori. L'aumento salariale concordato è di 47 mila lire mensili sul minimo tabellare del redattore ordinario. Il contratto sarà triennale e per il terzo anno (dal gennaio 1981) verrà corrisposto un ulteriore aumento di 20 mila lire uguale per tutti. «Scongelato» il lavoro domenicale, che verrà pagato con una maggiorazione del 55 per cento*

Tessili. *Oggi sciopero di 4 ore indetto dalla Fulta, per sollecitare gli industriali tessili e dell'abbigliamento ad iniziare le trattative.*

Parastato. *Per domani è confermato lo sciopero nazionale dei dipendenti parastatali, indetto da Cgil, Cisl e Uil.*

Biglietti ridotti per chi vota

ROMA — Agevolazioni ferroviarie per le elezioni politiche ed europee e per il rinnovo del Consiglio regionale sardo (del 17 e 18 giugno) sono state disposte dal ministero dei Trasporti.

Gli elettori residenti in territorio nazionale potranno usufruire della riduzione del 70 per cento sulle tariffe sia per i viaggi in 1ª sia in 2ª classe, con validità dei biglietti di andata e ritorno di 20 giorni (compreso quello del rilascio), a partire dal 25 maggio e non oltre il 20 giugno. La validità è prorogabile al 24 giugno per i partecipanti alle elezioni sarde.

Per gli elettori residenti all'estero, è gratuito il viaggio in 2ª classe e ridotto del 70 per cento in 1ª. La validità è per 30 giorni, a partire dal 25 maggio.

Sui traghetti in partenza da Civitavecchia, il posto ponte per gli elettori è fissato a 2600 lire. Per i residenti all'estero è gratuito.

Romano in lite con la comunità

La tassa sugli ebrei è incostituzionale?

ROMA — *Il pretore della prima sezione civile, dott. Michele Aiello, ha inviato alla Corte Costituzione gli atti della causa intentata contro la comunità israelitica romana dal commerciante Meir Namum, il quale non intende più versare il tributo che, per il solo fatto di appartenere alla comunità, è tenuto a pagare.*

I legali di Namum, avvocati Dario Di Gravio e Antonio Rombolà, nel corso della causa avevano sostenuto la illegittimità costituzionale dell'intera normativa che, con decreto regio del 30 ottobre del 1930, n. 1731, istituiva le comunità israelitiche e l'unione delle medesime comunità. Secondo i legali, tale normativa è in contrasto con gli articoli della Costituzione che salvaguardano i principi di eguaglianza dei cittadini dinanzi alla legge, il diritto di associazione e il divieto di pretendere prestazioni patrimoniali se non in base alla legge.

Ritenendo non manifestamente infondata la questione, il pretore Aiello ha sospeso l'esame della causa, inviando gli atti al Palazzo della Consulta.

Rivolgendosi al magistrato, Namum aveva osservato, tra l'altro, che l'aggregazione alle comunità israelitiche non scaturisce da una dichiarazione di volontà e di adesione, ma è fondata su un rapporto di appartenenza religiosa. Aveva inoltre aggiunto che la legge del 1930 è stata mantenuta nell'ordinamento italiano e non è stata ancora abrogata «malgrado il netto passaggio da una visione autoritaria ad una visione democratica dello Stato». *Da Namum la comunità pretende il pagamento di un «diritto di imposta» di centocinquantamila lire calcolato sulla base di un imponibile di tre milioni e 125 mila lire da lui denunciato all'erario italiano e per il quale paga tasse statali.*

Acquistati dalle ferrovie

Treni a 2 piani per i pendolari

ROMA — Il Consiglio di amministrazione delle Ferrovie dello Stato nella riunione di ieri al ministero dei Trasporti, sotto la presidenza del sottosegretario Costante Egan, ha deciso una serie di acquisti per il potenziamento delle nostre ferrovie.

Il Consiglio ha dato il via ad un piano di forniture che prevede 145 locomotive elettriche e diesel, 90 elettromotrici e più di mille carrozze e carri di vari modelli.

Fra quest'ultimi ci sono delle importanti novità: molti di questi vagoni dovrebbero essere a due piani per poter finalmente risolvere il problema del trasporto dei lavoratori pendolari che da anni lamentano forti disagi.

Questo tipo di carrozze a due piani è già stato lungamente collaudato in diverse aree metropolitane europee, in particolare sulla rete ferroviaria nei dintorni di Parigi, e ha dato ottimi risultati.

Le carrozze a due piani dovrebbero fare la loro prima comparsa nel Milanese dove ogni giorno sono 600 mila i pendolari che per raggiungere la città si servono del treno. Sulla data dell'effettivo impiego di questi treni ci sono ancora molte incertezze: dipenderà infatti dalla velocità delle consegne.

Dopo la condanna a morte pronunciata in Iran

Trovato un super rifugio per proteggere lo Scià

NUOVA YORK — Lo Scià e gli altri membri della famiglia imperiale condannati a morte dal nuovo regime iraniano avrebbero trovato un rifugio fortezza nell'America centrale. La notizia è stata pubblicata dal «Los Angeles Times» che dice di averla appresa da una personalità della Casa Bianca. Gli Stati Uniti, che hanno rifiutato l'asilo politico a Reza Pahlevi, oltre a trovare questo super rifugio avrebbero anche assicurato allo Scià la collaborazione dei loro servizi segreti

Dopo l'invito lanciato da Teheran di assassinare lo Scià in qualsiasi paese si trovi questi avrebbe nuovamente chiesto alle autorità messicane asilo politico per permettergli di raggiungere la proprietà della sorella Shams che con la madre (entrambe sono state condannate a morte) risiede però abitualmente negli Stati Uniti.

New York. Reza Pahlevi in esilio, ma nessuno lo vuole

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice **LA STAMPA** S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Riolfo

CERTIFICATO N. 164 DEL 19-3-1979

Le notizie di oggi

- **Incidenti in centrali nucleari.** *Due incidenti sono avvenuti in due centrali nucleari nella Germania occidentale. A Brunsbuettel presso Amburgo, acqua radioattiva è sfuggita da un contenitore nel quale si era prodotta una lesione. Nella centrale nucleare «Isar» a Ohu, in Baviera, vapori di «fluoro 18» sono sfuggiti da un sistema di aereazione.*
- **Mortale infortunio sul lavoro a Taranto.** *Un operaio di 24 anni, Pasquale Marsico, è morto nello stabilimento della «Cementir» mentre installava l'apparecchiatura di fine corsa di emergenza, cioè un sistema di sicurezza, all'ultimo tratto del nastro trasportatore di calcare.*
- **Bambina violentata.** *Due fratelli, Claudio e Mario Tufano, di 18 e 20 anni, sono stati arrestati dalla polizia. Sono accusati di aver picchiato e violentato una bambina di undici anni, P.M., loro vicina di casa. L'episodio è accaduto in via Pace ad Acerra.*
- **3 esecuzioni in Iran.** *Tre persone sono state condannate a morte e giustiziate oggi in Iran. Due avevano fatto parte della «Savak», la polizia segreta dello Scià.*
- **Attivisti pci aggrediti a Roma.** *Due attivisti del pci che stavano affiggendo manifesti elettorali del loro partito sono stati circondati e aggrediti da un gruppetto di giovani di destra. Il fatto è avvenuto ieri sera a Roma, in via Gregorio Settimo. I due comunisti sono stati picchiati con calci e pugni. Subito dopo gli aggressori sono fuggiti.*
- **Compleanno del Papa a Montecassino.** *Domani il Papa compirà 59 anni e si recherà per quasi tutta la giornata a Montecassino. Saranno con lui oltre cinquemila polacchi giunti dalla loro patria e da altri venti paesi del mondo, dove sono emigrati nel dopoguerra.*
- **Forse il 2 giugno senza pane.** *Gli italiani rischiano di restare senza pane il prossimo due giugno: la categoria dei panificatori è intenzionata a scioperare se entro sabato il governo non farà conoscere il suo punto di vista in merito alla loro richiesta di liberalizzare il prezzo del pane sottoposto a vincolo.*
- **Spedizione italiana sul K2** — *La spedizione italiana che tenterà di scalare per la prima volta senza bombole di ossigeno il K-2 ha lasciato Rawalpindi diretta a Skardu dove sarà fissato il campo base. Gli scalatori cercheranno di conquistare la vetta, a quota 8611 dalla part sud, tuttora inviolata.*

❷ Come voteranno Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

A Cuneo la propaganda si fa di porta in porta

CUNEO — Un candidato liberale aveva fatto sapere ai cuneesi che domenica mattina, dalle 10 in poi, li avrebbe aspettati sull'angolo tra via Nizza e corso Dante, in pieno centro. In mezzo a loro sul marciapiede, avrebbe risposto a ogni domanda. Poverino, ci dev'essere rimasto proprio male. Un giornalista che passava di lì ha contato sette persone in tutto. I cuneesi alle domande avevano preferito la gita fuori città. E' successo due domeniche fa.

E ai comizi, finora, non si sono mai viste più di qualche decina di cittadini: amici dell'oratore, curiosi. Qui lo dicono tutti: l'epoca dei comizi è finita *«Basta con i discorsi. C'è già la tv che esaspera»*. La gente non ne può più.

Chi arriva da fuori ha l'impressione che Cuneo non «senta» proprio queste elezioni. Sui pochi tabelloni di via Roma, sotto le arcate, di via Nizza, sui muri di corso Kennedy, i rari manifesti di propaganda elettorale si perdono tra i cartelloni pubblicitari della Fiat 127, dell'ultimo tipo di jeans, della «gomma del ponte». Molti spazi riservati ai messaggi dei partiti sono rimasti vuoti. Girando per le vie del centro storico, questa sensazione di indifferenza aumenta. I discorsi al bar non la smentiscono.

Ma è una sensazione sbagliata. Lo dice Nuto Revelli. Lo confermeranno, poi, esponenti di tutti i partiti, imprenditori, rappresentanti dei lavoratori, il proprietario del «Tre Citroni», forse il migliore ristorante della città.

Nuto Revelli dice: *«La gente è più politicizzata di quanto si crede, più vicina alla politica che nel passato. Anche qui a Cuneo. Forse non si nota, perché non va ai comizi. Ma non ci va perché si è stufata delle parole e poi perché sa già per chi votare. Non basta un discorso all'ultimo momento a farle cambiare opinione»*.

Su questo punto concordano anche tutti i partiti cittadini. *«Qualche comizio lo facciamo ancora* — rispondono generalmente — *ma soltanto per i grossi nomi. I voti, adesso, li cerchiamo diversamente»*. Quasi tutti porta a porta, andando a visitare una famiglia per volta. Si organizzano incontri-dibattiti con simpatizzanti in trattoria, nelle sale parrocchiali, nei teatrini dei paesi, nei cinema. Tutti corrono alle due tv locali che offrono spazio ai candidati. La gente, però si lamenta che sono trasmissioni noiose come quelle della Rai. L'indice di ascolto, confida un giornalista, è vicino allo zero.

Nuto Revelli aggiunge: *«Qui le campagne elettorali sono sempre state pacate. Anche per il carattere del cuneese: non ama esporsi, non ha la tendenza a mitizzare»*. I responsabili dei partiti lo sanno e si comportano di conseguenza. Uno della dc aggiunge: *«Questa è gente seria. Non si raggiunge con la propaganda all'americana»*. E, infatti, loro, i democristiani usano altri sistemi, che, al pci, hanno battezzato *«sotterranei»*.

Ma Cuneo, per queste elezioni, ha un interesse maggiore che per quelle del '76? La risposta dei partiti è univoca: sì, e di molto. Al psi precisano: *«Era da tempo che non vi accorgevamo di tanta attenzione. Per non parlare degli attivisti: mai visti così galvanizzati»*. Al pci, però, sembra siano di altro parere: *«A parte noi e la dc, non ci accorgiamo dell'agitarsi degli altri partiti. Crediamo che vi sia maggiore interesse rispetto al '76, soprattutto in campagna»*.

Servizio dell'inviato
Rodolfo Bosio

Domani: come voterà Alessandria. La prima puntata dell'inchiesta (Novara) è stata pubblicata su Stampa Sera di ieri.

Voti città e provincia (politiche-Camera)

1946 '48 '53 '58 '63 '68 '72 '76 '79

DC
45,90 — 60,36 — 51,05 — 55,53 — 54,86 — 55,31 — 54,20 — 52,8

PCI
7,91 — 12,76 * — 9,76 — 6,18 — 7,76 — 9,04 — 8,88 — 18,8
* (nel 1948, il PCI si è presentato come fronte popolare assieme al PSI)

PSI
20,67 — 12,70 * — 7,68 — 10,85 — 11,41 — 18,40 ** — 13,86 — 9,8
* (nel 1948, il PSI si è presentato assieme al PCI nel fronte popolare)
** (nel 1968, il PSI si è presentato assieme al PSDI nella lista PSU)

PSDI
11,94 — 8,53 — 8,24 — 9,17 — 18,40 * — 6,58 — 5,3
* (nel 1968, il PSDI si è presentato assieme al PSI nella lista PSU)

PRI
0,58 — 0,26 — 2,00 — 1,87 — 2,41 — 9,20 — 3,89 — 4,6

PLI
8,28 — 5,28 — 9,24 — 6,83 — 10,59 — 9,20 — 8,28 — 5,3

MSI
0,48 — 1,27 — 0,74 — 0,86 — 0,82 — 2,04 — 2,0

Nel 1976, si sono presentati per la prima volta **Democrazia Proletaria** che ha raccolto il 2,0 per cento dei voti, e il **Partito Radicale** con 1,4 per cento.

Ecco in cifre, alcune caratteristiche della provincia di Cuneo.

● **ABITANTI** — Sono 546 mila di cui 274 mila donne. Costituiscono il 12 per cento dell'intera popolazione del Piemonte. Negli ultimi anni il «dissanguamento» di cittadini è stato notevole. Il censimento del 1961 ne aveva registrati 624 mila. La densità è di 78 abitanti per chilometro quadrato, la più bassa della regione.

● **REDDITO ANNUO** — Il Cuneese, in media, ha un reddito annuo «ufficiale» di 2.855.000 lire (il dato è del '76, l'ultimo disponibile). Alla formazione del reddito globale della provincia, l'industria concorre per il 42,6 per cento, l'agricoltura per il 13,2 e i servizi per il 36,7.

● **FORZA LAVORO** — E' così articolata: il 45 per cento è occupato nell'industria, il 29 nell'agricoltura, il 22 nel terziario e il 4 per cento nell'amministrazione pubblica.

● **BILANCIA COMMERCIALE** — A questa provincia va il 7,9 per cento delle importazioni piemontesi. Concorre per il 5,3 per cento sul volume delle esportazioni. Nel '75 ha chiuso la «sua» bilancia commerciale con un attivo di 28 miliardi e mezzo.

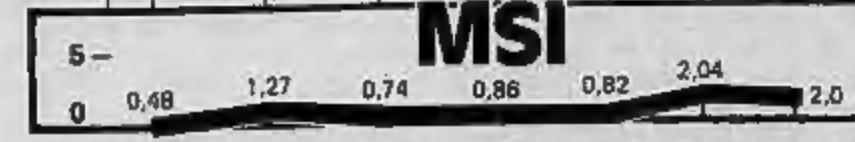
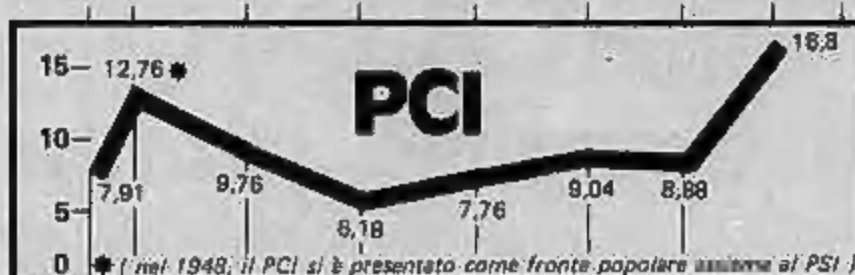
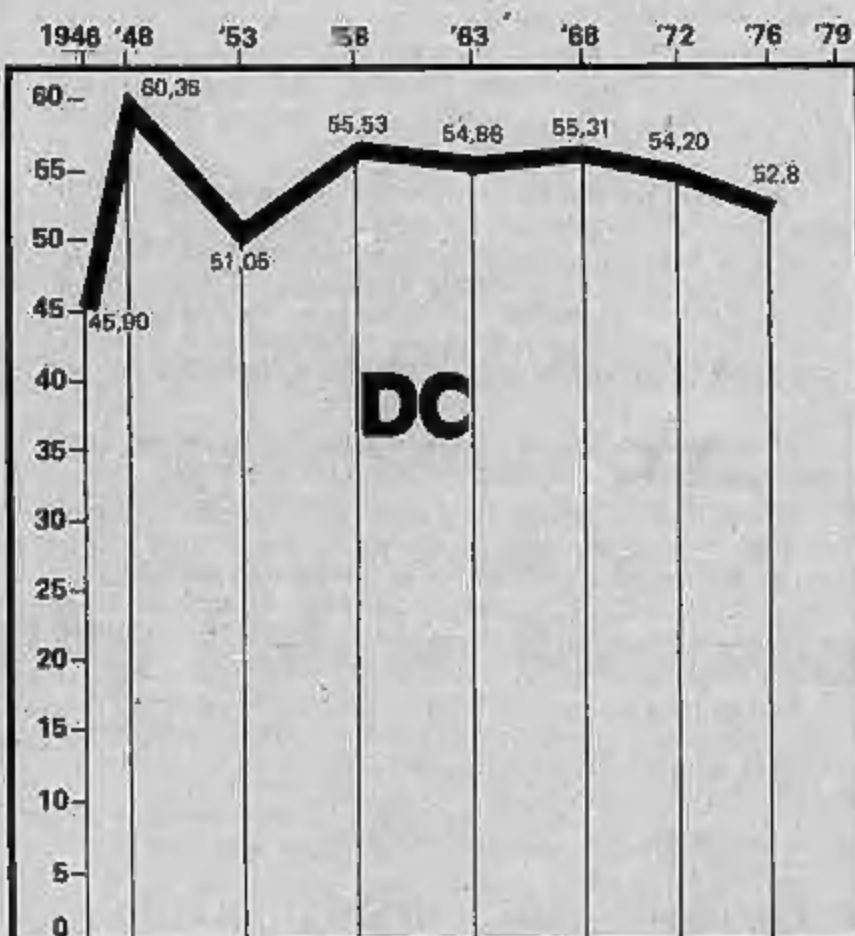
● **DEPOSITI BANCARI** — Nel '77 nelle banche cuneesi c'erano depositi per 1738 miliardi

● **CULTURA E SPETTACOLI** — Quella di Cuneo è la provincia con la maggiore percentuale di iscritti agli istituti professionali (25,3 per cento dell'intera popolazione studentesca) e la minore nei licei scientifici e artistici. I cuneesi, inoltre, sono i piemontesi che spendono meno per il cinema (4613 lire a testa in tutto il '76) e, dopo Asti, anche per il teatro (in media 350 lire all'anno). Sono all'ultimo posto del Piemonte anche per la Tv: ogni mille abitanti 242 apparecchi.

● **SITUAZIONE SANITARIA** — E' abbastanza buona: negli ospedali ci sono 12 posti letto ogni mille abitanti (solo Alessandria ne ha di più), e il Cuneese è il piemontese che ha la percentuale più alta di medici a disposizione.

● **ORDINE PUBBLICO** — Cuneo per la delinquenza comune è al quarto posto in Regione. Quella politica non si è mai fatta sentire.

● **PRODUZIONE** — E' la provincia piemontese che ha la maggior produzione di frutta e il miglior patrimonio bovino.

● **CURIOSITA'** — C'è un telefono ogni tre abitanti e due ristoranti ogni mille (record regionale). In media 37 abitanti su 100 possiedono un'automobile (secondo posto dopo Torino); la media degli incidenti stradali è superiore a quella del Piemonte.

Cuneo. Niente striscioni elettorali in via Roma

Voteranno 8 mila in più

Nelle elezioni politiche del '76, in provincia di Cuneo hanno votato 397.465 elettori. Ne avevano il diritto 416.919. Quest'anno gli aventi diritto al voto dovrebbero essere circa 8 mila in più.

In tutta la provincia, Cuneo compresa, nel '76 per la Camera la dc ebbe 280.918 voti, il pci 64.049, il psi 37.235, il pli 20.180, il psdi 20.078, il pri 17.642, democrazia proletaria 7567, il msi 7546, i radicali 5271.

Sempre nel '76, a Cuneo votarono 40.834, un migliaio in meno di quelli aventi diritto. Allora, per la Camera, la dc ottenne 18.975 voti, il pci 7245, il psi 4294, il pri 2646, il pli 2006, il psdi 1681, il msi 1363, il pr 1085, democrazia proletaria 815.

A causa della candidatura di Macario nella dc

La provincia bianca rischia di perdere gli imprenditori

CUNEO — *La provincia di Cuneo è la più «bianca» del Piemonte: qui la dc non è mai scesa sotto il 50 per cento dei voti, nel '48 la sua quota fu del 60,35 per cento. I motivi di questo predominio sono diversi e non pochi. «E quest'anno — dicono i dc di Cuneo —* dovremmo aumentare ancora». *Un candidato di spicco, già deputato, per ottenere maggiori consensi, tutti i giorni alle 13, risponde in piemontese, da una radio, alle domande dei cittadini.*

La candidatura di Macario, a Cuneo è l'argomento più discusso di queste elezioni. I comunisti ritengono che l'operazione Macario sia vergognosa: «Lo hanno messo al posto di Agnelli, che non ha voluto ripresentarsi; hanno sostituito un imprenditore con un sindacalista. Con quale coerenza? Potrebbe costargli cara questa manovra» *sottolineano.*

In effetti, tra gli industriali della provincia serpeggia il malumore. Si sente odore di vendetta. E qualcuno ammette che il rapporto tra dc e imprenditori, a Cuneo finora sempre ottimo, potrebbe guastarsi. Ne sono convinti al pli, dove si aspettano un ritorno degli imprenditori.

Per la prima volta il pci porterà i suoi candidati davanti alle scuole superiori. Si cerca l'incontro con gli studenti, gli elettori che più «preoccupano» il partito. Nella sede di piazza Galimberti non si aspettano grandi variazioni, perché il cuneese cambia le sue preferenze politiche poco e lentamente; comunque sperano in un leggero aumento. Così pure al psi, che mira al secondo deputato, perso nel '76 per pochi voti.

Il pri punta molto su Giacosa, partigiano notissimo nel Cuneese, candidato al parlamento europeo ma che dovrebbe fare da traino a chi è in lista per le politiche. Il psdi spera di mantenere le posizioni in città e di migliorare nelle Langhe. I radicali lavorano molto sotto i portici, ai banchi. Nuova sinistra insiste sulla questione delle miniere d'uranio nelle vallate vicine e dietro il confine.

Mondovì - L'angoscia di una madre con due bimbe

«Mio marito è andato in Nigeria da un anno non ho più notizie»

Mondovì. Le due belle bimbe mulatte: del loro papà si sono perse le tracce un anno fa in Nigeria (foto Sergio Solavaggione)

MONDOVI' — Lucky O.I. Erebor nigeriano nato a Ikwewu-Sapele il 25 ottobre 1950, passaporto n. 17646, con scadenza il 2-5-79, studente dell'ultimo anno di ragioneria, ex dipendente del Ministero della Marina e fino a qualche tempo fa manovale alla fonderia di Carassone nella zona industriale di Mondovì, è misteriosamente scomparso dal 1 aprile del 1978.

Sposato con Agnese Gallo, 28 anni, ha due bambine, Gioi e Giulia, una di tre anni, l'altra di 22 mesi.

«*L'anno scorso (ero in attesa del secondo figlio)* — racconta Agnese Gallo — *è partito col mio consenso per recarsi al suo Paese, in visita alla madre ed al fratello e per intraprendere un commercio con la Nigeria. Non era contento del lavoro che aveva qui (aveva accettato un lavoro duro perché non essendo cittadino italiano non aveva trovato altro), e aveva preso contatti con alcune ditte di macchinari e biciclette per una attività di esportazione. Era convinto di farcela*».

Prima di partire, Lucky Erebor spedisce quattrocentomila lire tramite banca, da utilizzare nel suo paese. E' vestito elegantemente, ha duecentomila lire in tasca, un orologio al quarzo al polso, una ventiquattrore ed una grossa valigia nuova di zecca. Lo vedono l'ultima volta, il 1 aprile del 1978 a Iddo, alla stazione dell'United Modern Bus a Benin City. «*Ci ha scritto un suo amico che lo aveva incontrato. Mio marito gli aveva detto di essere diretto a Sapele da suo fratello. Non è mai arrivato. I soldi che aveva spedito tramite banca, non li ha mai ritirati. Il mio timore è che sia stato rapinato di tutti i suoi averi e, se non ucciso, per orgoglio si sia imbarcato su qualche nave a lavorare. Oppure potrebbe essere in prigione o in qualche ospedale*».

Agnese Gallo, è ragioniera, segretaria di azienda e lavora in una fabbrica di confezioni a Piazza di Mondovì. E' testimone di Geova, come suo marito. Non guadagna molto e fatica per mentenere le due bambine: «*Non ho soldi da buttare, e così ho le mani legate. Sono disperata. Ho scritto all'Ambasciata nigeriana a Roma, m'hanno detto che non è compito loro. Con la famiglia di Lucky ci scriviamo e ci teniamo in contatto, ma ne sanno meno di noi, per cui addirittura chiedono notizie da me*.

«*Ora* — continua Agnese Erebor — *gli è scaduto anche il passaporto. Esattamente il 2 maggio scorso. Lucky dovrebbe rinnovarlo se fosse vivo. Le autorità dovrebbero saperlo. Non sono abituata a chiedere aiuto ed importunare la gente. Ma mi sono decisa a scrivere anche a Mike Bongiorno, affinché parli del mio caso con il principe nigeriano che è stato ospite della sua trasmissione*.

Finora ad Agnese Gallo non è arrivata nessuna risposta, il mistero che avvolge la scomparsa di Lucky Erebor non si è dissipato. Agnese Gallo continua a lavorare ed allevare le sue bambine, due bellissime bambine mulatte, con grandi occhi neri. «*Tutti i sacrifici sono per loro* — dice la donna che le accudisce — *perché Agnese preferisce non mandarle all'asilo nonostante gliele terrebbero volentieri. Lei sa che io voglio molto bene alle due bambine e così preferisce che sia io a tenerle*». La casa dove Agnese vive con Gioi e Giulia, è nel centro di Mondovì, al quinto piano di corso Italia 22. Una casa ampia, arredata con gusto. Incontriamo i genitori di Agnese, due torinesi che soffrono e che si dividono fra la nostalgia per la città e l'affetto per le due nipotine. «*Lucky è un bravo ragazzo molto educato. Si erano conosciuti con Agnese per caso. Lui parlava soltanto inglese, nostra figlia lo ha studiato. Un giorno l'ha incontrata e le ha chiesto un'informazione. Hanno simpatizzato, lei ha cominciato a insegnargli l'italiano. Si sono innamorati. A lui il lavoro, qui alla fonderia, non piaceva, ma non pensiamo proprio che si sia trattato di una fuga come ne avvengono tante. E poi, perché non ha ritirato i soldi? Come mai neppure i suoi hanno notizie? Era partito contento di aver trovato la possibilità di impiantare un commercio: cosa può essere accaduto?*».

Mario Bariona

Ieri in piazza S. Pietro

Svenuti per il caldo

Roma. Sessanta persone sono svenute ieri per il gran caldo in piazza San Pietro, durante l'incontro con il Pontefice. Per evitare nuovi inconvenienti, papa Giovanni Paolo ha deciso di spostare a dopo le 18 l'udienza generale settimanale che si svolgeva normalmente in mattinata (Telefoto)

Un disco omaggio agli abbonati di Stampa Sera

Un giornale offre notizie e cerca lettori. Stampa Sera fa di più: con una nuova formula promozionale regala un disco a chi farà, presso l'edicolante abituale, un abbonamento per sessanta numeri del giornale. Tre mesi di lettura quotidiana, dunque, gratificata dall'ascolto di un long playing della prestigiosa collana «Italia» edita dalla Fonit-Cetra. Come abbonarsi? E' facile. Basta rivolgersi al proprio edicolante e prenotarsi per sessanta numeri del giornale (15 mila lire che però diventano la metà se teniamo conto che il disco che vi offriamo costa 7500 lire).

L'abbonamento sarà valido per i numeri di Stampa Sera in edicola dal lunedì (edizione del pomeriggio) al venerdì e subirà una interruzione nel mese di agosto per riprendere con regolarità in settembre, dopo le ferie estive. Iniziate il vostro abbonamento quando volete e dal lunedì successivo potrete ritirare presso la vostra edicola la vostra Stampa Sera appositamente contrassegnata. Il giornalaio provvederà a consegnarvi il disco da voi prescelto tra i cinque che Stampa Sera vi propone.

Gli abbonamenti a Stampa Sera si possono sottoscrivere a: *Torino, Collegno, Grugliasco, Rivoli, Moncalieri, Nichelino, Pianezza, Altessano, San Mauro T., Druento, Venaria.*

Parlatene con il vostro giornalaio oppure telefonateci al 65.68.334 - 65.68.335, Torino.

Al Salone La Stampa di via Roma 80 si può ritirare gratuitamente il catalogo completo a colori dei dischi «Italia» della Fonit-Cetra.

Ecco l'elenco dei cinque dischi tra i quali scegliere il vostro long playing.

Il flauto nel Settecento tedesco — *Johann Sebastian Bach, Carl Philipp Emanuel Bach, Anton Stamitz, Georg Philipp Telemann. Angelo Persichilli, flauto.*

Le meraviglie d'Italia *(Cartoline musicali dell'800 per flauto e pianoforte) — Giulio Briccialdi: «Il giardinetto di Perugia»; «Le attuali emozioni d'Italia»; Enrico Calliezie: «Il carnevale di Milano»; Vincenzo De Michelis: «Il carnevale di Venezia»; Raffaele Galli: «Scherzo»; Emanuele Krakamp: «Souvenir di Napoli». Roberto Fabbriciani, flauto; Christine Rinaldo, pianoforte.*

J. Sebastian Bach — *Goldberg-Variationen. Bwv 988. Mariolina De Robertis, clavicembalo.*

Saverio Mercadante — *Concerto per flauto e archi; Concerto per clarinetto e orchestra da camera; Concerto per corno e orchestra da camera. Maxence Larrieu, flauto; Karl Leister, clarinetto; Hermann Baumann, corno; The Masterplayers; Direttore: Richard Schumacher.*

Franz Liszt - *Sonata in si minore* — **Fryderyk Chopin** - *Sonata n. 2 in si bemolle minore. Roberto Cappello, pianoforte (Premio Busoni 1976).*

La morte di Alberto Tedeschi, papà del "giallo„

Con 150 milioni di libri "non lasciò dormire„ l'Italia

Erano libri di piccolo formato, di un duecento, duecentocinquanta pagine, scritte chiaro, che si leggevano bene. Una frase in copertina allettava a cominciarli: «Questo libro non vi lascerà dormire», e la frase sembrava un'accusa ad altre pubblicazioni che invece facevano dormire sul serio il lettore. Quei libri piombarono come un piccolo ciclone sul quieto bosco della editoria italiana poco prima del '30. Si vendettero a valanga e soprattutto, indice di gradimento sicuro, suscitarono moltissime imitazioni. Nessuna delle quali diede noia a quel successo, perché nessuna era pari al modello invidiato. Mondadori — ci dicemmo tutti — aveva realizzato un altro bel colpo.

Sì, Mondadori aveva fiutato il colpo grosso, introducendo il «giallo» nelle sue collane, ma nessuno, per lungo tempo, seppe che l'idea gli era stata suggerita da un ragazzo di diciannove anni, il quale aveva lasciato gli studi al «Parini» per motivi di famiglia e si era improvvisato editore in proprio.

Il ragazzo era Alberto Tedeschi, rimasto poi sempre fedelissimo a Mondadori e morto improvvisamente ieri a settant'anni.

Tedeschi amava di amore delirante la letteratura inglese. Poiché quasi tutto era stato tradotto, andò alla ricerca di un campo poco noto, e lo trovò nel genere poliziesco, in cui gli inglesi eccellevano ed eccellono, mentre l'Italia ne era assolutamente sprovveduta. Nel '29 «La strana morte del signor Benson», cinque lire, con la classica copertina cartonata gialla e la figura centrale chiusa in un cerchio rosso, diede l'avvio ad uno dei più strepitosi successi che l'editoria italiana ricordi, concretatosi negli anni in cifre di vendita astronomiche; centocinquanta milioni di copie.

Dopo la parentesi imposta dal fascismo nel '41 (il delitto non era materia sufficientemente «eroica») le pubblicazioni ripresero nel 1947 e, visto come vanno le vendite, dànno ormai l'impressione dell'eternità.

Alberto Tedeschi aveva raggiunto poi la popolarità per conto suo: non tanto fra i lettori, quanto tra gli scrittori giallisti. Meno di venti giorni fa, a New York, gli avevano consegnato il Nobel del giallo: il premio Raven (dalla novella «I corvi» di Poe); una settimana fa era stato a Londra per ritirare un'altra onorificenza, il «Red Herring». E subito era tornato a precipitarsi alla sua scrivania a Segrate, dove lo attendevano, come sempre, pile di bozze, di volumi freschi di stampa, di manoscritti e dattiloscritti. Esaminava tutto diligentemente, come se fosse partecipe di una missione, ed esultava quando, sempre più raramente, scovava un autore nuovo. In Italia fece conoscere Van Dine ed Agatha Christie, Edgar Wallace ed Ellery Queen, Stanley Gardner e Rex Stout. Potremmo dire che senza di lui forse non avremmo conosciuto, od avremmo incontrato troppo tardi, monsieur Poirot e mister Reeder: e la nostra vita sarebbe stata un po' diversa. Gli sfuggì, dei grandi, soltanto Simenon, che però non rispetta le caratteristiche del giallista puro, ed anche Mike Spillane, che egli non volle perché «scabroso», mentre i suoi gialli sono sempre castissimi e possono andare nelle mani di fanciulli.

Le morti più strane passarono tra le mani alacri di Alberto Tedeschi, che di per sé era l'uomo più pacifico e più cortese e più amorevole del mondo. Strano destino che conferma le massime secondo la quale si riesce meglio nelle cose che sono all'opposto del nostro carattere..

Centocinquanta milioni di copie: questa è la montagna che Tedeschi ha eretto durante la sua laboriosa esistenza. Una parte notevole delle nostre abitudini è stata condizionata da lui; ci ha fatto passare ore di delizia, in cui realmente si dimenticava tutto, per inseguire le indagini in cui erano evvolti i «suoi» personaggi. Anche chi non lo sapeva, chi non ricorda il suo nome in calce ai «gialli», gli deve un po' di riconoscenza.

c. m.

Interviste stamane: pochissimi i favorevoli al piano del Municipio

Contestati i negozi chiusi il lunedì

L'esperimento del Comune, che intende dare vita ad una piccola rivoluzione degli orari dei negozi facendo chiudere tutte le botteghe il lunedì, è già contestato prima ancora di essere realizzato. Il «piano» dovrebbe prendere avvio a giugno e durare, a titolo sperimentale, fino ad ottobre. In quattro mesi saranno raccolti elementi sufficienti per stabilire se l'innovazione è buona e va mantenuta o se è meglio ritornare all'antico.

«Che senso ha chiudere i negozi e lasciare aperti i mercati rionali? — *si domanda Clemente Battaglia, titolare con la moglie di un negozio di frutta e verdura* —. Si applicano due pesi e due misure. Non è giusto: o tutti chiusi o tutti aperti. D'altra parte come si fa a dire alle massaie di comperare l'insalata di sabato per mangiarla di martedì? Infatti i clienti cominciano a protestare».

«Per la gente è sicuramente scomodo — *aggiunge Adriano Alessandria, lattaio* — ed i negozianti dovranno fare i conti con la concorrenza degli ambulanti e dei mercati che non hanno questi limiti di orario. Chi gestisce una bottega guadagna un giorno di vacanza che finisce per pagare a caro prezzo in termini di riduzione di commercio».

Le proteste sono vivacissime. Il titolare di una latteria in via Bidone: «Qui si vuole mortificare l'iniziativa privata del piccolo commerciante. Le disposizioni sono assurde e vanno contro ogni logica. Perché — *aggiunge* — non vanno dagli avvocati o dagli ingegneri liberi professionisti a dire loro che non devono aprire gli uffici (che so?) di mercoledì ed invece vengono da noi per costringerci a chiudere? Siamo lavoratori in proprio, rischiamo del nostro e non possiamo avere tanti lacci e lacciuoli che ostacolano l'attività commerciale».

Giancarlo Veratelli, salumiere da 4 anni: «E' un progetto che non è stato meditato bene e che, una volta realizzato, finirà per creare grossi problemi. Tenuto conto che il sabato parecchia gente non è a Torino e parte per le vacanze — *spiega* — domenica e lunedì dovremo restare chiusi: finisce che lavoriamo soltanto quattro giorni la settimana».

Il «piano» del municipio ha creato qualche perplessità anche fra le casalinghe. Maria Saccardi ha «parecchie perplessità» *e ritiene che, alla fine, l'assessore ritirerà il suo progetto.*

Giannina Bellardi protesta perché «questi nuovi regolamenti non tengono conto delle esigenze di chi si serve dei negozi».

Maria Bosco che la spesa la fa tutti i giorni pensa di dovere cambiare le abitudini consolidate da anni. «Oppure — *aggiunge* — andremo tutti ai mercati rionali della Crocetta. Ma il Comune, costringendoci a queste cose, non pretende un po' troppo?».

Non mancano, tuttavia, voci favorevoli. «Invece di chiudere il giovedì pomeriggio, come faccio adesso — *commenta il macellaio Giulio Bottino* — lascerò le saracinesche abbassate di lunedì. Non dovrebbero esserci grossi problemi».

Anche Marco Roselli, titolare di un negozio di pesci, vede con favore l'iniziativa. «Il mio lavoro — *spiega* — tocca le punte il giovedì, il venerdì e, in parte, il sabato. Il pesce fresco di lunedì mattina non arriva quindi i nuovi orari mi stanno bene. Tuttavia — *aggiunge* — capisco coloro che, avendo problemi diversi dai miei, li vogliono risolvere altrimenti. Perché non lasciare che il negoziante chiuda il giorno che vuole: come fanno i ristoranti ed i bar?».

«A me spiace che la chiusura del lunedì non tocchi anche a me che faccio il panettiere — *sostiene Mangio Gastaldi* — un giorno di riposo lo farei proprio volentieri. Per chi ha un negozio potrebbe, forse, essere comodo fare, come tutti, la settiamana corta e potere disporre di qualche ora da dedicare alla famiglia o ai propri interessi».

Anche qualche massaia è d'accordo. «Ormai abbiamo tutti i frigoriferi — *commenta Angelina Caratelli* — vorrà dire che faremo le spese "grosse" in modo che bastino per una settimana. Sarà magari difficile adattarsi per i primi tempi ma poi faremo nuove abitudini».

«Le difficoltà ci saranno quando rientrando dal week-end troveremo tutti i negozi chiusi — *spiega Mariangela Botta* — vorrà dire che ci fermeremo per strada ed acquisteremo quello che ci occorre nelle botteghe di altri paesi».

Lorenzo Del Boca

Il panettiere Gastaldi con la moglie Giovanna - A destra: Giulio Bottino

Contro il comizio del msi

Via Milano bloccata

Circa duecento studenti delle scuole medie superiori di Torino hanno manifestato stamane davanti al Municipio per protestare contro la decisione del Comune di concedere il Palasport per il comizio odierno del Msi. I giovani hanno pressoché bloccato via Milano fino a quando una delegazione è stata ricevuta dal vice-sindaco Libertino Scicolone.

Quindi gli studenti in corteo si sono diretti verso la sede Rai di via Verdi. Altre manifestazioni sono previste nel pomeriggio: Lotta continua ha indetto per le 16 un «presidio» di P. Statuto, Cgil-Cisl-Uil hanno invitato i lavoratori a presidiare la sede sindacale in via Frejus 106.

Stanotte in via Giordano Bruno

Incendio doloso

Grave incendio probabilmente doloso stanotte nel deposito di pneumatici Eurogomma di via Giordano Bruno 53 di proprietà di Emanuele Albani, 45 anni, corso Traiano 116.

Si tratta di un grosso magazzino situato in una costruzione ad un solo piano. Le fiamme, secondo i primi accertamenti dei Vigili del fuoco, sarebbero incominciate da un camion che viene utilizzato per le consegne e di notte parcheggiato nel capannone. Ma alcuni vicini — gli stessi che verso l'una hanno visto le fiamme e dato l'allarme — affermano che già qualche minuto prima avevano notato qualche cosa che bruciava sul tetto del magazzino: una piccola fiamma come di una miccia.

La gomma dei pneumatici ha fornito ottima esca all'incendio che in pochi minuti si è propagato in tutto il magazzino. Per domarle, i pompieri, hanno dovuto lavorare oltre 4 ore, ma ciononostante, al termine della loro fatica, il contenuto del capannone era completamente distrutto e le stesse strutture murarie seriamente danneggiate. Secondo una prima valutazione sommaria, i danni ammonterebbero a circa 150 milioni.

Il proprietario del magazzino, Emanuele Albani, esclude che si tratti di racket o vendette. «*Non ho nessun nemico*», ha detto, «*non ho mai subito minacce*».

● Qualche vetro rotto e l'intelaiatura di una finestra annerita, sono i risultati di una bottiglia «*Molotov*» lanciata questa notte contro il Liceo D'Azeglio.

● I Vigili del fuoco sono dovuti accorrere stanotte anche in altri sei casi: 5 automobili sono state incendiate e contro la porta del liceo D'Azeglio è stata lanciata una bottiglia incendiaria. La «*molotov*» non ha provocato gravi danni.

Cristina Mazzotti: stasera le eccezioni dei difensori

Rievocato il primo processo

La terza giornata del processo d'appello ai sequestratori di Cristina Mazzotti sarà occupata quasi per intero dall'ultima parte della rievocazione dei fatti da parte del giudice relatore dottor Padovani: argomento di oggi è il giudizio di primo grado, durato sei mesi (71 udienze), presso la Corte d'assise di Novara.

Imputati, avvocati difensori e di parte civile, giudici popolari, giornalisti e pubblico rivivono attraverso la sua voce le fasi alterne e cariche di tensione di quel dibattimento; ripercorrendone insieme la lunga strada, tormentata dalle reticenze, dalle testimonianze contraddittorie, dai vuoti di memoria e dalle reciproche accuse, si delinea, il quadro dal quale i giudici trassero il convincimento di colpevolezza per gli imputati oggi di fronte alla controprova della Corte d'assise d'appello torinese, fino alla pronuncia di una delle sentenze più dure, nel suo complesso, nella storia giudiziaria italiana del dopoguerra: otto ergastoli e nove condanne per oltre 150 anni di reclusione.

Ieri, tra l'indifferenza degli imputati presenti nella gabbia, il dottor Giovanni Padovani ha esposto con puntigliosa precisione la storia crudele del rapimento di Cristina: la sua allucinante prigionia, le ciniche trattative mentre l'ostaggio moriva lentamente giorno per giorno, il riscatto (un miliardo e 50 milioni) pagato quando Cristina si era già spenta, il ritrovamento dei resti nella discarica di Galliate il 1° settembre '75; infine, quella delle indagini approdate con insolita rapidità all'identificazione e all'arresto di quasi tutti i responsabili.

Sempre oggi, i difensori giocheranno le loro prime carte per tentare di mutare, del tutto o parzialmente, la sorte dei loro patrocinati: pioveranno eccezioni procedurali e richieste di rinnovo di alcune fasi dibattimentali, con ripetizione dell'interrogatorio degli imputati e nuova audizione di una parte dei testimoni. La posta in gioco è alta, il processo è prova d'appello anche per la maggioranza degli avvocati, per quelli almeno non revocati e sostituiti dagli imputati in questi due anni.

Con i presidenti dell'ordine forense nazionale, Casalinuovi (Giacobbe), e torinese, Gabri (Cristiano), compongono il collegio difensivo gli avvocati: Sarno e Gaito (Milan), Finocchiaro (Petroncini), Leonardi (Ballinari), Gussoni (Geroldi), Longo e Gullo (Gaetano), Cocco (Carpino), Cardinali (Gnemmi), Avonto (d'ufficio per Angelini), Cilento (Menzaghi), Brighina (Abramo), Chiusano (Gattini), Manfredda (Rosca), Mazzola e Trivoli (Russello), Ruffiè (Talarico).

m. sp.

Le tariffe dei funerali

Servizio funebre da 220 mila lire

Voce		Importo
Servizio funebre con inumazione in campo 10/le con fornitura del feretro privato tipo, internamente imbottito in taffetas bianco, trapuntato con guernizioni in pizzo, consegna feretro, sistemazione della salma, disbrigo di tutte le pratiche, organizzazione della cerimonia funebre, servizio tavolino e cartellina raccolta firme, assistenza incaricato impresa durante le esequie	L.	193.000
Accessori:		
lapidina in marmo	»	5.000
piastrina	»	3.500
velo tulle e pizzo	»	4.000
servizio catafalco	»	10.000
varie	»	1.500
bolla municipale verifica feretro	»	3.000
Totale complessivo servizio tipo	L.	220.000

Servizio funebre da 330 mila lire

Voce		Importo
Servizio funebre con inumazione in campo a pagamento 15/le con fornitura del feretro privato superiore tipo, internamente imbottito di taffetas bianco, trapuntato con guernizioni di pizzo, consegna feretro, sistemazione salma, disbrigo di tutte le pratiche, organizzazione della cerimonia funebre, servizio tavolino e cartellina raccolta firme, assistenza incaricato impresa durante le esequie	L.	242.000
Accessori:		
lapidina in marmo bianco	»	5.000
piastrina	»	4.500
velo coprisalma in tulle pizzo	»	4.000
servizio catafalco	»	10.000
varie	»	1.500
bolla municipale pagamento campo 15/le e verifica feretro	»	63.000
Totale complessivo servizio tipo	L.	330.000

Servizio funebre da 420 mila lire

Voce		Importo
Servizio funebre con tumulazione della salma in loculo, tomba di famiglia o trasporto in altro Comune, con fornitura di un feretro tipo in legno forte, secondo cofano in zinco internamente imbottito in seta bianca trapuntato con guarnizioni in pizzo, consegna del feretro, sistemazione della salma, disbrigo di tutte le pratiche, organizzazione della cerimonia funebre, servizio tavolino, cartellina raccolta firme, assistenza incaricato impresa durante le esequie	L.	385.000
Accessori:		
sigillazione a fuoco del feretro	»	10.000
lapidina in marmo bianco	»	5.000
piastrina con cornice	»	4.500
velo coprisalma in tulle e pizzo	»	4.000
servizio catafalco	»	10.000
varie	»	1.500
Totale complessivo servizio tipo con fornitura feretro legno forte	L.	420.000

Nei cataloghi delle 50 imprese di pompe funebri che operano a Torino sono entrati anche i funerali a prezzo fisso concordati con il Comune. Tre categorie con tariffe di 220, 330 e 420 mila lire. «Con questa iniziativa — *ha detto ieri in una conferenza stampa l'assessore Cogliandro* — sparisce ogni possibilità per mance e "mazzette". All'impresa rimane il giusto guadagno e si tutela il cittadino da ogni speculazione».

I titolari delle imprese di onoranze funebri, pur rimanendo liberi di offrire prestazioni più «in grande», si sono impegnati ad effettuare gratuitamente le pratiche amministrative e a concordare, tenendo conto delle esigenze dei familiari, gli orari dei funerali gratuiti.

Cogliandro ha confermato che entro un mese tutti i campi comuni passeranno a 15 anni. Gli uffici comunali per la denuncia dei decessi rimarranno aperti anche la domenica mattina.

Fra le altre iniziative in questo campo sono stati annunciati gli appalti per l'ampliamento dei cimiteri suburbani di Sassi e Abbadia di Stura e fra due mesi per le fosse multiple che i torinesi potranno acquistare per assicurarsi il posto vicino ai loro cari. Una specie di tomba di famiglia alla portata di tutti. E' in corso anche la revisione di tutto il regolamento cimiteriale vecchio ormai di 10 anni. Per intanto è stato deciso che lo spessore del copritomba possa essere ridotto da 10 a 6 centimetri offrendo così un sensibile risparmio e che possano essere riutilizzati gratuitamente dalle persone meno abbienti che li richiedano.

I torinesi che per lavoro o per questioni di salute si sono trasferiti in altri comuni, avranno il diritto di avere sepoltura nella loro città. Unica clausola per i famigliari è che possano certificare che l'estinto abbia effettivamente vissuto un certo numero di anni a Torino.

al. rig.

LE MANIFESTAZIONI

• **L'Istituto universitario di studi europei** di Torino ha organizzato dal 24 settembre al 13 novembre un corso di specializzazione riservato a laureati o ad iscritti all'ultimo anno di corso sul tema: **Nuove tendenze del commercio internazionale.** Per informazioni rivolgersi alla segreteria dell'Istituto, corso Vittorio Emanuele 83, tel. 544.193 553.269.

Centro di psicologia «Confail» (via Clemente 14), Carlo G. Magaddino parlerà sul tema: «Energia nucleare: quali prospettive?». Oggi, alle ore 20.

Proteste dei lettori: che cosa si può fare?

Quando i rami degli alberi nascondono i semafori

Tre esempi di semafori pericolosi: corso Orbassano, via Magellano angolo corso Re Umberto e corso San Maurizio

Riempirsi gli occhi di verde, gran bella cosa. Però, agli incroci, tra il verde dei semafori e il verde gli alberi resta una differenza che ha la sua importanza.

Di qui lo stupore e prima ancora la preoccupazione di alcuni lettori. In diversi corsi il rigoglio delle piante nasconde le segnalazioni luminose del traffico. E se, tutto sommato, lo squillante tricolore verde, giallo e rosso esteticamente non fa un brutto effetto, mezzo schermato com'è tra l'ombra dei rami, certo la visibilità non ci guadagna.

Così, la gente protesta. Con il massimo rispetto per il risveglio primaverile della natura, possibile che non si possa far niente?

L'arch. Bersia, caporipartizione dell'assessorato al traffico, dribbla l'interrogativo. «Tutti gli anni chiediamo al servizio-giardini di provvedere a tagliare gli alberi accanto alle indicazioni segnaletiche e ai semafori qualora ce ne sia bisogno — *dice* —. Purtroppo non possiamo provvedere direttamente. Il verde è sacro: guai a chi lo tocca».

Qualcuno comunque ha questa autorità. Anche se, secondo la spiegazione che arriva dalla segreteria dell'assessorato all'Ecologia, la potatura delle alberate torinesi è terminata da tempo.

Spiega il prof. Perrucchietti, caporipartizione del servizio giardini e alberate: «Qui non è questione di potatura ma molto più semplicemente di sfrondare quando occorra le piante che riducono la visibilità delle indicazioni stradali e quindi la scorrevolezza e la sicurezza del traffico. In genere ci avvertono i vigili urbani. Non stupisce però che qualche volta, visto che rami e ramoscelli crescono di continuo, si verifichino inconvenienti come quelli segnalati dai lettori. Il rimedio è semplice: una telefonata in Comune e provvederemo in merito al più presto».

Al posto dei cognomi, strane sigle e numeri

Niente più nomi sui campanelli delle case "in,,: "Abbiamo paura,,

La psicosi del furto, della rapina e dell'attentato si legge sui campanelli di alcuni stabili abitati da famiglie-bene di Torino.

Al numero civico 111 di corso Galileo Ferraris risiedono venti famiglie che sulle targhette del citofono hanno preferito contraddistinguersi con le cifre (da 01 a 92) anziché con i cognomi. Così al 104 di corso Galileo Ferraris sui campanelli si può trovare il signor 21, la famiglia V, la signora R. R.

Quartiere Crocetta: zona «*in*» della città che è stata spesso oggetto di attentati terroristici, di sequestri di persona, di furti negli appartamenti, di rapine. I liberi professionisti, gli imprenditori e i dirigenti d'azienda che abitano in questi palazzi hanno cercato diverse soluzioni per evitare che «*malintenzionati*» scoprano l'indirizzo di casa. Così i nomi noti di Torino prima sono scomparsi dagli elenchi telefonici e poi dai campanelli.

Per quest'ultimo provvedimento le famiglie «*più in vista*» hanno promosso riunioni di condominio allo scopo di convincere anche i vicini di casa a nascondersi dietro i numeri e le sigle, affinché il ladro, il rapinatore e l'attentatore trovassero maggiori difficoltà nell'individuare la scala e il piano del loro obiettivo.

Una soluzione che può andar bene per scoraggiare ladruncoli sprovveduti, ma che è pur sempre inefficace per una banda organizzata.

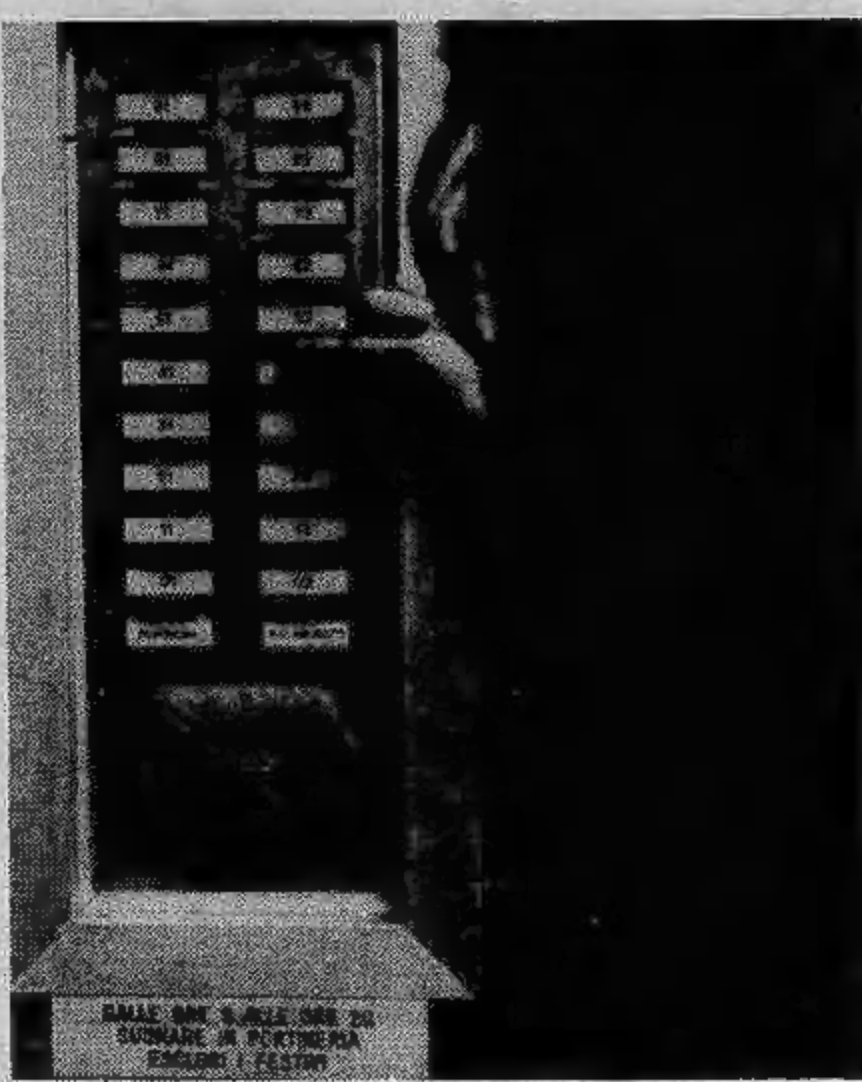
La paura, anche per le famiglie «*in numeri*», resta. Intervistare, ad esempio, gli abitanti degli stabili di corso Galileo Ferraris 104 e 111 è un'impresa. Molti hanno dribblato le domande sostenendo che in quel momento erano impegnati, pochi hanno soddisfatto la nostra richiesta rispondendoci attraverso il citofono.

S. C.: «*Mettere il numero anziché il cognome è una salvaguardia. Mio marito la trova una soluzione utile, io non del tutto. Se qualcuno ha messo gli occhi su un appartamento non desiste facilmente*».

21: «*Non posso rispondere*».

Al 111 di corso Galileo Ferraris abbiamo parlato con una signora che potrebbe essere la 61, la 42 o un altro numero (non ce l'ha detto): «*La soluzione più valida forse è stata quella di non mettere l'apriporta negli appartamenti: nel nostro stabile o apre direttamente il custode (negli orari di portineria) o il condomino singolo scende al piano terra per aprire il portone. Abbiamo adottato questo sistema per non sostenere l'alta spesa che imponeva l'impianto del videocitofono. I numeri non sono serviti molto a evitare i furti negli appartamenti*».

«Se i vantaggi sono pochi, gli inconvenienti pare siano molti. Parecchie volte conoscenti e fattorini suonano a caso a una famiglia per farsi dire a che numero corrisponde il signor X. Così i portinai vengono importunati, oltre il loro orario di servizio, per dare chiarimenti a persone che non sanno quale numero premere.

«*E' una scocciatura continua* — confessa un custode —. Qualcuno fa cinquina prima di trovare il numero giusto, altri si rivolgono sempre al signor Custode». **l. b.**

Sono spariti tutti i nomi sulle targhette

• **Alla libreria Campus**, p. Carlo Felice 54, ore 21, sarà presentata la **rivista di psicanalisi Vel n. 10** «Machiavelli e la cultura». Il dottor Renato Castelli parlerà su «Come divenire principe».

Corsi triennali per fotografi, fotolitografi e pubblicità

A quando una nuova sede per l'istituto civico Balbis?

Esiste a Torino una scuola dove i ragazzi, passato il primo periodo di assestamento «quando qualcuno scopre quanto può essere pesante un programma di 40 ore settimanali e qualcun altro si accorge di aver sbagliato strada» *si applicano, a sentire gli insegnanti,* «senza nessun bisogno di incitamenti o di una particolare sorveglianza».

Succede all'Istituto civico professionale Balbis di via Assarotti i cui studenti, la scorsa settimana, hanno allestito e presentato pubblicamente una gran mostra di lavori di classe: foto e litografie, cartelloni e disegni tutti quanti firmati dagli stessi alunni in base all'indirizzo dei tre corsi di frequenza, rispettivamente dedicati ad una specializzazione in disegno pubblicitario, fotografia, fotolitografia.

Anche quest'oasi di pace ha i suoi problemi. Dice la preside Bruno: «In tutto abbiamo dieci classi con 15 alunni ciascuna. La capienza attuale non ci concede di più, mentre già adesso nelle aule da disegno e nei laboratori si lavora gomito a gomito. L'ideale sarebbe una sede nuova, più ampia e razionale. Ma già adesso, soltanto per il materiale che ci viene messo gratuitamente a disposizione dal Comune, la spesa pubblica risulta tale da impedirci qualsiasi progetto troppo ottimistico».

I diplomati hanno la possibilità di continuare gli studi iscrivendosi successivamente al Bodoni (oppure al Paravia o al Gobetti) e dopo ancora all'Accademia o all'Università. Qualcuno però non ne ha bisogno.

Chiarisce la preside: «Per ogni fotolitografo che esce dal Balbis si aprono decine di posti disponibili. Nel marzo scorso, ad esempio, una ditta ci ha chiesto 40 tecnici del settore e non abbiamo potuto accontentarla visto che ogni anno ne sforniamo non più di mezza dozzina. I ragazzi optano infatti per la carriera di disegnatore pubblicitario e preferiscono un indirizzo che in realtà offre molto poco. Il mondo della pubblicità, al di là di un'apparenza facile e invitante, è estremamente duro e chiuso. Purtroppo chi non lo capisce in tempo rischia di accorgersene, a proprie spese, troppo tardi».

Difficoltà meno pesanti ma maggiori che in passato accompagnano anche la specializzazione in fotografia. Mentre per le ragazze sembra che la stessa litografia sia meno promettente che per i loro colleghi. Protestano le studentesse: «Le ditte preferiscono i maschi per tradizione, per pigrizia mentale».

Ribatte la preside: «Non mi sembra un dato di fatto categorico. E poi c'è sempre da considerare che le ragazze sono, per forza di cose, meno indicate per trasportare lastre di metallo o pile di carta. Per loro, comunque, c'è la gran risorsa della serigrafia».

Il 30 per cento degli iscritti arriva al Balbis da fuori Torino. «In ogni caso si tratta di figli di operai, di piccoli impiegati, di famiglie già impegnate in questo settore. Rari invece i figli di professionisti. Chi di loro in genere si iscrive qui ha sempre una particolare inclinazione e, molto spesso, qualche bocciatura alle spalle».

I MATRIMONI DELLA SETTIMANA IN CITTÀ

Ogni giovedì «Stampa Sera» pubblica l'elenco dei matrimoni che si celebrano in settimana.

E' una iniziativa del nostro giornale che intende così realizzare un modo diverso di fare cronaca: non soltanto narrare i fatti importanti, drammatici, allegri o comunque singolari che accadono in una città; ma anche raccontare la cronaca minuscola, quotidiana, quella che «non fa notizia» per il grande pubblico e che tuttavia riveste importanza così grande nella vita di ciascuno di noi.

In chiesa

DUOMO
(piazza S. Giovanni Battista)

Domenica — Ore 12: Zecchin Luigi, via S. Domenico 34 e Vorrasi Ida.

N. SIGNORA REGINA DELLA PACE
(via Malone 19)

Sabato — Ore 11: Castellano Bruno, via Soana 26 e Rabante Jolanda, via Soana 26.

Domenica — Ore 11: Vigilante Savino, via Belmonte 10 e Mariano Maria Michelina, via Ambrosio 7.
Ore 12: Debellis Giuseppe, via Montanaro 12 e Meneghini Ester, via Brandizzo 28.

SS. NOME DI MARIA (via Guido Reni 96)

Domenica — Ore 12: Zucco Posimo e Scibelli Immacolata.

S. BERNARDINO DA SIENA
(via S. Bernardino 11)

Domenica — Ore 12: Dipalma Valentino, via Perrero 1 e Lauciello Rosa (Potenza).

SACRE STIMMATE DI S. FRANCESCO D'ASSISI
(via Ascoli 32)

Domenica — Ore 12: Savoca Sebastiano, via Vicenza 26 e Trapanotto Francesca, via Vicenza 26.

GRAN MADRE DI DIO
(piazza Gran Madre 4)

Sabato — Ore 10: Salietti Franco (Testona) e Madonno Felicita, via della Rocca 32.
Ore 11: Coppo Franco e Sandalo Wilma, via Verolengo 195.

S. GIULIA
(piazza S. Giulia 7)

Sabato — Ore 16: Pinna Ferdinando e Ermini Anna Maria.

Domenica — Ore 12: Storelli Giuseppe e Salazzo Michelina.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. AFI TORINO
MUTUI E FINANZIAMENTI
in 5 giorni vengono concessi alle migliori condizioni. Via Papacino 4, telefono 530.162.

A.A.A. FINCOTEX
PRESTITI FIDUCIARI E SU AUTO
a operai impiegati dirigenti professionisti rappresentanti commercianti artigiani
MUTUI IPOTECARI
con garanzia pagamento in poche ore anche su auto e alloggi ipotecati.
TARIFFE DIMINUITE
abolizioni iva e riduzione tasso bancario
FINCOTEX S.p.A.
corso Francia 15. Tel. 760.203 - 779.826.

A.A.A. PRESTITI
concediamo a tutti. Fiduciari, ipotecari
FI.SE.T S.p.A.
piazza Statuto 10, tel. 539.176 548.627. Risolviamo ogni vostro problema finanziario distinguendoci per serietà e immediatezza.

A. ATTENZIONE finanziamenti istantanei a tutti. Via Cristoforo Colombo 1, tel. 504.463 580.870.

A. FINANZIAMO stipendiati, casalinghe, commercianti, bancari. Corso Giulio Cesare 150. Tel. 233.861-238.913 velocità e riservatezza

A casalinghe dipendenti professionisti concediamo prestiti fiduciari e ipotecari con massima riservatezza rapidità. Tel. 850.781.

IFIN finanzia artigiani commercianti piccole medie industrie fiduciari mutui ipotecari. Tel. 539.026 - 537.646.

IMMEDIATAMENTE finanziamenti a dipendenti casalinghe commercianti artigiani via C. Alberto 38. Tel. 533.950.

LAVORATORI e casalinghe finanziamo sulla firma in giornata. Corso Einaudi 43, tel. 505.313.

MUTUI
concediamo in 20 giorni a bassi interessi solo per acquisto casa. Rivolgetevi alla Centralfin corso Francia 46. Tel. 741.022.

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzie o ipotecari o cessione del quinto. Volendo visite a domicilio. Tel. 594718.

VIENI da amici, soldi in 45 minuti a tutti senza garanzie, serietà e riservatezza
FINANZIARIA AMICA
Finamont. corso Sebastopoli 37, tel. 536355.

3 Aziende, negozi

BAR superalcolico incasso 200 mila giornaliere chiusura serale domenicale cedo 11 milioni 500 mila. Tel. 537213 - 517280

TABACCHI profumeria eccetera incasso 185.000.000 annui incrementabili buon utile alloggio annesso cede Frana. Tel. 511090.

USAV tel. 747729 cede dilazionando od in gerenza macelleria centralissima valide licenze allarone per ritiro attività.

4 Terreni

BELLISSIMO terreno panoramico 2 lotti confinanti 5-6000 mq progetti approvati villa unibifamiliare 20 km piazza Castello vera occasione vendo. Tel. 535.601.

CHIVASSO prossimità casello autostrada affittansi terreni recintati uso deposito o demolitore. Telefono 011 538.594 Amministrazione Baldi.

NONE villaggio dei Baldi con grandiosi giardini condominiali centro commerciale tennis bocce stupenda tranquilla posizione vicino centro paese vendiamo lotti terreno urbanizzati progetti approvati ville uni-bifamiliari piccoli condomini. Tel. 6505281 505380.

5 Locali e negozi

offerte

A. COM. FAI vende adiacenze corso III Grappa negozio in stabile signorile prezzo veramente interessante dilazioni. Telefonare 548.123.

AFFITTASI vendesi Moncalieri locale industriale nuovo mq. 4800 uffici mq. 800 divisibile in mq. 2400 più 400 altezza 7,50 riscaldamento cabina elettrica. Tel. 544.958.

AFFITTASI via Boncelli locale mq 1200 altezza mt 5 con riscaldamento solo per magazzino o sede commerciale. Telefono 544.958.

AFFITTO zona corso Grosseto locale industriale mq. 2450 più 300 di uffici cortile kw 1000 blindo sbarre. Tel. 544.958.

CAPANNONE industriale mq 7000 zona Bertolla Sirio vende mutuo dilazioni permute. Tel. 518.725 - 537.046.

CENTROCASA 513.831 negozi convenientissimi per centralità e prezzi via Gioberti da 8 milioni 500 mila a 18 milioni 500 mila dilazioni.

LOCALE luminoso nuovo mq 250 centro Bruino adatto deposito laboratorio ingresso carraio volendo abitazione sovrastante vendo. Tel. 535.601.

MAGAZZINI luminosissimi volendo riscaldati vendonsi Torino via Monte Pasubio 23.

MIRAFIORI affitto locale industriale mq. 3500 divisibile in mq. 1000 altezza 4 palazzina uffici mq. 800. Tel. 544.958.

STABILIMENTO industriale mq 4200 altezza mt 5 e zona uffici mq 400 terreno restante mq 3300 strada Cebrosa società vende. Telefonare 532.933 531.874.

UTIP 519.894 - 547.828 vende a Nichelino locale industriale libero di 5000 mq con carro ponte oltre palazzina padronale con 22 camere ed alloggio custode.

UTIP 519.894 vende negozio nel centro commerciale di Torino piazza della Repubblica mq 180 globali 30 milioni rateabili.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCASI operai pratici impianti elettrici industriali tel. 835189.

IMPORTANTE industria zona Francia cerca aggiustatori montatori 5° livello con esperienza specifica in pneumatica e automatismi in allestimento di macchine speciali per montaggi grandi serie. Tel. 411.1703.

impiegati

AZIENDA metalmeccanica con stabilimento nella bassa Val Varaita cerca ragioniere/a con esperienza pluriennale nel campo amministrativo/commerciale. Inquadramento adeguato. Scrivere Publikompass 364 - 10100 Torino.

SOCIETA' di progettazione cerca disegnatore meccanico per stabilimento Leini. Tel. ore ufficio 837.794/96.

15 Autovetture

A.A.A.A.A. FIAT nuove consegna 48 ore massima valutazione del vostro usato. Rateazioni Sava, cessione leasing (sabato aperto tutto il giorno). Autofrancia corso Francia 341.

A.A.A.A.A. SELAUTO corso Trapani 116 superoccasioni: 500, 126, 127, 128, 131, 132, A112, Dyane 6, R4, R5, R6, Alfasud, Citroën GS. Rateazioni senza anticipo. Permute vantaggiose garanzia 6 mesi.

A.A.A. AUTORICCARDONE corso Svizzera 63 tel. 745.213, DS GS Dyane 6 131S Beta 1300 Alfa Sud 128 124 127 500 Mini R5 600 T 238 furgoni, nuovo: Citroën Innocenti assistenza. Invito prova Visa, tel. 761.843. Aperto festivi.

A.A.A. SENZA anticipo consegna immediata: 126, 127, 128, 124, A112, R5, Dyane 6 ecc. permute vantaggiose. Autofrancia corso Francia 341.

A. ACQUISTIAMO autovetture pagamento contanti vendiamo permutiamo rateizzando, corso Corsica 6 (nuovi mercati).

ACQUISTIAMO autovetture furgoni pagamento contanti anche se ipotecati tel. 321.735.

ACQUISTIAMO
comperiamo vetture di 2 o 3 anni offrendo il prezzo più alto. Autocommercio corso Orbassano 72.

ACQUISTIAMO pagando massimo: 126, A112, 127, 128, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Beta. Corso Raffaello 3, telefono 658.001.

AUDI 80 1,3 fine 76 in garanzia vende S.A.S. Simoni corso Turati 53. Tel. 591901.

AUTOBIANCHI A112 vasto assortimento e ottime occasioni vende Lancar corso Regina Margherita 270.

AUTODESTEFANI
Compra vende cambia autovetture selezionate vendita con garanzia 6 mesi senza cambiali. Corso Grosseto 55 tel. 293.992.

AUTOVETTURE SCOFIT
semestrali Fiat Lancia Autobianchi selezionate nuove tutte marche pronta consegna assortimento usato permute rateazioni. Scofit. corso Turati 15, tel. 599.878.

BETA berlina 2000 aria condizionata perfette condizioni vende Lancar corso Regina Margherita 270.

BMW 316 1977 20.000 km unico proprietario Italcar corso Turati 63.

CITROEN VISA
INVECE DELL'AUTO
FRANSCAR TORINO
PROVATELA
corso Vittorio Emanuele 206 tel. 768282.

COMPRO contanti qualsiasi autovettura anche ipotecata massima valutazione anche a vostro domicilio. Tel. 351.257.

ECCEZIONALE
assortimento all'Autocommercio di corso Orbassano 72 500, 126, 127, 128, 850 familiare, pulmino 900 T, Giulia, Alfetta GT, Alfetta GTV, Giulia Diesel, Duetto spyder, Alfasud, Alfasud TI, Bagheera, Mercedes 2000 D, A112 E, A112 Abarth, R6, R14, W Cabriolet, e tantissime altre occasioni tutte in garanzia. Pagamento senza cambiali.

FURGONI CAMIONCINI
vendiamo e comperiamo qualsiasi modello. Autostandar via Giulia di Barolo 3/D. Tel. 882.456 - 831.751.

GOLF Diesel 3P Gl 77 vende S.A.S. Simoni corso Turati 53, Tel. 599393.

HORIZON
Horizon 1100 cc, 1300 cc da lire 4 milioni 500 mila compresa Iva. Simca 1307-1308 consegna immediata super valutazione vostra vettura alla Concessionaria Lincarauto corso P. Oddone 88 e corso Orbassano 72.

IL diesel veramente d'occasione Opel Peugeot. Sale, corso Orbassano 248, telefono 301.808.

LE più belle vetture d'occasione garantite 6 mesi vendita rateale senza cambiali Autocommercio corso Orbassano 72.

OPERAZIONE
SCONTI
per fare spazio alle vetture in arrivo vendiamo vetture d'occasione Fiat Lancia Alfa Romeo a prezzi scontati. Lincarauto corso Principe Oddone 88.

OSART vende Triumph Spitfire spider 1500 con tetto rigido anno 76 proprietario unico via Frejus 12. Tel. 442.280 - 442.351.

PORSCHE 924 77 bianco perfetto vende S.A.S. Simoni corso Turati 53. Tel. 596060.

RIBALTABILE Saviem Saviem 35 pat. B 500 - 112 - 128 - 128 Cl - Taunus familiare, Volkswagen furgone, Peugeot 104 Sl, Alfetta, Alfasud, 1750, Gtv 2000, Beta Hpe, Escort, Citroën Gs, R4, R6, R16 Ts, Mini, Simca 1000, Kadett, Kadett familiare, Manta, Ascona, Rekord, Rekord diesel, Rekord D familiare. Via Cigna 3.

RINALDI
Concessionaria Audi Volkswagen, vasto assortimento occasioni con garanzia corso Francia 262. Telefono 724.005 790.736.

VENDIAMO rateando selezionate: 126, A112, 127, 128, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Beta. Corso Raffaello 3, telefono 658.001.

16 Motocicli

OSSA importatore per l'Italia motoalpinismo, trial, regolarità. Borgarello, via Camerana 2.

PIAGGIO Vespa serie nuova linea ciclomotori Si, Ciao, Vespino Concessionario Borgarello. Torino centro via Camerana 2 angolo corso Vittorio Emanuele.

18 Acquisto alloggi

A.A.A.A. CASABIANCA acquista alloggi liberi ed occupati in Torino e cintura. Telefono 531.310 - 531.008.

A.A. ABBISOGNAMI appartamenti e locali liberi-occupati zone Francia Crocetta precollina vendita rapida ed in contanti. Immobiliare Rizza 472.858.

A. COM.FAI S.p.A. gruppo Nuova Edificatrice acquista direttamente interi fabbricati in qualsiasi stato di manutenzione et redditività. Gradito intervento professionisti. Tel. 548.123.

ABBISOGNAMI acquistare da privato 2-3 camere servizi qualunque zona pagamento contanti. Tel. 515.318.

ACQUISTA appartamento libero in Torino o cintura 2-3 camere, servizi. Pagamento contante. Telefono 682.669.

ACQUISTA casa in blocco in Torino pagamento contante massima riservatezza e serietà. Tel. 650.5055.

ACQUISTA privatamente appartamento (piccolo o grande) pagando contante libero, comunque non oltre 6 mesi. Tel. 834.561.

ACQUISTEREI contanti 1 camera tinello o 2 camere tinello in Torino se libero. Tel. 582.932.

ACQUISTIAMO
stabili in blocco, purché in Torino, con pagamento in contanti, invitiamo i proprietari a prendere contatto direttamente telefonando al 556.956. Si assicurano trattative rapide.

ACQUISTO direttamente stabile 20-100 camere in Torino per contanti. Graditi mediatori. Telefonare 483.429.

CERCO di acquistare da privato appartamento in Torino libero entro sei mesi. Pagamento contante. Tel. 599.657.

PRIVATO acquista contanti alloggio anche occupato 3-4 camere cucina Barriera Milano, telefonare 234.661 dopo ore 18.

PRIVATO cerca acquistare casetta con cortile passo carraio massimo 25 camere zona Francia Parella Cibrario Pescheria. Tel. 710.710.

SOCIETA'
finanziaria ricerca contatto con professionisti o segnalatori immobili liberi et affittati al fine instaurare duraturo et produttivo rapporto di collaborazione. Tel. 556.355.

19 Vendita alloggi

A.A.A. COOPERATIVA prenota alloggi in S. Mauro Torinese 3-4 camere doppi servizi, finizioni accurate, ampi spazi verdi giochi bimbi e tennis. Telefonare 545.128.

A. COM.FAI A vende libero corso Montevecchio in palazzina completamente ristrutturata ultimo signorilissimo appartamento adatto studio abitazione forte mutuo fondiario. Telefonare 548.123.

A. COM.FAI vende zona piazza Respighi per definizione frazionamento ultimi 3 appartamenti camera tinello angolo cottura bagno a partire da L. 11.450.000 dilazioni. Tel. 548.123.

A. COM.FAI Z vende corso Duca degli Abruzzi ultimi appartamenti in stabile signorile a prezzo veramente interessante, mutuo e dilazioni. Telefonare 548.123.

A. LUNGO Po Cadorna 1 vendiamo appartamento 2 camere cucina servizi ottimo prezzo L. 22 milioni 500 mila lunghe dilazioni. Edil-Case. Telefono 548.154.

ABBIAMO in ville precollinare salone 3 camere cucina box giardino e alloggetto sottostante vende C.M.I. 539.385.

AIRASCA
via Vigone 16 vero affare vendiamo alloggi: camera tinello cucinino servizi, L. 9 milioni 400 mila; 2 camere tinello cucinino servizi, L. 17 milioni 400 mila. Affrettatevi: ultima possibilità dilazioni di pagamento. Visite al pomeriggio. Edil-Case, telefono 548.154.

ALLOGGETTI signorili nuovissimi 2-3 camere in residenza con parco 20 km centro Torino possibilità combinazione vendo. Tel. 535.601.

ALLOGGIO adiacenze corso Svizzera via Balme 1 camera cucina servizio esterno L. 7 milioni 900 mila Italimmobili 598.782.

ALLOGGIO libero 3 camere cucina bagno piano terzo ascensore via Valeggio privato vende 60 milioni. Tel. 532.933 - 531.974.

ALLOGGIO soggiorno 2 letto cucina bagno 5° piano box via Roveda (Fiat Mirafiori) vendo 30 milioni. Tel. 532.933.

ALLOGGIO (via Cavour) 2 camere cucina servizio interno 7 milioni facilitando Torincase 541.419.

APPARTAMENTO padronale anche uso ufficio mq. 365 corso Vittorio (monumento) vendo prezzo affare. Tel. 532.933.

ATTICI panoramicissimi ottima posizione vendonsi Torino via Monte Pasubio 23.

CENTROCASA 513.831 via Santhià appartamenti 2 camere cucina bagno 15 milioni 500 mila minimo contanti, dilazioni.

CENTROCASA 513.831 via Spontini 33 adiacente corso Giulio Cesare condominio termocentrale ultraconvenienti 1-2 camere cucina servizio da 6 milioni 500 mila a 15 milioni 500 mila possibilità abbinamenti, pagamenti agevolati.

CENTROCASA 513.831 piazza Respighi stabile ristrutturato termo centrale camera cucina bagno da 6 milioni 500 mila a 10 milioni 500 mila dilazioni.

CENTROCASA 513.831 interessantissimi alloggi in via Madama Cristina composti 2 camere cucina 12 milioni 500 mila a 15 milioni.

COLLEGNO (corso Francia) recentissimo libero due camere cucina bagno disimpegno ripostiglio. Tecnimmobil 781.073.

CONSEGNA pronta vendonsi nuovi appartamenti signorili 2-3-4 camere servizi semplici e doppi ottima posizione zona fornita di parco verde tutti i servizi sociali. Rivolgersi Torino via Monte Pasubio 23 (perpendicolare corso U. Sovietica 361) ore ufficio, sabato compreso.

CORSO Duca degli Abruzzi ang. via Torricelli appartamento lussuoso camera cucina bagno mq 62 vendiamo convenientemente. Per informazioni telefonare Edil-Case 548.154.

CORSO FERRUCCI 4
2 camere cucina ingresso bagno. Lux Case tel. 546.476.

EUROEDILE fraziona corso Trapani stabile con termo centrale scala in marmo alloggi camera cucina servizi da L. 7 milioni. Telefono 746.096.

EUROEDILE fraziona via Corte d'Appello 6, stabile d'epoca alloggi di piccola grande metratura volendo uso ufficio mansarde negozi commercialissimi posti auto nel cortile, tel. 746.096.

FINCI Giaveno panoramicissima villa saloncino 2 camere cucina tripli servizi mansarda taverna garage. Tel. 505.591.

LIBERO soggiorno cucinino camera letto bagno terrazzi piano 6° via Pramollo (Fiat Mirafiori) vendo. Telefonare 532.933.

LIBERO
via Bibiana 3 camere cucina bagno lux case tel. 546476.

LIBERO via Cardinal Massaia: camera, tinello, cucinino vendo 23 milioni. Telefonare 682.932.

LIBERO
via Rieti recente 3 camere tinello 1° piano. Lux Case tel. 546.476.

SABATELLIMMOBILI 655.359 affittato via Figalella (Crocetta): 2 camere cucina termo bagno, L. 12 milioni 700 mila dilazionabili.

SANGANO in villa signorile con grande parco vendiamo appartamento libero nuovo mq 200 con eventuale tavernetta da mq 180 box auto mutuo dilazioni Sirio vende. Tel. 537.046 - 518.725.

SOFFITTA via S. Paolo con acqua interna wc esterno 2° piano vendo L. 4 milioni 300 mila. Tel. 544.958.

USAV tel. 773309 affare centro Rivoli recente vende 3 camere tinello servizi L. 33 milioni 500 mila mutuo e dilazioni.

UTIP 519.894 vende piazza Crispi alloggetto camera cucina 3 milioni 950 mila sufficiente minimo anticipo comode rateazioni.

UTIP 519.894 vende via Ascoli alloggi 1-2 camere cucina servizi prezzi a partire da 4 milioni 400 mila facilitazioni pagamento.

UTIP 519.894 vende grandioso alloggio via Pacchiotti 3 camere cucina ingresso bagno 24 milioni 500 mila facilitazioni di pagamento.

UTIP 519.894 vende via Vandalino alloggio adatto magazzino esposizione ufficio deposito 12 milioni 200 mila facilitazioni.

UTIP 519.894 906.50.13 vende a Piossasco attico nuovo libero, 2 camere tinello servizi box mutuo dilazioni permute.

UTIP 547.828 - 519.894 vende libero via Zumaglia camera tinello cucinino ingresso bagno, facilitazioni di pagamento.

UTIP 547.828 vende libero via Bava: 3 camere cucina ingresso bagno ripostiglio 34 milioni 900 mila facilitazioni di pagamento.

UTIP 547828 vende adiacente Valentino via Silvio Pellico in stabile con ascensore e rivisto nelle parti comuni 2 camere cucina da 10 milioni 900 mila; 3 camere cucina da 11 milioni 900 mila; 4 camere cucina 15 milioni 900 mila dilazioni possibilità abbinamenti.

UTIP 547.828 vende lussuosa villa libera Valdellatorre salone 2 camere tinello cucina biservizi grande mansarda con servizio lavanderia tavernetta dispensa ampio box parco con alberi di pregio gioco bocce voliera rateazioni mutuo eventuali permute con casa da reddito in Torino.

UTIP 547828 vende via Alba 31-33 Rivalta in stabile di recente costruzione grandiosi alloggi camera tinello servizi da 13 milioni 200 mila 2 camere tinello servizi da 18 milioni 900 mila dilazioni di pagamento personale in loco.

UTIP 547.828 vende libero a Borgaro signorile. Salone, camera, cucina, mansarda con 3 camere, posto auto. Facilitazioni.

UTIP 547.828 519.894 vende libero grandioso alloggio signorile adiacente corso Marconi via Nizza: salone, 2 camere, cucina, lavanderia, servizi, garage. Mutuo, dilazioni, eventuale permuta.

VIA CHEVALLEY
Recenti alloggi 2-3 camere servizi piani alti Lux Case. Tel. 546.476.

VIA G. MEDICI
Libero alla vendita 2 camere più cucina servizi Lux Case. Tel. 546.476.

VIA VIDUA 6
Alloggi 2-3 camere servizi Lux Case. Tel. 546.476.

20 Domande affitto

AGENZIA Petito cerca alloggi da affittare di qualsiasi grandezza. Per gente referenziata. Telefonare 505.810.

ALLOGGI liberi arredati Torino e provincia. Rivolgersi all'Agenzia Petito, telefono 505.810.

ASSOCIAZIONE ricerca per propri dirigenti uso non abitazione locali in Torino anche arredati. Tel. 447.2565 - 447.2976.

SPOSI referenziatissimi cercano alloggetto in affitto qualsiasi zona rilevando spese. Tel. 446422.

21 Offerte affitto

A solo uso pied-à-terre (no abitazione) riservatissimi alloggetti arredati eleganti 130-150 mila unica casa. Agenzia 650.7503.

(continua)

Disporrà di un supermercato e di negozi

Settimo: il centro commerciale entra in funzione per l'estate

Il centro commerciale di Settimo in via Cuneo è quasi ultimato. Entro l'estate — secondo quanto assicurato dall'assessore al commercio Arrotino (psi) — potrà entrare in funzione con indubbi vantaggi per i consumatori del Borgo Provinciale. Il centro è formato da una sorta di *«supermercato discount»* (prezzo scontato), del tipo di quelli esistenti in Svizzera, che mette in vendita solo prodotti non deperibili, e da una decina di negozi di generi alimentari.

Il Comune, autorizzando un contributo della Regione, ha speso per la costruzione circa 400 milioni, *«quale prima tappa* — sottolinea Arrotino — *per avviare quel processo di ristrutturazione della rete di vendita, anche attraverso una pluralità di forme distributive, che deve portare a un maggior contenimento dei prezzi al consumo»*.

Il centro sarà affidato in gestione a un gruppo di operatori commerciali che si impegneranno con il Comune a praticare prezzi concordati. I criteri di scelta di questi commercianti sono ancora oggetto di discussione.

Sempre nel settore del commercio, l'assessore Arrotino ha in programma un'altra iniziativa per assicurare al consumatore maggior possibilità di scelta e maggior economicità negli acquisti. A Settimo una recente indagine della regione ha stabilito che i prezzi al consumo sono i più alti della cintura per la mancanza di moderni punti di vendita che facilitino la concorrenza.

Sei mesi fa è stata presentata in Comune una richiesta di concessione di una licenza commerciale per un supermercato di grosse dimensioni. Il permesso è di competenza della Regione, dietro parere del comune di Settimo. L'assessore è favorevole alla concessione come, del resto, la commissione commercio. La giunta però, non ha ancora affrontato l'argomento per una divergenza sull'ubicazione del supermercato. L'assessore Arrotino, sostenuto dal suo partito, il psi, è favorevole alla installazione nei pressi del casello dell'autostrada per Milano, dove esiste già una struttura adatta, mentre i comunisti lo vorrebbero verso Chivasso lungo la statale 11.

«Se si sceglie la zona del Borgonuovo — dice Arrotino — *dove il capannone è già pronto, il supermercato si può realizzare più in fretta. Importante però è decidere al più presto»*. E' probabile che la scelta della zona venga fatta prima dell'estate.

La decisione giovedì presentata in Consiglio

L'assessore all'urbanistica di Chieri (psdi) si dimette

«L'abito del partito socialdemocratico mi è diventato troppo stretto, lo butto alle ortiche». *Così dice Mario Morelli, 35 anni, assessore all'Urbanistica a Chieri, le cui dimissioni dal psdi verranno presentate al Consiglio nella seduta di giovedì. Oltre che unico rappresentante del suo partito nel Consiglio comunale di Chieri, è anche componente del direttivo regionale.*

L'incarico nella giunta di Chieri, Morelli lo rimette al psdi, sotto la cui bandiera, nel giugno del '75, si è presentato in lista: attende di essere sostituito da un'altra persona di fiducia del partito; in caso contrario, resterà in giunta come indipendente.

Ovviamente, il psdi chierese ha tutto l'interesse a sostituirlo, ma il problema è negli uomini, che non ci sono più. Il primo escluso, che in lista seguiva Morelli, ha già lasciato il partito. Il candidato successivo Romano Savio, un maestro di scuola elementare, ha restituito la tessera da tempo. Non è escluso che torni in seguito a questa chiamata. «Ma — *ha detto* — io di urbanistica non ne so né poco né punto. Che cosa andrei a fare in giunta?».

Ma, assessore Morelli, che cosa vuol dire «L'abito psdi è diventato stretto?».

«Vuol dire — *risponde Morelli* — che le scelte politiche vengono fatte dai vertici, dai potenti del partito. I militanti come me, a livello regionale e comunale, sono totalmente ignorati. Da noi non si discute, non c'è dialogo, non scambio di valutazioni. Chi decide sono i "vecchi", quelli che vengono dalla scissione del psi, che hanno interessi consolidati, che si dividono le briciole del sottogoverno, a Roma e a Torino. A queste condizioni, io non ci sto. Se mi chiedono il mio assessorato di Chieri, glielo dò volentieri. Proverò a far politica da privato cittadino, nei quartieri, giovandomi dell'esperienza che mi sono fatto in questi anni».

A Chieri è il solo del suo partito che viva attivamente la politica, ha gestito l'urbanistica fra polemiche e confronti da prima linea, con le irregolarità edilizie e con i proprietari del centro storico che, dal piano quadro per il risanamento, si sentono colpiti nei loro interessi.

«Ho dato tutto quello che mi è stato possibile — *dice Morelli* — sotto la bandiera del psdi e ora mi sono accorto che questo mio sforzo non interessa nessuno. All'esecutivo di Torino si ricevono ordini confezionati a Roma. A ottobre mi si disse di rinviare le dimissioni a dopo il congresso. Il congresso non si fa, è saltato, e le mie dimissioni non sono state valutate».

Morelli a Chieri è uno degli assessori che più hanno inciso nella realtà cittadina. Il suo impegno maggiore è di risanare il centro storico, da trent'anni in decadimento perché l'immigrazione massiccia ha chiesto case che sono state costruite in periferia e il centro, non più mantenuto vitale da investimenti e da abitanti attivi, è diventato ricettacolo di repressione sociale, un ghetto. Gli è fallita invece la speranza di creare un'area pedonale nella centrale via Vittorio. Le opposizioni politiche glielo hanno impedito. **g. c.**

Moncalieri

Il piano regolatore

Conferenza stampa della giunta comunale, questa mattina, a Moncalieri. Si è presentato ufficialmente il nuovo piano regolatore, di cui si parlerà anche questa sera in Consiglio comunale, dove dovrà approvarsi il progetto preliminare del piano, con una seduta fiume in cui si esamineranno anche il piano degli insediamenti produttivi e lo statuto del costituendo consorzio per l'unità locale dei servizi. L'argomento più importante resta, però, il nuovo strumento urbanistico, tema della conferenza stampa di oggi.

Quali sono, in sintesi, le linee generali del nuovo piano regolatore di Moncalieri? Il nucleo, le idee fondamentali del piano, come ha ricordato l'assessore all'urbanistica Carlo Novarino (pci), sono quelli che già informavano la variante 3 bis.

Improvvisamente, dopo una vita dedicata al lavoro ed alla famiglia, è cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Albarosa Sartore in Guglielmino

Con immenso dolore per la prematura perdita della sua adorabile ed inseparabile **Nini** ne dà il triste annuncio il marito **Roberto Guglielmino**. Sono affettuosamente vicini associati nel profondo dolore la sorella **Bianca Sartore** con il marito **Carlo Ruvinetti**; **Emestina** ed **Ada Guglielmino**; la cognata **Maria Longo**; i nipoti **Renato**, **Mauro** e **Gisella** con il marito **Enrico**; **Roberta** e **Mariangela** con il marito **Gianni**. I nipotini **Fabio**, **Mauro** e **Laura**. Le affezionatissime **Dina**, **Stella** e **Albina**. I funerali avranno luogo venerdì 18 maggio 79 nella Cappella del Cimitero Generale ore 16. La presente vale come partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 16 maggio 1979.

Renato, profondamente commosso per la perdita della sua carissima **ZIA ALBAROSA** si stringe affettuosamente vicino a Zio Roberto e ne condivide l'immenso dolore.

Tutti gli affezionati collaboratori delle **Agenzie Ativ** si associano al profondo dolore del comm. Roberto Guglielmino, ricordando il fulgido esempio di laboriosità e capacità lavorativa della Loro titolare

Albarosa Sartore in Guglielmino

che dedicò lunghi anni al buon andamento delle Aziende Ativ.
— **Torino**, 16 maggio 1979.

La sua **Boschetti** si unisce al dolore dei familiari.

Anna Scorsone partecipa al dolore del comm. Roberto Guglielmino e famiglia.

Gli **Amici** dello **Sporting Club La Pazza** si uniscono al dolore del socio Roberto.

Gli amici **Vittorio** e **Luciana Nigra** partecipano al dolore di Roberto per la perdita della cara **MOGLIE**.

E' mancato ai suoi cari

Francesco Mandrile

di anni 85

Cav. Vittorio Veneto - Ex Vigile Urbano

Lo annunciano la moglie **Duilia**, la figlia **Ornella** col marito **Nino Sallo** e figlia **Alessandra**, nipoti e parenti tutti. La salma sarà benedetta venerdì 18 c.m. alle ore 9 Osp. Molinette, via Santena 9, proseguirà per Caraglio ove avverranno i funerali alle ore 11.
— **Torino**, 17 maggio 1979.

E' mancata serenamente

Enrica Coppi ved. Ing. Nigra

d'anni 93

Visse a lungo, non abbastanza per la cara **Vittorina**, che desolata la piange. Partecipano al dolore la nuora **Maria Barchi**, il nipote dott. **Mario Coppi**, la cognata **Lina Neri**. I funerali avranno luogo venerdì 18 corr. alle ore 8,45 nella parrocchia S. Agnese.
— **Torino**, 16 maggio 1979.

E' mancato

Rinaldo Turco

Addolorati ne dànno il triste annuncio tutti i suoi cari. Funerali oggi ore 16,30 in Cortandone partendo da Torino via Barletta 81 ore 15,30.
— **Torino**, 17 maggio 1979

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Amalia Trinchero ved. Dezani

Addolorati lo annunciano: il figlio **Araldo** con la moglie **Luciana**, gli affezionati nipoti **Gloria** e **Fabio-Metello**, parenti tutti. I funerali giovedì 17 corr. alle ore 14,30 da via Ormea 148.
— **Torino**, 17 maggio 1979.

Cristianamente ci ha lasciato

Cesira Favrio ved. Montiferrari

La piangono la figlia **Mariuccia**, l'adorato genero **Annibale Taramino**, la sorella **Carmela**, il cognato **Mario**, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali venerdì ore 8,45 dal Martini-largo Gottardo.
— **Torino**, 16 maggio 1979.

Tragicamente sono mancati

Gina Vico nata Castagno

e

Bruno Vico

Ne dànno il triste annuncio: il figlio **Dino** con la moglie **Marilena** e la nipotina **Manuela**, la mamma **Giuseppina Castagno**, la consuocera **Valentina**, il fratello **Federico** e famiglia, le sorelle **Nuccia Vico**, **Maria** e **Margherita Castagno**, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi giovedì alle ore 16 nella Parrocchia SS. Annunziata di Pino Torinese.
— **Pino Tor.**, 17 maggio 1979.

«Signore, dalla croce Tu mi guardi
con occhi che fanno
del mio cuore un lago di pianto»
In silenzio come ha vissuto ci ha lasciati

Ella Contini

Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo piangono i figli **Luigi**, **Mario** e **Margherita** con le mogli **Nini** e **Marilisa**, i nipoti e parenti tutti. La funzione avrà luogo oggi 17 maggio 1979 alle ore 14,45 presso il Reparto Evangelico del Cimitero Generale.
— **Torino**, 17 maggio 1979.

E' mancata ai suoi cari

Maddalena Lomello ved. Sarra

La piangono: i figli **Giovanni** e **Mariuccia**, il nipotino **Paolo**, nuora, genero e parenti tutti. Funerali venerdì alle 8,45 da via Ticino 7.
— **Torino**, 15 maggio 1979.

E' mancato

Furio Guli

Lo annunciano la moglie **Nella Grion**, le figlie **Bianca Maria** e **Donatella** con rispettive famiglie e parenti. I funerali in Cuneo giovedì 17 ore 16,30 dall'abitazione via Boggio 15.
— **Cuneo**, 16 maggio 1979.

E' serenamente mancato

Oreste Laurenti

Anziano Fiat

Lo annunciano la sorella **Francesca**, cognato, nipoti. Un particolare ringraziamento al personale tutto di Ville Roddolo. Funerali venerdì 18 ore 9 da Ville Roddolo.
— **Moncalieri**, 17 maggio 1979.

Cristianamente è mancato

Giacomo Gaffoglio

Addolorati l'annunciano: la moglie **Teresina**, la figlia **Isabella** col marito **Sergio** e figli **Davide** e **Maurizio**, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 18 maggio alle ore 10 da via Tobanelli 14.
— **Grugliasco**, 16 maggio 1979.

Le figlie **Elsa** e **Laura** con le rispettive famiglie **Romanzachini** e **Martra** annunciano con infinita tristezza la scomparsa della loro mamma

Angela Buzzi ved. Venier

I funerali avranno luogo venerdì 18 c.m. alle ore 9 nella cappella del pensionato Regina Elena di Pancalieri. La salma sarà tumulata alle ore 10,15 nel cimitero Torino-Sud.
— **Torino**, 16 maggio 1979.

Dopo una vita interamente dedicata al lavoro ed alla famiglia cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Paolina Brosio nata Meneghel

Ne dànno il triste annuncio i figli **Mario** e **Claudio**, gli affezionati **Giovanna** e **Nino**, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 18 ore 14,30 parrocchia San Bernardino, indi la cara salma verrà tumulata in Roasio.
— **Torino**, 16 maggio 1979.

E' mancato

Carlo Doma

Lo annunciano tristemente la moglie **Anna**, il figlio **Franco** con **Bruna** e **Marisa**, la cognata, i cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 18-5-1979 alle ore 14,30 presso la parrocchia Pilonetto (piazza Zara). La salma verrà tumulata nel cimitero di Castelnuovo Don Bosco. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 16 maggio 1979.

Domenica 13 maggio è mancata

Maria Olivero in Cordero, (Margherita)

A funerali avvenuti la ricordano il marito **Francesco**, il figlio **Bruno** con la moglie **Ida**, il nipote **Edmondo** e parenti tutti.
— **Torino**, 17 maggio 1979.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari il

Dott. Marino Giuccioli

Otorinolaringoiatra
Accademico Tiberino

Ne dànno dolorosa partecipazione la moglie **Leda Vitali** con la figlia e nipotini, le sorelle e il fratello con le rispettive famiglie, il cognato con la moglie, zii e cugini. I funerali avranno luogo venerdì 18 corr., alle ore 10,15, dalla Parrocchia San Francesco da Paola. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Via Po 24.
— **Torino**, 16 maggio 1979.

Dopo lunghe sofferenze è mancata

Maria Testa ved. Artusio

Ne dànno doloroso annuncio il figlio **Giuseppe** con la moglie **Teresa**, e la figlia **Franca** con **Massimo**, fratello, sorella e parenti tutti. Benedizione ore 15 di giovedì 17 (via Moncalvo 55); indi i funerali a Piobesi d'Alba alle ore 17 circa. Servizio pullman. Non fiori ma beneficenza. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 15 maggio 1979.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Buffa

Ne dànno dolorosa partecipazione: mamma, moglie, figlio e parenti tutti. Funerali venerdì 18 corr., ore 8,45. Parrocchia S. Giulia.
— **Torino**, 17 maggio 1979.

«Grazie mamma per tutto quello che hai fatto per me».
E' mancata

Teresa Garetto ved. Bausano

di anni 68

Ne dànno il doloroso annuncio: il figlio **Piero** con la moglie **Carla** e l'adorata nipotina **Manuela**, la sorella, le cognate, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 17 c.m. alle ore 15 partendo dalla piazza Martiri della Libertà Moncalieri, per la parrocchia S. Egidio. Non fiori ma opere di bene.
— **Moncalieri**, 15 maggio 1979.

Erna Ivaldi con **Willj** e **Adriana**, partecipano al dolore della famiglia Bausano.

E' mancata

Maria Assone ved. Ambrosiani

L'annunciano: figlia, genero, sorelle, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 18 alle ore 8,45 nella parrocchia S. Donato (via S. Donato 21). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 15 maggio 1979.

E' mancato ai suoi cari

Rosa Camera ved. Bocciolone

Lo annunciano a funerale avvenuto fratello, sorella, cognata, nipoti.
— **Torino**, 12 maggio 1979.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Velino Ghelfi

Addolorati ne danno il triste annuncio: la moglie **Camilla Magrini**, papà, sorelle, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali Parrocchia San Francesco Da Paola in data ed ora da stabilirsi; telefonare 547 230.
— **Torino**, 17 maggio 1979.

Cristianamente è mancato ai suoi cari il

Capo Fontaniere
Società Acque Potabili

Lorenzo Marco

Cavaliere di Vittorio Veneto e del Lavoro
anni 89

Addolorati lo annunciano la figlia **Natalina ved. Gatti**, i nipoti **Raffaella**, **Giuseppe** e **Paola** con rispettive famiglie, parenti tutti. Esequie oggi ore 16,15 nella chiesa parrocchiale di Trana. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 maggio 1979.

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia improvvisamente è mancato

GEOMETRA

Giuseppe Mantovani

Ne dànno il triste annuncio la moglie **Giovanna Zanzola**, i figli **Mario** e **Carlo**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al professori **Demaffeis** e **Massimello**. Funerali venerdì 18 ore 16 parrocchia San Donato indi tumulazione a Baldissero.
— **Torino**, 16 maggio 1979.

E' mancato

Francesco Pairolero

L'annunciano: moglie, figli, parenti tutti. Funerali oggi, ore 16,30, via Torino 47.
— **Druento**, 17 maggio 1979.

E' serenamente mancato

Eusebio Piolotto

Lo piangono la moglie **Luigina**, i figli **Francesca** e **Pietro**, con **Angela**, **Ovidio**, **Susanna**, **Francesco**, amici e parenti tutti. I funerali avranno luogo presso l'Astanteria Martini (Largo Gottardo) oggi ore 14,15.
— **Torino**, 17 maggio 1979.

E' mancata

Secondina Roà ved. Giaccone

L'annunciano: la figlia **Giuseppina**, il genero **Giuseppe**, i nipotini **Raffaella**, **Alessandra** e parenti tutti.
— **Torino**, 16 maggio 1979.

Tragicamente è mancato

Giovanni Mutti

Ne dànno il doloroso annuncio: la figlia **Rachele**, sorella, cognato, nipote, parenti tutti. I funerali giovedì 17 maggio, ore 16, partendo dalla chiesa parrocchiale di Regina Margherita, Collegno.
— **Collegno**, 16 maggio 1979.

E' mancato ai suoi cari

Umberto Marengo

A funerali avvenuti lo annunciano dolorosamente: la moglie, fratello con la moglie, cognati, nipoti e parenti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 16 maggio 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Ferraro

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie **Rita**, la figlia **Adriana** col marito **Leopoldo Ferraris**, nipoti, cognate, la figlioccia **Francesca** e parenti tutti. Un ringraziamento alla signora **Maria Bruno**, funerali venerdì 18 ore 15,15 nella parrocchia di Cervotto (Verrua Savoia), partendo da Torino, via Bertholet 33 alle ore 14.
— **Torino**, 16 maggio 1979.

ANNIVERSARI

Un anno fa è morto il

prof. Tullio Morpurgo

Lontani da Trieste **Gabriele** ricorda con immutato affetto suo nonno, **Ornella** e **Graziano** il loro papà.
— **Novara**, 16 maggio 1979.

1977 — 1979

Maria Dolores Dosio Ferrero

Con amore ed affetto immutati i figli, i parenti, gli amici ti ricordano. Messa venerdì 18 maggio, ore 18,15. Parrocchia S. Dalmazzo.

17-5-1969 — 17-5-1979

Giuseppe Sandano

Lo ricordano sempre con affetto la moglie e figli.

1963 — 1979

16° anniversario della scomparsa del COMM.

Adolfo Odisio-Grassi

E' ricordato ogni giorno dalla moglie e parenti tutti.
— **Torino**, 17 maggio 1979.

I tuoi cari affettuosamente ricordano

dott. Ennio Marinoni

nel 1° anniversario Messa S. Carlo ore 11 sabato 19 maggio.
— **Torino**, 17 maggio 1979.

1977 — 1979

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Elsa Scopello Ceronetti

marito figlia genero nipote **Patrizia** sempre la ricordano. Messa chiesa Divina Provvidenza ore 9 giovedì 17 maggio.

1977 — 1979

Alfio Fradeani

1978 — 1979

Maria Argano ved. Fradeani

I vostri cari vi ricordano con immutato affetto. La Messa sarà celebrata il 18 maggio alle ore 8 nella parrocchia di Santa Maria delle Rose.

17-5-1978 — 17-5-1979

Antonio Falda

Nel primo anniversario della sua scomparsa la famiglia con immutato affetto lo ricorda a parenti ed amici.

Nell'anniversario della scomparsa

Maria Balma ved. Landi

Tiziana Giovanna e **Giovanni** la ricordano con affetto. Messa 18/5/79 ore 18 - G. Bosco - Via Sarpi 117.
— **Torino**, 17 maggio 1979.

A colloquio con l'assessore ai lavori pubblici, Guglielmino

Rivoli: una disperata fame di aule e di verde pubblico

Il centro storico di Rivoli, a pochi passi dalla vecchia sede del municipio — L'assessore Guglielmino

Con 10.600 studenti (2800 alle materne, 4500 alle elementari e 3300 alle medie) Rivoli ha «fame» di aule. Per rispondere a tutte le richieste della popolazione scolastica si è dovuto ricorrere alla creazione dei doppi turni. Il municipio guarda però al futuro creando le premesse per la costruzione di nuove scuole destinate a decongestionare le aule. I progetti sono già in fase di realizzazione.

«*Con il prossimo* anno *scolastico* — conferma, infatti, l'assessore ai lavori pubblici, Silvana Guglielmina Ferrero, comunista — *verrà inaugurata la nuova scuola media "Gramsci" che avrà una disponibilità di 24 aule. Il complesso è stato realizzato interamanete facendo ricorso al bilancio del Comune senza alcun contributo esterno*». Il palazzo, una parallelepipedo di cemento, costruito con criteri di avanguardia che riescono ad ottenere pregevoli risultati estetici e soddisfano le esigenze di funzionalità, sta per essere ultimato.

Nello stesso quartiere delle Cascine Vica (che ha avuto uno sviluppo «selvaggio», passando, in pochi anni, da 3 a 18 mila residenti) sono state realizzate le scuole elementari di via Pavia che constano di 19 aule attrezzate. Un altro edificio per le elementari è stato ampliato da 10 a 16 aule e sono stati costruiti locali per tre sezioni di scuola materna.

«*Dal punto di vista scolastico altre situazioni "difficili" erano quelle dei rioni di Borgo Nuovo e di Borgo Uriola* — aggiunge l'assessore Guglielmina —: *nel primo abbiamo ampliato la scuola elementare "Vittorino da Feltre", in corso De Gasperi, che disponeva di sei aule e ne avrà dieci, ed è in appalto un altro istituto da destinare alle medie che consterà di 24 aule, di palestre, e di sale per riunioni. Nell'altro quartiere, in corso 25 Aprile, abbiamo acquistato un edificio del 1700 che verrà ristrutturato e che contiamo possa essere disponibile per il prossimo anno*». Il palazzo, affondato in un parco di cinquemila metri quadrati, ospiterà una scuola elementare e, probabilmente, un centro di incontro per i quartieri.

Insieme con il problema-scuola gli amministratori hanno affrontato con particolare riguardo quello del verde che la speculazione edilizia aveva ridotto ai minimi termini.

«*Specialmente a Cascine Vica* — conferma l'assessore ai lavori pubblici — *tutte le aree che si prevedeva di adibire a uso pubblico sono risultate compromesse. Ci sono ancora "fettine" di terreno che potrebbero essere recuperate ed è preciso intendimento dell'amministrazione comunale utilizzare quegli spazi per attrezzarli e metterli a disposizione dei cittadini*».

Per realizzare il progetto sarà necessaria una revisione del Piano Regolatore Generale, cosa che avverrà entro il mese di ottobre. L'operazione più importante tra quelle previste consiste nell'esproprio di un'area di quasi tremila metri quadrati fra via Sestriere e via Volturno sulla quale verrà ricavato un parcheggio, alcuni campi di bocce, un parco giochi per i bambini e campi per tennis, pallacanestro e pallavolo.

Lorenzo Del Boca

Calcio per tutto l'anno

Calcio per tutto l'anno a Rivoli. In inverno otto compagini sono impegnate in altrettanti campionati «ufficiali». In estate l'«Unione Sportiva» della città organizza tornei notturni.

Il 2 giugno si giocherà la prima partita del «torneo giovanile nazionale» al quale prenderanno parte i piccoli giocatori nati nel secondo semestre del 1964 e nel 1965. Contemporaneamente prenderà il via un mini-campionato riservato a dilettanti e semiprofessionisti. Dodici squadre al nastro di partenza che si elimineranno a vicenda per accedere alle semifinali. Le vincitrici dovranno incontrarsi con una squadra del Torino, della Juventus, dell'Udinese e del Catanzaro.

Per i dirigenti del sodalizio sportivo Mario Giai, Francesco Simioli e Luigi Pozzato ci sarà da lavorare anche il mese di luglio. Il 19 comincerà, infatti, un altro torneo notturno a sedici squadre di sette giocatori ciascuna che si contenderanno, insieme con premi in denaro, il quinto trofeo «Coppa Città di Rivoli - Branca Piaggio». Si giocherà tutte le sere ad eccezione del lunedì e della domenica.

Contemporaneamente la società sportiva della città ha pensato di organizzare una serie di incontri di calcio fra «veterani» che abbiano almeno 36 anni di età. Ci saranno vecchi appassionati di pallone e «glorie» degli anni sessanta che, da tempo, non entravano più in campo e pensavano di dovere appendere definitivamente al chiodo le scarpe bullonate. Con qualche presunzione i «veci» dei campi di calcio si contenderanno il «Primo trofeo Intercontinentale». L'ultima partita verrà giocata il 26 luglio.

La Roma gli avrebbe offerto un contratto triennale

Niels Liedholm ha lasciato il Milan

Niels Liedholm [illegible] il Milan. Le voci che circolavano in questi giorni [illegible] la partenza [illegible] tecnico [illegible] hanno trovato [illegible] conferma. La Roma [illegible] un contratto triennale, tale da indurlo a [illegible] la squadra campione d'Italia e che avrebbe guidato il prossimo anno in Coppa [illegible] Campioni.

[illegible] i motivi che avrebbero spinto Liedholm ad [illegible] accettare [illegible] fattagli dal nuovo presidente giallorosso Viola. Oltre i motivi [illegible] nali, il tecnico [illegible] avrebbe addotto [illegible] tutta [illegible] serie di ragioni di [illegible] attere morale [illegible] quelle legate [illegible] voci di un possibile arrivo al Milan [illegible] Radice o di Castagner. Liedholm [illegible] [illegible] Milan fino al [illegible] giugno, ma a questo punto è possibile che decida di lasciare subito.

* *

A questo punto il Milan farà una pazzia per Rossi? E l'Inter si accontenterà di questa squadra? Il calcio milanese ha chiuso [illegible] stagione fra sussulti: i neocampioni hanno dominato nello sprint, tenendo tutti alla distanza, al contrario dei nerazzurri di Bersellini stranamente deconcentrati [illegible] punto da dare via libera addirittura alla Fiorentina. Il male dell'Inter è abbastanza evidente: [illegible] personalità, ragazzi che [illegible] maturano e che si ritrovano an[illegible] [illegible] che siano esplosi; un allenatore che non [illegible] abbastanza duro ma che anzi risulta troppo malleabile al punto da provocare le ire di Helenio Herrera, pronto a ritornare sulla tolda come direttore sportivo assieme ad un suo fido come Facchetti, ovviamente quale tecnico. Mazzola è stato sonoramente bocciato dal mago: *«Non ha esperienza, non tiene in considerazione — ha detto — cose basilari: non si imposta una squadra soltanto coi giovani, è un'autentica pazzia».*

I fatti gli hanno dato ragione ma in verità Herrera aveva già detto [illegible] stesse cose un paio di mesi fa. Naturalmente [illegible] cambierà nulla: Bersellini resterà come allenatore anche [illegible] G.B Fabbri e Giacomini vengono considerati come [illegible] possibili sostituti. Mazzola non può rimangiarsi il programma fissato due anni fa: basterà che risponda positivamente [illegible] richieste di potenziamento avanzate da Bersellini (Pecci oppure Antognoni) poi se non potrà accontentarlo darà la colpa a Beltrami oppure al calcio-mercato. Una vecchia storia. In effetti l'Inter necessita [illegible] un «piedi buoni» a centrocampo, qualcuno che possieda esperienza e personalità. Pecci sarebbe l'ideale [illegible] il Torino ha già detto che «piedone» resta dov'è.

Un'avance è stata fatta per Zaccarelli ma la risposta è stata come quella precedente. Resta Antognoni: la Fiorentina ha semplicemente sparato [illegible] richiesta di fron[illegible] alla quale anche un patito come Fraizzoli passerebbe la mano e si darebbe al ping pong. Tre miliardi più tre giocatori: Manfrin (che l'Inter dovrebbe acquistare) Marini e Muraro. Vale a dire una valutazione superiore a quella data da Farina [illegible] suo Paolino Rossi. L'Inter ovviamente ha fatto marcia indietro.

Il «putto» di Firenze è bravo [illegible] vale cinque miliardi? Ad ogni modo anche in casa nerazzurra è prevista una fase di restauro: [illegible] [illegible] andranno Fedele, Marini, Fontolan, Scanziani, giocatori non da grande squadra anche se ammirevoli sul piano dell'impegno. Tornerà Ambu da Ascoli. Anche Bordon verrà riconfermato: quest'anno ha sbagliato tanto [illegible] merita una prova d'appello.

Ben diversa è [illegible] situazione in casa del Milan, partito oggi in tournée per il Sudamerica. Colombo, il presidente, dopo la sceneggiata dell'altra sera da parte degli «ultras» non intende desistere dal suo atteggiamento: Rossi interessa ma non al punto [illegible] scardinare le basi finanziarie della società. Quest'anno il bilancio si è chiuso nettamente in attivo, nonostante il «buco» [illegible] [illegible] milioni di premi da versare ai giocatori.

Colombo è orientato a confermare l'attuale [illegible] e a infoltirla con alcuni ragazzi, a cominciare da Mandressi per finire a Minoia. Le molte amichevoli richiederanno tante varianti. Resta il problema della punta, [illegible] che Rivera decida di continuare ancora per un [illegible] la cosa sembra abbastanza scontata. Ad ogni modo il capitano si riserva [illegible] dare una risposta definitiva [illegible] rientro dalla tournée.

g. g.

Gli spagnoli hanno scoperto Carrasco

L'estro del Barcellona ha eliminato il Fortuna

DAL NOSTRO INVIATO

BASILEA — La prima «corona» europea è stata assegnata al Barcellona che, dopo 120 minuti di lotta, ha strappato (4-3) nei «supplementari» il successo al Fortuna Düsseldorf. Con la Coppa delle Coppe il club catalano salva la stagione: se avesse perso sarebbe uscito dal giro internazionale poiché in campionato è fuori dalla «zona Uefa». E sarebbe stato un fallimento, poiché il club ha recentemente acquistato Allan Simonsen dal Borussia Moenchengladbach per una cifra che sfiora il miliardo 200 milioni di lire.

Il successo frutterà agli spagnoli [illegible] milione di pesetas (circa 12 milioni di lire) a testa, ma è un'inezia se si pensa cha attorno alla finale sono ruotati due miliardi e mezzo di lire, la metà delle quali frutto dell'incasso, dei diritti televisivi (è stata trasmessa in trenta Paesi), della pubblicità e, l'altra metà, dall'afflusso [illegible] pesetas e marchi portati da [illegible] mila spagnoli e da 10 mila tedeschi. Una colossale «torta» suddivisa fra le due finaliste, la Federcalcio svizzera e l'Uefa, e della quale ha beneficiato anche la città di Basilea per il «raid» turistico.

Ieri sera, dopo avere festeggiato bevendo a garganella dalle botas [illegible] vino, i tifosi del Barcellona sono ripartiti, molti affrontando in pullman, in treno o in auto i 1200 chilometri di strada, i più fortunati in aereo.

Nella battaglia del «St-Jakob» è emer[illegible] il diciannovenne Francisco Carrasco, utilizzato dall'allenatore Rifé in assenza dell'argentino Heredia, rimasto a casa perché infortunato. Carrasco ha impressionato Enzo Bearzot, che era venuto per vedere soprattutto i fratelli Klaus e Tomas Allofs, nonché Johann Krankl, che non è più da scoprire.

«Klaus Allofs è ancora acerbo e [illegible] sul livello delle punte tedesche del passato, anche se ha già vestito la maglia della nazionale», ha commentato Bearzot. L'austriaco Krankl invece non era in serata felice perché psicologicamente ancora shoccato dall'incidente automobilistico in cui era rimasta ferita seriamente la moglie. Tuttavia Krankl ha trovato il guizzo vincente nel finale con il gol che ha deciso la partita per la squadra tecnicamente più illuminata. Un successo che il Barcellona ha meritato.

La sorpresa è stata Carrasco, che malgrado la giovane età dimostra temperamento, personalità e un ragguardevole bagaglio tecnico. Sicuramente Kubala lo manderà [illegible] nazionale.

Quella di Basilea è stata per Johann Neeskens l'ultima esibizione ufficiale in campo europeo. L'asso olandese, com'è noto, lascerà il Barcellona a fine stagione per trasferirsi a New York nel Cosmos, che ha già ingaggiato suo cognato Johann Cruyff. Neeskens ha dichiarato che la Coppa delle Coppe rappresenta una gioia quasi superiore alla lunga serie di trionfi ottenuti con il grande Ajax. «Ho chiuso in bellezza», ha commentato Neeskens.

Krankl dal canto suo ha dedicato il gol alla moglie. Il Fortuna Düsseldorf non ha avuto... fortuna, anche [illegible] Rexach l'ha graziato tirando sulle braccia del portiere [illegible] calcio di rigore quando l'incontro era sull'1-1. I tedeschi sono una squadra che applica il calcio collettivo, basato sulla potenza atletica e sulla continuità, [illegible] non hanno [illegible] individualità del Barcellona e soprattutto non hanno l'estro latino.

Bruno Bernardi

Uisp, parliamone

Il presidente della Lega Calcio provinciale dell'Arci-Uisp Salvatore Nesta, in riferimento ad un articolo comparso su Stampa Sera *dal titolo: «Calcio Uisp, quante polemiche!», ci ha scritto quanto segue:*

L'articolo [illegible] Giovanni Binda comparso [illegible] «Stampa Sera» il 9 maggio per [illegible] momento ci ha fatto pensare che anche il calcio dell'Arci-Uisp fosse entrato nel grande giro [illegible] quello [illegible] i giornali chiamano il «calcio parlato». [illegible] appreso che squalifiche contestate, discussioni [illegible] comportamenti arbitrali, polemiche che pensavamo fossero appannaggio solo [illegible] calcio [illegible] [illegible] C maiuscola, [illegible] [illegible] diffusissime anche in [illegible] nostra. Solo [illegible] [illegible] dell'articolo [illegible] siamo accorti invece che le impressioni e le [illegible] venivano dal presidente del [illegible] Benito, dirigente di [illegible] società che [illegible] perso uno spareggio.

La solerzia nel trascrivere [illegible] quindi [illegible] «polemiche nell'Uisp» ma, la seppur comprensibile rabbia [illegible] salinga della società perdente orbassanese [illegible] parte dell'articolista, desidereremmo fosse impiegata an[illegible] [illegible] descrivere le altre competizioni e nell'intervistare anche solo [illegible] delle [illegible] [illegible] società che [illegible] oltre 10 mila tesserati partecipano ai campionati dell'Uisp nella [illegible] Torino e provincia.

L'Uisp che [illegible] l'organizzazione sportiva dell'Arci (Associazione di cultura - sport e ricreazione) vive, opera e cresce [illegible] il contributo «a livello [illegible] volontariato» (non organi federali come riporta l'articolo) [illegible] [illegible] di giovani, operai [illegible] i quali anche gli arbitri, che dedicano il loro tempo libero a quel processo di rinnovamento per una società diversa in cui l'attività [illegible] e sportiva e non solo il calcio, si colleghi alle più ampie esigenze di [illegible] [illegible] cittadini.

Evidentemente tutto questo al [illegible] [illegible] [illegible] Or[illegible] non è venuto in mente preso come [illegible] dalla [illegible] del momento e nemmeno all'articolista [illegible] ringraziamo comunque per averci dato l'opportu[illegible] [illegible] chiarire [illegible] una volta [illegible] matrice della nostra associazion[illegible]

Firmato: Salvatore Nesta

Mi sembra nel mio seppur breve articolo (dove sono semplicemente state riportate dichiarazioni [illegible] dirigenti [illegible] squadre iscritte ai campionati Uisp), [illegible] aver sottolineato l'importanza del calcio inteso come sport di massa precisando che sportivo non è chi va allo stadio ma chi in campo ci scende ancora, a dispetto dell'età e magari della incipiente pancetta.

[illegible] sembra però giusto, a questo punto, che esista anche in questi campionati la competitività, la voglia di vincere, la classifica che premia (non sempre) i migliori. In questa ottica, purtroppo, errori tecnici ed eventuali ingiustizie, pur salva [illegible] buonafede di tutti, sono ancora rimarcati e fanno parlare.

[illegible] giornale, ad esempio sono arrivate lettere, come quella dell'U. S. Villarbasse, che sottolineano la necessità [illegible] rivedere [illegible] norme, quali quella della possibilità di impiego nei campionati Uisp [illegible] giocatori squalificati a vita [illegible] altre federazioni, per evitare a volte [illegible] di violenza nei confronti degli stessi direttori di gara per non parlare degli avversari.

g. b.

Pallone: [illegible] solita storia

Burrasca in vista per il "vantaggio"

La commissione tecnica della Federazione ha risolto la questione dei vantaggi alla battuta, una grana che si presenta tutti gli anni alla vigilia del campionato. L'ha risolta lasciando praticamente le [illegible] invariate, con la solita divisione dei battitori in tre gurppi, nel primo Bertola e Berruti, nell'ultimo Devia e Aicardi, in mezzo gli altri quattro (Balocco, Rosso, Belmonte e Arrigo). Una decisione che in un cer[illegible] senso è una sorpresa, perché ci si attendeva, se non un colpo di spugna che rimettesse tutti alla pari, almeno una progressiva riduzione di queste artificiose graduatorie (da cui dipendono vantaggi e svantaggi alla battuta) che mal si conciliano sul piano sportivo.

Felice Bertola

La commissione tecnica formata da Piero Trombetta, Lino Mollica, Aurelio Defilippi, Domenico Berardo, sotto la guida del dott. Giuseppe Marabotto, ha osservato da un mese a questa parte gli otto battitori e le loro squadre e ha ora stabilito che i due big saranno penalizzati d'un metro nei confronti di Balocco, Rosso, Belmonte e Arrigo e [illegible] tre metri nei confronti di Devia e Aicardi; a loro volta Balocco e compangi concederanno due metri ai capitani della Don Dagnino e della Pianese. Questa regola è valida per il campionato e per i tornei, ma non per [illegible] fase finale del campionato, quando verrà in gioco lo scudetto. Come lo scorso [illegible] la lotta per il titolo si combatterà ad armi pari.

La decisione della Federazione, presa ieri [illegible] è ancora troppo fresca per poter suscitare reazioni e [illegible] menti. Berruti e Bertola probabilmente saranno sorpresi e per nulla convinti di dover concedere un metro di vantaggio a Balocco e a Rosso, che alla battuta possono considerarsi all'altezza dei due big (i cinque tecnici sono però del parere che questi ultimi hanno squadre migliori). Belmonte a [illegible] volta non sarà per nulla d'accordo di essere considerato alla stregua di Balocco e Rosso, e di avere solo un metro nei confronti dei due più forti. Il capitano dell'Uspe ha però come battitore Tarasco, classificato di prima categoria, e allora, secondo la commissione tecnica, non poteva essere retrocesso allo stesso livello di Aicardi, anche [illegible] Tarasco continua a deludere. Insomma, è difficile che tutti accettino la decisione [illegible] recriminare.

Piero Galasco

Da sabato campionati italiani

Bocce allo Sporting per i giornalisti

Per il terzo [illegible] consecutivo, al Circolo [illegible] stampa-Sporting di Torino, avranno luogo i campionati nazionali di bocce per i giornalisti e pubblicisti con l'assegnazione del titolo individuale e di quello a coppie.

Le adesioni a questa edizione sono già state numerose (e verranno accettate sino a stasera) e sui campi [illegible] [illegible] Agnelli 45 scenderanno in gara rappresentanti del Veneto, della Lombardia, della Toscana, della Liguria oltre che [illegible] Piemonte. Il comitato organizzatore (Toniolo, Crespi, Catella, Buronzo, Sambuelli, Stratta, Fara, Rebesti) ha fatto [illegible] [illegible] in grande e a tutti i partecipanti verrà offerta una completa ospitalità per la due giorni boccistica torinese; un ricco monte-premi per i giocatori meglio classificati oltre ad altri numerosi omaggi in sorteggio. In chiusura del torneo in base ai punteggi delle due gare [illegible] procederà all'assegnazione [illegible] Trofeo messo in palio [illegible] Martini & Rossi.

Pronostici molto incerti anche se i piemontesi possono avere qualche chances in più in quanto forti dei precedenti successi e potendo contare sul campione in carica Massari nonché sui sem[illegible] validi Toniolo, Viarengo e Fasano. Si giocherà col sistema «alla Canottiera», punto-volo-raffa. L'inizio delle gare avrà luogo sabato, [illegible] 10; arbitri De Bianchi, Porcu, Marsano, Mantovani e Mosconi.

g. tol.

● LA [illegible] [illegible] termine del campionato parteciperà al [illegible] internazionale [illegible] Bruxelles dal 1 al [illegible] giugno. Con i torinesi [illegible] [illegible] alla manifestazione squadre di [illegible] [illegible] paesi [illegible] cui anche Cina, Cuba e Brasile.

● [illegible] MONTICO [illegible] è più allenatore [illegible] Pro Vercelli. Il tecnico, almeno a quanto ha comunicato [illegible] società, [illegible] è stato esonerato [illegible] [illegible] avuto un periodo di riposo. Lo sostituisce Gigi Limberti.

[illegible] terzo

A Gerevich il "Masters" di sciabola

L'ungherese Pal Gerevich [illegible] vinto a Torino il «Primo [illegible] Bela Balogh» di sciabola, organizzato dal Club Scherma di Villa Glicini per festeggiare il centenario della [illegible] fondazione. Gerevich [illegible] battuto con 5 «stoccate» contro 3 il polacco Jasek Bierkowsky in uno spareggio disputato ad altissimo livello.

Il terzo posto è toccato all'italiano Michele Mattei [illegible] il quarto a Mario [illegible] Montano. Al quinto e sesto posto si sono classificati rispettivamente il francese Jean Lamour e lo statunitense Philips Reilly.

● CARLO LAVEZZARI, [illegible] imprenditore varzese, ha accettato di [illegible] [illegible] presidenza della Vogherese Calcio. Ex consigliere dell'Inter, Lavezzari, in [illegible] con i tifosi [illegible] città, ha [illegible] che intende fare [illegible] Vogherese una grande squadra in grado [illegible] puntare [illegible] prossimo campionato alla serie C2.

● Ad Alpignano inizia questa [illegible] [illegible] edizione del torneo «Pino Borello», riservato ai calciatori juniores. Vi partecipa[illegible] otto squadre: Bari, Catanzaro, Genoa, Juniorcasale, Juventus, Monza, [illegible] e Alpignano. Questo il programma della [illegible] te, che sarà preceduto [illegible] due gare [illegible] Trofeo De.Li. per giovanissimi: Genoa - Alpignano (ore 20,30); Juventus - Juniorcasale (ore 21,30).

● SEMIFINALE per il titolo italiano dei pesi medio massimi domani sera al cinema Zenit [illegible] via Corelli angolo via Gottardo. [illegible] fronte il torinese Filippetto e Freo della colonia Tolip Franchini.

Con la panoramica del p

Alla risco della Pron

Infuocata contesa con il Comune, che chiede la restituzione del

La mostra antologica di Paulucci aperta al Valentino ha avuto il singolare effetto risvegliare colpo l'interesse dei torinesi per la Promotrice Arti, un'ultracentenaria istituzione cittadina, più criticata che elogiata, se, quelle che gli stessi soci definiscono pi brutteeza collettiva», rassegne di notevole livello. I visitatori che alla mostra riscoprono anche la bella palazzina stile Liberty che la accoglie. Quello che però nessuno sospetta che proprio quell'edificio degli Anni Venti inserito nel parco in riva al fiume in questi giorni oggetto un'infuocata polemica tra il Co se «impadronire» e i soci Promotrice che non lo vogliono cedere. costruzione infatti un «precario», più secolo su terreno prestato dal Comune.

Da allora la convenzione la Promotrice è stata rinnovata ad ogni scadenza. Ma ora sindaco Novelli ha deciso di rientrare in possesso del terreno: la palazzina appare infatti più utile come luogo di esposizione per finalità pubbliche (le mostre regionali come quella di Paulucci, per esempio), che come cenacolo per pochi. O averla a disposizione anche (ma questo appare veramente solo spauracchio) riavere il terreno sgombro demolendo costruzione. I soci chiamati raccolta per adire le vie legali. Chi vincerà?

Del resto la Promotrice non nuova polemiche. Ne scoppiarono sin dagli inizi, pochi anni dopo la nascita avvenuta nel 1842 — cinque anni prima del Circolo degli artisti —. A quell'epoca, del resto, dipingere o scrivere significava esporsi giudizio spesso feroce colleghi affermati stretti in agguerriti consorterie. «*forza fabbricare artisti* — scrive Massimo d'Azeglio ne *I miei ricordi*, trascurando il fatto che tra i fautori della nuova istituzione era stato il fratello Roberto — *l'arte dovuta diventare industria. E siccome essa è assai più l'offerta che la domanda, si è dovuto pensare a provvedere quella massa di lavoranti necessariamente spasso. questo effetto le buone persone molte città hanno istituito le società promotrici, veri luoghi pii, e governi concorrono alle spese impiegano i denari dei contribuenti*».

I padrini

Ben diverso dal moralismo del famoso statista-pittore era stato spirito con cui il sodalizio stato creato, la notte del febbraio, del conte Cedella Chiesa di Benevello, avendo per padrini undici valentuomini tra cui il tesoriere della casa Giovanni Nigra Pelagio Pelagi, il più autorevole degli artisti torinesi del tempo.

Riuniti attorno grande tavolo stile Luigi Filippo, gli undici, incoraggiati dall'esi della sottoscrizione che aveva raccolto cento azioni a venti lire l'una, avevano discusso appassionatamente i vari paragrafi dello statuto di questa Promotrice torinese «*avente per iscopo eccitare tra gli artisti una lodevole emulazione, propagare le notizie delle loro opere e di aiutarne lo spaccio*». Messa la firma, i fondatori (personaggi compiti dai pantaloni attillati, mantello tubino, come gli omini del piccolo mondo delle litografie Gonin, figurinista e scenografo del Regio e del Carignano, autore di centinaia di ritratti e quadri storici delle illustrazioni l'edizione dei *Promessi Sposi* che sarebbe uscita proprio in quell'anno) si dedicarono subito alla realizzazione della mostra «rivoluzionaria» che intendeva essere mercato aperto insieme punto d'incontro di varie esperienze.

Due mesi dopo, nei saloni del palazzo del marchese Doria di Ciriè, al numero 7 contrada dei Conciatori (via Lagrange), si aprì l'esposizione degli «oggetti artistici»: 154 opere di cui 34 acquistate per 5683 lire dalla Promotrice che le sorteggiò tra i soci.

L'ambiente queste iniziative di un candore bonario, come banchi beneficenza di era la Torino transizione anni prima della guerra all'Austria, città quadrata, raccolta oltre fiume dove — come ricordava Marziano Bernardi nella prefazione al catalogo centenario — le strade tutte acciottolate, lucerne a olio venivano accese in venti minuti al tramonto per ardere sino all'alba, ci fosse o non ci fosse la luna, nel centro passavano scampanellando i tranway a cavalli in periferia pascolavano le greggi.

Sono tempi in cui l'arte si scrive la A maiuscola e i quadri devono essere raccontati dal titolo per far che i visitatori si fermino a meditarne il contenuto. Ma tra quelle tele esposte di anno in nei palazzi torinesi cominciano ad apparire firme destinate a chiara fama. Quell'Antonio Fontanesi Modena, per esempio, personaggio da leggenda, titolare dal della cattedra di paesaggio all'Accademia Albertina (nata nel 1837), che va raccogliendo attorno a fitta schiera di seguaci destinati ad aprire più vasti orizzonti alla pittura paesistica subalpina.

Caricatura dell'ambiente della Promotrice, pubblicata nel 1921 sul giornale satirico

Gentiluomini

Di quei cultori dell'arte davano diligente rendiconto gli album della Promotrice che per cinquant'anni raccontarono, sia pure con linguaggio che appare più ingenuo che critico, le vicissitudini artistiche del Piemonte confronto con quelle altre regioni i cui pittori accorrevano alle mostre torinesi che avevano sempre maggior risonanza.

A queste competizioni di ingegni la Promotrice dal 1863 può offrire sede

Giovanni Boldini: «All'esposizione» - Da questo guazzo del famoso pittore fu tratta la copertina del volume per il Centenario

Pubblicità è femmina

La donna, in ■ ■ pubblicità, ■ al tempo stesso ■ e preda designata. Come preda viene inseguita nei luoghi dove si aggira per ■: poco o niente tra i quotidiani (gli indici ■ lettura femminili sono scoraggianti), poco ■ niente nei ■ ■ presenze ■ Nord, incredibilmente ■ ■ ■ del nostro Paese). Le «trappole» di solito vengono ■ ■ video e ■ le pagine ■ ■.

La ■ ■ così a ■ parte delle ■ ■ ■ decorano i territori della ■ più frequentati. Il ■ ■ viene mortificato, contorto, spogliato, ■ a pezzi, barattato ■ simbolo ■ ■ ■ ■ e poi ■ ■ riti per la sopravvivenza. E' stato ■ ■ l'industria ■ ■ ■ pubblicità ■ (vedi «Stampa Sera Ricerche» di giovedì scorso) ■ i sacerdoti della ■ ■ perpetuano il culto dell'offerta di ■ vittima propiziatoria.

La pubblicità si ■ ■ forma di spettacolo ■ più ha «lavorato» sugli stereotipi ■ comportamento: il cinema. Noi sappiamo distinguere una ■ moglie da un'adultera in base agli schemi ■ ■ tipologia cinematografica ■ cui classificazioni comprendono ogni sorta ■ valore, ■ gusto dell'eleganza ■ provocatoria ■ erotica. Anche l'uomo non può sottrarsi a queste formule precettistiche. Il suo ruolo però è di norma secondario: «lui» ■ il polo fisso ■ riferimento, è presente anche quando non si vede; «Lui» ■ l'ingrediente insostituibile ■ ogni fiaba pubblicitaria ■ tende ■ a organizzare un proprio lieto fine, un ■ ■ che la donna costruisce autodistruggendosi, eliminando ogni parte di sé che ■ entri nel quadro fissato ■ consumi ostensivi.

Il mondo dei prodotti ■ serie esige un adattamento ■ corpo alla serie. I canoni ■ bellezza si ■ adeguati ■ «misure» industriali e anche i nostri pensieri tendono ■ muoversi lungo queste strettoie. I pubblicitari negli ultimi decenni ■ costruito una vera e propria politica del linguaggio. Da imbonitori si sono fatti persuasori ■ da persuasori ■ a riflesso di una quotidianità simbolica vissuta come sostituzione del reale.

a cura ■

Giuseppe Risso

Il parere dei consumatori

Un impiegato: «La donna è il più bel paesaggio»

Le donne ■ dunque la cerniera principale ■ tutta la comunicazione pubblicitaria. Che cosa pensano di questo loro ruolo? Ecco alcuni pareri che abbiamo raccolto.

Margherita F., casalinga: «Guardo poco la televisione ■ sfoglio le riviste ■ parrucchiere. Non credo ■ quello che ■ dice la pubblicità, però ■ sono influenzata. Me ■ accorgo quando vado ■ fare la spesa. Se debbo scegliere tra vari prodotti dello stesso genere ■ sempre a finire che compro quello più reclamizzato, che diventa anche il più riconoscibile tra gli altri».

Angela B., casalinga: «Io invece penso che una ditta che spende tanti soldi in pubblicità debba essere anche convinta del prodotto che vende, perciò mi lascio guidare; rifiuto qualsiasi cosa di marca sconosciuta».

Antonina G. F., impiegata: «E' mia suocera che fa la spesa, perciò non ■ ■ il mio parere possa avere un qualche interesse. ■ piace guardare la televisione e mi piacevano i "Caroselli". Però posso dirle ■ cosa, ricordo tanti personaggi divertenti e curiosi, ■ non riesco ad abbinarli ■ prodotti che propagandavano. Forse in questo tipo di pubblicità c'è qualche ■ che ■ funziona. Per quanto riguarda i cosmetici e i prodotti per l'igiene ■ mi fido solo del mio profumiere, anche perché è un nostro parente. Certe cose intime restano così in famiglia».

Giovanna B., commessa: «Una donna per tenersi aggiornata ■ leggere gli inserti pubblicitari. Io però, prima ■ adottare un nuovo prodotto o una moda, mi informo e ne parlo con ■ clienti che costituiscono ■ po' il mio modello. In pratica mi faccio consigliare da quelle stesse signore alle quali propongo i ■ prodotti. Come verifica è più che soddisfacente».

Mariella N., studentessa: «Quando si dice donna-oggetto si dice poco. Per me l'hanno ridotta a merce, viene venduta con il prodotto, in alcuni ■ al posto ■ prodotto. La donna è diventata il surrogato ■ tutto, l'oggetto passivo della pornografia dilagante. Comunque non c'è niente ■ nuovo sotto il sole: non è stata forse Eva a far pubblicità alla mela per indurre Adamo ■ commettere il primo peccato? E' ■ tradizione pesante che ci portiamo sulle spalle da sempre. La pubblicità ha contribuito ■ mettere in risalto questo aspetto scellerato della società».

Fabio G., impiegato: «La donna è il più bel paesaggio che ci offra la natura. Se la presentazione pubblicitaria non ■ oscena, non vedo nulla di male nell'immagine di un corpo. La pubblicità se ne serve perché attrae e questo fa gioco per la diffusione ■ ■ prodotto. ■ qualche parte ho letto che un settimanale d'opinione quando registra qualche flessione nelle vendite sbatte un bel nudo in prima pagina ■ subito la diffusione aumenta ■ 40-50 mila copie. Non è giusto dire che è bello ciò che piace, ma piuttosto, che ■ noi italiani piace ciò che ■ bello».

Esaminiamo i consumi di massa

Soltanto per la cosmesi, mille miliardi di fatturato all'anno

In questi ultimi tempi orientamento ■ linguaggio della pubblicità si stanno riformulando con proposte e ricerche che sempre più si discostano dai canoni che hanno caratterizzato gli annunci legati al periodo del boom economico. Abbiamo incontrato un esperto del settore, Sulo Resuli, direttore della pubblicità della Oréal italiana, per sapere qualche ■ ■ più sulle nuove tendenze della comunicazione nel campo dei prodotti per l'igiene ■ la cosmesi.

«Quali sono in Italia le dimensioni di questo mercato?».

«Nel '77 nel nostro Paese il fatturato si è aggirato attorno ai mille miliardi di lire, una cifra di tutto rispetto, ■ ■ cifra che ■ colloca agli ultimi posti nella scala dei consumi del mercato europeo. Se prendiamo ■ esempio il consumo degli «shampoo» abbiamo ■ altro dato molto significativo: ■ ■ ■ statistiche l'Italiano medio si lava i capelli una volta ogni 14-15 giorni, e l'americano degli Stati Uniti una volta ogni due giorni. Da queste cifre si desumono quali possono essere le disparità esistenti ■ mercato ■ mercato».

«Quale incidenza hanno i costi pubblicitari sul prezzo di vendita ■ prodotti?».

«La nostra azienda ha un costo pubblicitario analogo ■ cifre d'investimento per la ricerca scientifica. Quest'ultimo settore assorbe circa il 5% dei costi, mentre alla pubblicità viene assegnata una quota che varia tra il 6 ■ ■ ■ per cento. I prodotti della nostra azienda sono destinati in massima parte al largo ■ per cui è necessario contenere tutte le spese. L'investimento più sostanzioso si ■ ■ momento ■ lancio di un prodotto. La «lacca Cadonett» per esempio ha richiesto un grande sforzo pubblicitario iniziale. Ci siamo valsi soprattutto della televisione e nel giro di ■ anni (dal '67 al '70) abbiamo raggiunto ■ quota di mercato stimabile attorno al 30 per cento. In questo caso le ■ investite in pubblicità superavano la soglia abituale ma in seguito il prodotto si ■ sostenuto da solo ■ dal '72 la ■ pubblicità è praticamente scomparsa dai mezzi di comunicazione».

«Attualmente su quale prodotto state "lavorando" di più?».

«Su una serie di shampoo per la quale sono state svolte preliminarmente parecchie indagini, sia dal punto qualitativo sia quantitativo. Queste analisi ci hanno detto che esisteva ■ "buco" tra i prodotti ■ buona qualità che si vendono nelle farmacie (a prezzo piuttosto alto) ■ quegli altri che si trovano nei grandi magazzini e supermarket che per qualità e prezzo sono di grado inferiore. Tra questi due tipi ■ shampoo c'era dunque spazio per ■ terzo che per qualità si avvicinasse ai migliori ■ discostarsi troppo da quelli ■ prezzo più basso».

«La pubblicità per questo prodotto ■ rimasta invariata rispetto alle precedenti, oppure si ■ in qualche modo differenziata?».

«Il prodotto ■ nuovo sotto tutti gli aspetti, per cui abbiamo cominciato dalla confezione attraverso ■ quale si ■ cercato ■ conferire serietà al contenuto senza eccedere nei costi. Poi abbiamo tentato di far capire alle donne che questo prodotto risolveva il problema dei loro capelli. La donna vive questo problema in modo diverso dall'uomo. E' la parte del capo che cura maggiormente. Perciò abbiamo impostato una pubblicità di tipo informativo, più razionale».

«In che cosa consiste questa pubblicità?».

«Abbiamo usato il ■ dell'intervista. I comunicati televisivi, per esempio ■ montati come ■ ■ trattasse di un'inchiesta sui problemi della donna. Si prospettano vari casi, e per ogni caso c'è la «Risposta di Garnier».

«Questo prodotto quindi offre come referenza le testimonianze dei clienti?».

«Sì, testimonianze che sono state dedotte nel corso delle indagini. In questo modo la pubblicità entra in una fase educativa, che non mette più ■ evidenza le suggestioni del prodotto, ma le sue qualità intrinseche. Possiamo dire che sono state le qualifiche dello shampoo e le ricerche ■ marketing a suggerirci i temi della campagna e ad essere innovativi rispetto alla pubblicità degli altri».

«Che ■ può significare questa inversione di tendenza delle tecniche pubblicitarie?».

«La pubblicità rispecchia esattamente il costume di un'epoca, e il modo di pensare della gente. In questo periodo evidentemente la domanda ■ rivolta ■ ■ concretezza delle idee e non verso le suggestioni delle immagini. Inoltre dobbiamo sottolineare che la nostra azienda ■ attenta anche alle critiche provenienti dai movimenti consumeristici (enti che difendono gli interessi del consumatore) che in parecchi Paesi europei ■ negli Stati Uniti ■ molto attivi».

«La nuova campagna ha dato buoni frutti?».

«Ne siamo più che soddisfatti. A un anno dal lancio vendiamo un milione di pezzi ■ mese».

«Quindi questo vostro sforzo propagandistico potrebbe costituire un buon punto ■ riferimento per l'evolversi del linguaggio pubblicitario?».

«Io sono convinto che in futuro si arriverà a forme ■ pubblicità che, pur mantenendo gli attuali livelli creativi, metteranno sempre ■ più in evidenza le qualità ■ servizio ■ del prodotto. ■ tempo delle bugie ■ del distacco ■ realtà è finito».

Il gruppo che ■ «Stampa Sera Ricerche» ■ ■ disposizione per informazioni e richieste di chiarimenti ■ ogni giovedì dalle 18,30 alle 19,30 al numero 6568.322. Chi ■ scrivere indirizzi a «Stampa Sera Ricerche» ■ Marenco 32, 10100 Torino.

La classifica di Stampa Sera in collaborazione con 40 librerie

I libri più venduti a Torino e in Piemonte

■ *Stampa Sera*, con la collaborazione di una quarantina di librerie piemontesi, pubblica la classifica dei libri settimanalmente più venduti nella Regione e nelle principali città.

Ecco la classifica

1) Gerald Green **Olocausto** (Sperling [illegible] Kupfer) L. 7500 (2°)
2) Indro Montanelli [illegible] Mario Cervi **L'Italia littoria** (Rizzoli) L. 9000 (3°)
3) Ken Follet **La cruna dell'ago** (Mondadori) L. 5500 (4°)
4) Coleen McCollough **Tim** (Bompiani) L. 6500 (9°)
5) Enzo Biagi **Una signora così così** (Rizzoli) L. 6000 (1°)
6) Carlo Sgorlon **La carrozza [illegible] rame** (Mondadori) L. 6000 (7°)
7) Hans Küng **Dio esiste?** (Mondadori) L. 10.000 (10°)
8) Heinz Konsalik **Un matrimonio felice** (Rizzoli) L. 7000 (10°)
9) Salvatore Satta **Il giorno del giudizio** (Adelphi) L. 6500
10) Marie Cardinal **La chiave nella porta** (Bompiani) L. 4500 (7°)

Si sta ripetendo anche in Italia [illegible] successo di *Olocausto*. Per ora riguarda l'editoria, ma dal 20 maggio potremo osservare dagli indici [illegible] ascolto televisivi e dagli eventuali dibattiti [illegible] polemiche la reale portata [illegible] fenomeno. Nelle librerie piemontesi è nettamente il libro più richiesto, superando grandi «firme» [illegible] Biagi, precipitato addirittura al quinto posto, e Montanelli. Salgono l'ultimo romanzo di Sgorlon e il saggio teologico di Küng. Riacquistano consensi i romanzi [illegible] Salvatore Satta e Coleen McCollough.

a cura di **Alessandro Rosa**

I best-sellers in ogni città

Rilevazione compiuta dal 5 all'11 maggio 1979

Acqui: Sgorlon **La [illegible] di rame** (Mondadori)
Alba: Beccaria Rolfi **Donne di Ravensbruck** (Einaudi)
Alessandria: Piccioli **Sveva** (Rusconi)
Aosta: Green **Olocausto** (Sperling & Kupfer)
Asti: Biagi **Una signora così così** (Rizzoli)
Biella: Green **Olocausto** (Sperling & Kupfer)
Cuneo: Montanelli **L'Italia littoria** (Rizzoli)
Ivrea: Green **Olocausto** (Sperling & Kupfer)
Novara: Green **Olocausto** (Sperling & Kupfer)
Novi Ligure: Green **Olocausto** (Sperling & Kupfer)
Pinerolo: Green **Olocausto** (Sperling & Kupfer)
Torino: Green **Olocausto** (Sperling & Kupfer)
Vercelli: Montanelli **L'Italia littoria** (Rizzoli)

Ecco l'elenco delle librerie che hanno collaborato a Stampa Sera:

Acqui: Righetti (corso Italia, 114)
[illegible] Cooperativa Libraria La Torre (piazza Pertinace, 3)
Alessandria: Bertolotti (corso Roma, 122)
[illegible] Brivio (piazza Chanoux, 34)
[illegible]: Il Punto (via al Teatro Alfieri, 5/a)
[illegible]: Colpio (via Italia, 62)
Cuneo: L'Ippogrifo (piazza Europa, 3)
Ivrea: Broglia (via Palestro)
Novara: De Agostini (via Fratelli Rosselli, 16)
[illegible] ***Ligure*** Fortunato (via Girardengo, 31)
Pinerolo: Elia (via Vittorio Veneto, 4)
Torino: Druetto (piazza CLN, 227); Internazionale Luxembourg (via Battisti, 7); Dante Alighieri (piazza Carlo Felice, 19); Arethusa (via Po, 2); Claudiana (via Pr. Tommaso, 1); Ziggurat (corso Re Umberto, 56/1); Petrini (via Pietro Micca, 22)
Vercelli: La Libreria (corso Libertà, 46)

Il consiglio del libraio

Consiglio L'ultima estate *di* Klingsor *(Guanda) di Hermann Hesse, un'immaginaria autobiografia di un pittore* «déraffiné» [illegible] «maudit» *cui non è forse estranea la figura tragica di Van Gogh. La descrizione dei suoi amici, delle [illegible] compagne, il tutto in un alterno equilibrio di malinconia ed ebbrezza, in una vita vissuta e goduta vertiginosamente al limite del possibile, svelano un Hesse diverso. Ai giovanissimi che essenzialmente conoscono Hesse per il* Siddharta, *consiglio questa splendida novella scritta nell'estate del 1919.*

Libreria [illegible]
Torino

Cosa sta leggendo Erika Blanc

Sto leggendo *Amici* (Einaudi) di [illegible] Bilenchi. Sono affascinata dal mondo che l'autore descrive attraverso i suoi incontri. Provo nostalgia per quel modo di vivere romantico e avventuroso.

Erika Blanc

La classifica di Tuttolibri

(settimanale dell'Editrice La Stampa)

[illegible] ITALIANA
1. Biagi, *Una signora così così* (Rizzoli)
2. Torino, *Il perduto amore* (Mondadori)
3. Carlo Levi, *Cristo si è fermato a Eboli* (Mondadori)

[illegible]
1. Green, *Olocausto* (Sperling & Kupfer)
2. Follet, *La [illegible] dell'ago* (Mondadori)
3. McCollough, *Tim* (Bompiani)

SAGGISTICA
1. Montanelli-Cervi, *L'Italia littoria* (Rizzoli)
2. Del Bo Boffino, *Pelle e cuore* (Rizzoli)
3. Kung, *Dio esiste?* (Mondadori)

VARIE
1. *Guida Michelin 1979* (Michelin)
2. Mordillo, *La coppia* (Mondadori) e *Guida dei ristoranti d'Italia* (Editoriale l'Espresso)

Il commissario indaga sul Potere, finisce [illegible] Catanzaro

Intrighi di Roma in un "giallo,,

La torre dell'orologio (Rizzoli, 200 pagine, 6500 lire) di Franco Simongini probabilmente lo vedremo fra qualche mese al cinema. Un «giallo» denso e pieno [illegible] novità che ricorda [illegible] *Pasticciaccio* [illegible] Gadda: realtà e finzione si fondono e si riflettono nel grande [illegible] struggente affresco [illegible] una Roma sfatta e putrescente, densa di traffici e di personaggi [illegible] ogni genere.

Lo stile di Simongini, giornalista televisivo, contribuisce notevolmente [illegible] fondere umori, colori, ambiente [illegible] personaggi con un gusto molto simile [illegible] quello felliniano. Una creatura letteraria grottesca ma divertente.

La storia parte da un delitto: una troupe televisiva scopre casualmente il cadavere [illegible] Carmela Calliope, sartina. Viene trovata nel [illegible] appartamento della vecchia Roma, vicino alla Torre dell'orologio di Borromini; [illegible] completamente nuda, nella [illegible] povera cucina, «*con un fazzoletto intorno al collo,* [illegible] *sulla fronte alcuni graffi incisi sulla carne,* [illegible] *il sangue non è ancora raggrumato, scola sugli occhi e sulla, carne*».

Le indagini non rivelano granché. L'indolente tenacia [illegible] commissario Florindo Fiordello [illegible] è una garanzia, ma l'enigma [illegible] talmente fitto, confuso e affollato di strani personaggi che «*cade* — come dicono i cronisti — *nel più fitto mistero*».

Indagando nel passato della vittima si scoprono però inattesi risvolti. La sartina [illegible] era miliardaria e al centro [illegible] un colossale intrigo [illegible] ricatti, speculazioni [illegible] perversioni cui partecipano addirittura alcuni eminenti personaggi del Potere politico. E il commissario finisce [illegible] Catanzaro.

Ormai si è capito che il colpevole non sarà mai scoperto. L'ambiente offre mille pieghe fra [illegible] quali nascondersi, mimettizzarsi. La Roma descritta nella *Torre dell'orologio* è quella [illegible] un ipotetico futuro, una colonia degli Stati Uniti Arabi, percorsa [illegible] emiri, pascià, cammelli [illegible] muezzin; trasformata in una sporca, frenetica, corrotta città levantina.

Ecco quindi il vero responsabile di tutti i mali, delitto compreso: il concerto squallido [illegible] una società connivente o testimone passiva, squallida [illegible] esibizionista.

Il romanzo [illegible] Simongini non è però [illegible] denuncia, ma un libro divertente di uno scrittore attento all'ambiente che lo circonda, e che riesce a descrivere con velenosa [illegible] efficacia.

Alessandro Rosa

Libri pervenuti

La [illegible] dell'incesto, di A. Nin; Guanda, L. 3500, 85 pagine.
Le figlie del fuoco, [illegible] G. de Nerval; Guanda, L. 8500, 300 pagine.
Maira, di [illegible] Ribeiro; Feltrinelli, L. 6000, [illegible] pagine.
Creature di creature, [illegible] D. Dolci; Feltrinelli, L. 6000, 293 pagine.
Missione inside, di P. Morton; L'Arciere, L. 4500, 100 pagine.
La cooperazione, [illegible] G. R. Bigna[illegible] L'Arciere, L. 3000, 117 pagine.
Europa perché, [illegible] E. Jacchia; Mondadori, L. 6000, 265 pagine.
[illegible] regina [illegible] Medò, di P. Rame; Mondadori, L. 5000, 166 pagine.
[illegible] briccone divino, di P. Radin, C. G. Jung, K. Kerényi; Bompiani, L. 4000, [illegible] pagine.
[illegible] di notte, [illegible] D. Barnes; Bompiani, L. 3500, 211 pagine.
Il [illegible] diritto, di S. J. Agnon; Bompiani, L. 3500, 139 pagine.
La retorica [illegible], [illegible] R. Barthes; Bompiani, L. 3500, 113 pagine.
[illegible] lingue selvag[illegible] [illegible] J. Zingerelli, Ed. Pan Editrice Milano, lire 3000, 152 pagine.
L'uomo [illegible] magnetofono, di A. J. Abrahams, Bompiani, 166 pagine, 2000 lire
Emilio [illegible] i [illegible] di E. Kastner, Bompiani, 165 pagine, [illegible] lire
La passione [illegible] Purity, di J. Seymour, Sonzogno, 426 pagine, [illegible]
[illegible] [illegible] Taylor, Sonzogno, 165 pagine, [illegible] lire
[illegible] One, profumo di [illegible] di J. Brady, Sonzogno, [illegible] pagine, 5000 lire
La [illegible] mantelli, di M. [illegible] Angelis; Guanda, L. 3500, [illegible] pagine
[illegible] extraterrestri tra noi, di M. Bougard; Rusconi, L. 6500, [illegible] pagine
La donna [illegible] punto, di E. [illegible]ni; Rusconi, L. 5000, 250 pagine
[illegible] abissina, di Amendola e Corbucci; Rusconi, L. 4000, [illegible] pagine
L'occhio lungo, di F. Enna; Rusconi, L. 6000, [illegible] pagine
[illegible] cinese, di B. Whol; Longanesi, L. 5000, 164 pagine
Vincente Minnelli, di M. Marchel[illegible] Il Formichiere, L. 6000, [illegible] pagine
La pratica [illegible] - Potere e inconscio, Il Formichiere, L. 5000, 135 pagine
Almanacco [illegible] cinema n. 2, [illegible] Formichiere, L. 6000, 153 pagine
Stazione ospedale, [illegible] J. White, Bompiani, 241 pagine, [illegible] lire

Presentato dal Collettivo di danza fondato da Loredana Furno

Il balletto dal «Werther» di Pugnani domani sera in prima assoluta al «Nuovo»

Sabato replica in [illegible] serata di gala organizzata a favore dell'Unicef

Fino a poco fa per gli amatori di musica [illegible] soggetto goethiano dei *Dolori del gio-*[illegible] *Werther* era legato ad un'opera delicata e piena di un fascino un po' frivolo del francese Jules Massenet. Che l'impossibile e disperato amore [illegible] Werther per Carlotta avesse esercitato suggestioni più profonde [illegible] più estese, era però lecitamente sospettabile. [illegible] quartetti [illegible] Brahms sono ad esempio influenzati da [illegible] specie di autoidentificazione tra l'autore e l'ombra di Werther. L'influenza del celebre romanzo epistolare [illegible] Goethe si è però fatta sentire in maniera notevolissima proprio a Torino: [illegible] parlammo qualche mese fa in occasione dell'esecuzione alla Rai [illegible] quel *Werther* di Pugnani riscoperto e ricostruito dalle cure del musicologo Alberto Basso.

Non ripeteremo ora la storia di quel felice ritrovamento che mostra sul finire del secolo diciottesimo un compositore torinese, qual [illegible] il Pugnani, alle prese con quella materia così fervidamente romantica. La forma del *Melologo*, vale a dire una musica distribuita in episodi che commentano le [illegible] salienti del [illegible] recitate da un attore, sembrava richiesta [illegible] partitura stessa, [illegible] la sceneggiatura fu composta con molta precisione da Alberto Basso utilizzando frammenti del testo goethiano.

Loredana Furno protagonista del [illegible] balletto

Dalla sceneggiatura alla coreografia il passo è breve, si tratta anzi semplicemente [illegible] sostituire alle frasi recitate le immagini sceniche [illegible] la mimesi danzata dell'azione. Si tratta [illegible] una proposta attendibilissima che viene ora presentata dal *Collettivo* [illegible] *Danza Teatro Nuovo*. Questo complesso coreografico fu fondato a Torino un paio d'anni fa da Loredana Furno che ne è tuttora l'animatrice.

In due sole stagioni l'ensemble ha realizzato un numero impressionante [illegible] spettacoli portando in ample tournées alcune belle realizzazioni coreografiche fra le quali ricorderemo la *Bottega fantastica* su musiche di Rossini-Respighi, *Le quattro Stagioni* che sono poi il bel balletto contenuto nella partitura dei *Vespri Siciliani* di Verdi, il *Don Chisciotte* [illegible] Minkus, *Le Silfidi* e la deliziosa *Scespiriana*, [illegible] trittico allestito dal coreografo Vittorio Biagi [illegible] musiche di Sciostakovic, Prokofiev [illegible] Mendelssohn ispirate a celebri situazioni scespiriane.

Caratteristiche del Collettivo torinese sono la rigorosa professionalità, accanto [illegible] Loredana Furno figurano noti solisti e celebri coreografi, e il desiderio vivissimo di contribuire ad una diffusione veramente capillare dell'arte coreografica venendo così incontro ad un'esigenza oggi particolarmente diffusa. Il *Collettivo di danza* ha solide radici regionali, non solo per lo svolgere nella regione un'attività intensissima, ma anche per l'intendimento di valorizzare in ambito coreografico le tradizioni culturali locali. Tra breve avverrà infatti [illegible] debutto, alla Fontana del Valentino, di una *Piemonte-Suite* realizzata su una serie di brani musicali di Leone Sinigallia.

Il *Werther* di Pugnani che andrà in scena in prima assoluta domani sera al Teatro Nuovo con una replica in serata di gala sabato [illegible] favore dell'*Unicef*, [illegible] pone in questa prospettiva [illegible] valorizzazione di elementi di cultura locale e per la sua realizzazione il *Collettivo di danza* ha profuso il massimo impegno. [illegible] realizzare la coreografia è stato chiamato un artista della classe di Milorad Miskovitch e [illegible] ruoli protagonistici di Werther e di Carlotta danzeranno due divi come Jean-Pierre Martal e Loredana Furno attorniati da uno stuolo [illegible] bravi solisti fra i quali figurano Marina Fisso, Roberto Nieddu, Marina Perrone, Branko Vikich, Marino Casari, Daniela Chianini [illegible] Anna Pocher. Le scene e i costumi di Eugenio Guglielminetti hanno una grande leggerezza [illegible] flessibilità che evidenziano bene l'impianto narrativo sicché allo spettatore non dovrebbe sfuggire la trama del racconto per altro notissimo.

Un classico balletto narrativo dunque che per la classe degli interpreti, la finezza della realizzazione e l'originalità della musica del torinese Pugnani si presenta con grande interesse.

[illegible] Restagno

Cabaret Centralino — Alle 22, da oggi a sabato, spettacolo di cabaret con Felice Andreasi [illegible] «Il pazzo e il pendolo».

Di nuovo rinviato l'atteso concerto

Agitazione sindacale Pollini non suona

A causa dello sciopero proclamato martedì dalla Federazione lavoratori spettacolo è stato annullato il concerto di Maurizio Pollini (già previsto per questa sera) all'Auditorium della [illegible] in via Rossini. Ancora un rinvio, quindi, per questo attesissimo concerto: come si ricorderà, infatti, la manifestazione, che è sta[illegible] organizzata in appoggio all'Unicef, era stata già rimandata una volta, quando Pollini annunciò di non poter suonare per il lieve incidente occorsogli a una mano.

Lo sciopero di oggi, che [illegible] stato proclamato a livello nazionale e coinvolge anche i lavoratori del gruppo cinematografico pubblico, intende denunciare la situazione di crisi nella quale versano sia le strutture musicali che il settore cinematografico. Una crisi che non consente ormai neppur più [illegible] fronteggiare i normali impegni di produzione né di corrispondere con puntualità le retribuzioni ai lavoratori interessati. Di fronte allo stato delle cose, [illegible] sindacati chiedono che vengano varati dal governo provvedimenti urgenti.

«Salome» domani al Regio

Sempre per effetto dello sciopero, [illegible] rimandata anche la rappresentazione di stasera di Salome *di Richard Strauss, in programma al Teatro Regio. L'ente torinese ha tuttavia annunciato che lo spettacolo sarà recuperato già domani sera, venerdì. Per* Salome *è il secondo rinvio consecutivo, dopo quello di martedì, che era stato dovuto all'agitazione proclamata dal consiglio di azienda del Regio.*

Piccolo teatro dedicato ai musicisti «emarginati»

L'iniziativa [illegible] partita da alcuni giovani musicisti torinesi, alla ricerca di nuovi spazi: l'occasione è stata offerta da un piccolo teatro in [illegible] Barrili, che l'attigua parrocchia [illegible] reso disponibile. E' nato così il Teatro Studio San Giorgio, spazio alternativo per i gruppi torinesi emarginati dai templi della cultura e della musica «ufficiale»: «*In questi mesi* — dice Marci Cimino, pianista, studente in legge — *abbiamo lavorato sodo per rimettere* [illegible] *posto il locale, abbandonato* [illegible] *molto tempo. Ci rendiamo conto però che il più difficile comincia ora; ci chiediamo se il pubblico seguirà e apprezzerà i nostri concerti*».

L'intento dei promotori [illegible] quello comunque di offrire agli ascoltatori della buona musica, eseguita da gruppi [illegible] un certo livello tecnico.

FUORI CASA

Teatro [illegible] — Alle 21 concerto del folk-singer [illegible] John Martyn.

[illegible] — Domani alle 21 [illegible] Teatro S. Giuseppe la sezione teatro [illegible] presenza «L'antenato» [illegible] Carlo Veneziani.

Teatro [illegible] — Per la rassegna [illegible] teatro dialettale, alle 21,15, sta[illegible] e domani, il Gruppo Teatro Carmagnola presenta «Don Lorenss ant ij pasliss» di Carlo Artullo.

Concerto a Pinerolo — Alle 22,30 il percussionista Andrea Centazzo [illegible] esibirà al Piano Bar di Miradolo in una performance.

«Quando la gente [illegible] — Stasera, alle ore 21, nel Teatro San [illegible] via Luserna [illegible] Rorà 16, incontro di Cori piemontesi in un programma di [illegible] monta[illegible] e folcloristici. Si esibiranno i Cori Alpette [illegible] Subalpino di Torino e Tre Valli di Venaria.

Irrompe a Cannes (protagonista!) la donna che ha inventato lo strip-tease

Mae West, una seduttrice di 85 anni

Intorno al suo biografico letto a forma di cigno, si alternano anche Tony Curtis, Ringo Star e George Hamilton

L'«intramontabile» Mae West com'è oggi e com'era quando dominava sui palcoscenici

DAL NOSTRO INVIATO

CANNES — Anche in materia di erotismo il festival fa le cose per bene. Un giorno l'omosessualità maschile (*The nighthawks*), un altro giorno l'omosessualità femminile (*Moments*») finalmente ieri il ritorno al sesso dei vecchi tempi. Non poteva una pellicola qualsiasi con una star improvvisata. Il *marché du film* impone con *Sex-tette* l'unico monumento vivente del sesso: l'inimitabile Mae West.

Un documentario sugli Anni Trenta, una rievocazione forse? No. I maniacali produttori Briggs and Sullivan hanno mandato davanti all'occhio indiscreto della cinepresa la West, come appare oggi che ha compiuto gli anni.

Sarà un miracolo del cinema arte del XX secolo, sarà la strenua voglia di vivere di mrs. West, il fatto è che ci si diverte e non si condanna il kitsch. Anzi si comincia con il cattivo gusto fin dalla pubblicità dove il iniziale del titolo viene leggermente isolato dove la diva viene chiamata con finta sgrammaticatura *sinsational* dove le prime tre lettere significano il peccato.

Il sestetto sono altro che i mariti di Mae West. L'ultimo, baronetto impersonato da Timothy Dalton, dovrebbe impalmarla in un grande albergo di Londra che per caso ospita la conferenza internazionale del disarmo. Per un mistero della sceneggiatura la sposina diviene la depositaria della pace. Comincia frenetico incrociarsi di cronisti, di ex mariti, di spie. A tutti Mae West risponde con le piccanti citazioni

Fascino incredibile di questa donna. Anche nel pieno del suo fulgore, accanto alla voce calda e al décolleté invitante, non nascondeva pesanti difetti quali la bassa statura i boccoli d'oro. Sono passati cinquant'anni ed eccola ancora in primo piano con la bocca che si piega in battute provocanti e le toilettes portate con insolenza. Gli anni la bloccano nei movimenti, i ricordi sembrano torcersi contro. Inve si adagia con precauzione nel talamo forma di cigno bordato di penne di struzzo, sventola i boa preziosi broccati neri che la inguainano senza compromessi, canta *After you gone* controtempo come se le toccasse di turbare gli orchestrali a uno a uno.

Il regista Ken Hughes manda a struggersi sulla soglia della *suite* Tony Curtis nelle vesti diplomatico vietico da operetta, Ringo Starr come nevrotico e pretenzioso *metteur en scene* mitteleuropeo, George Hamilton che sembra Celenta in uno dei suoi scellerati travestimenti. niente paura: per Hamilton basterà un cenno fatale del padri fino allora prudentemen nascosto dietro una copia di «Stampa Sera» (si ringrazia per la pubblicità Usa).

Così Mae West potrà imitare se stessa e la Marilyn Monroe de *Gli uomini preferiscono le bionde*, passando sedurre l'intera nazionale degli Stati Uniti d'atletica leggera pesante. Finirà in un trionfo soprattutto per l'attore sosia del presidente Carter, il quale ha finalmente modo di smettere di mangiare noccioline di produzione propria. Una Mae West insomma che nella rappresentazione del cattivo gusto supera tutti gli eccessi e vie qualificarsi per paradosso quale pura eroina d'un mondo favola.

Piero Perona

La celebre atleta australiana

Dawn Fraser adesso nuota nel cinema

Ricordate Dawn Fraser? E' la più grande atleta australiana di tutti i tempi, trionfatrice del nuoto alle Olimpiadi di Melbourne. La vivace cinematografia di Melbourne dedica *Dawn!* per verificare anche in campo sportivo la portata dell'operazione nostalgia del cinema.

● Bisognava attendere il Festival, con le sue opportunità promozionali pubblicitarie, per conoscere il titolo del prossimo lungometraggio di Gillo Pontecorvo. *Operazione Ogro*, coproduzione italo-franco-spagnola, protagonista Gian Maria Volonté.

Mae West «madrina» nei concorsi per culturisti

Il panorama dei film in concorso ieri e oggi

Un Jancsò da rivisitare «Ingorgo» per non pensare

DAL INVIATO

CANNES — *Presago e profondo, l'ultimo Jancsò della* Rapsodia magiara *e di* Allegro barbaro, *si volge a considerare il recente passato del Paese. L'azione parte dal principio di secolo allorché un giovane nobile ufficiale degli ussari uccide il capo delle rivolte contadi. Nella guerra mondiale si comporta da eroe, durante il periodo della repubblica dei consigli che si proponeva come esempio di rivoluzione in atto, egli porta i Bianchi caccia dei Rossi. Gli anni che inclinano verso l'imperversante fascismo la guerra che balena sullo sfondo, operano una profonda conversione nell'animo del protagonista.*

In piena crisi morale, schiera dalla parte degli oppressi, chiede il perdono al figlio del capopopolo che un giorno assassinò tanta baldanza e infine trova tra gli oppositori del regime fascista Horty alla vigilia del secondo conflitto mondiale. Milioni di ungheresi considerano familiare la sua figura. In una serie di allucinazioni il nobile indovina la fine della classe e della sua persona. Unica certezza, i panorami della pianura ungherese, la saggezza contadina.

Per questo film difficile che avrà seguito sino a divenire una trilogia, si chiedano apprezzamenti immediati. Miklós Jancsó non autore che si scopre oggi se ha deciso di rigenerare la materia trattata altri film (per primo Salmo rosso*), bisogna rispettarne la maturità e la fedeltà. L'artefice d'eccezione che operava negli Anni Sessanta, si trova tuttora in evoluzione: non bisogna quindi essere faciloni. Il vero Jancsó — nascoste tra le forme statuarie delle eroine i canti baldanzosi dei ribelli — non tarderà ripresentarsi, forte e inedito.*

■ *Nell'ambizione cinematografia australiana spicca l'opera prima di Gill Armstrong:* La brillante carriera *dato ieri concorso soprattutto beneficio della giovane attrice Judy Davis. Si tratta d'una delicata, ma talora prevedibile, analisi della psicologia d'una ragazza che alla fine Ottocento trova la forza di lasciare bravo fidanzato per proseguire sulla strada di scrittrice. colpisce società bigotta, riconosce la forza d'animo femminile. Avanti un altro.*

● *Facile previsione — l'Italia sfonderà con* L'ingorgo. *Luigi Comencini i protagonisti della commedia all'italiana godono in Francia d'u stima totale. A noi piacerebbe che Alberto Sordi, impegnato Orazio Orlando nell'episodio più meravigliosamente laido, prendesse il premio nuova istituzione per il migliore attore non protagonista.*

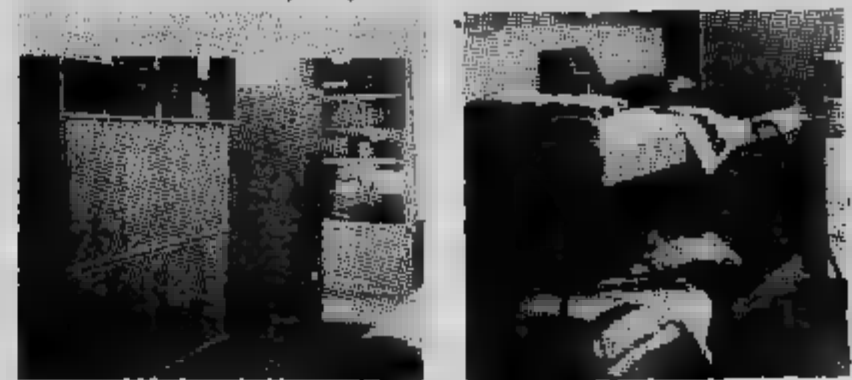
● *Da Hollywood, Martin Ritt lancia invece per la principale candidatura femminile la Sally Field di* Norma Rae. *Ha scritto di suo pugno il regista:* «Sono pazzo entrambe».

p. per.

Il nudo innocente non invecchia mai

CANNES — A proposito di nudo, non dimentichiamo il cine contemporaneo di Miklos Jancsò che, remore dai produttori collaboratori italiani, torna esprimersi in piena libertà un dittico girato in Ungheria: *Rapsodia magiara* e *Allegro barbaro*. Riprende le panoramiche circolari, punta sul nudo mitologia. I francesi, alla conferenza stampa, parla subito di strutturalismo semiologia.

Il regista prima risponde con lo stile di chi non cade in trappole: «*Non abbiamo voluto fare parodia della guerra né parodia del cinema guerra di violenza. Purtroppo l'umanità i errori è giunta un punto che i suoi comportamenti risultano invariabilmente sbagliati grotteschi. Permetteteci allora di sognare di sognare con il cinema*».

Insistono, giudicano invecchiati i segni e i simboli, analizzano i movimenti circolari le tensioni l'alto. Allora Jancsò forza lievemente il ritmo delle risposte precisando che almeno i costumi popolari, le distese puszta, i nudi innocenti non invecchiano di pari passo il . Interviene in aiuto lo sceneggiatore Gyula Hernadi: «*Del resto il massimo filosofo ungherese, Syorgy Lukacs, sosteneva che la nudità "la più vecchia delle uniformi"*».

Alle 18,50 sulla Rete Due

Stasera con Arbore

Renzo Arbore (nella foto Mariangela Melato e Zampa) per un giorno lontano «L'altra domenica»

TV REGIONALI

Tva (Aosta) Canale 39

18,10 Programma per i piccini
19,15 Portami Programma musicale Enza Sampò
20,20 TG 20,20
20,50
21 — Dall'alpinismo
FILM 22,15 Film

Teleradio city (Al) Canale 44-47

16 — Topoclub
16,45 I problemi dell'equo canone
17,15 Videoshow
FILM 18,30 Telefilm
19 — Telecity flash.
FILM 19,30 Film
— La prima che... Spettacolo musicale
23 — Grappeggia. Show musicale
FILM 24 —

STP (Casale-Vc) Canale 50

20 — Documentario
20,30
20,45 Arte e popoli
21 — al 13 (c)
21,20 marengo
21,45 Quiz
23 —
FILM 23,15

Teleradio Asti Canale 25-51

18,45
19,15 T.R.A. sera
19, Obiettivo su...
20 — La cantina
FILM 20,30 Film
22 — Cosa c'è - Collegamento con G.R.P.

T. Alto Mi. Canale 29-56-69

17,30 flash
17,35 Spendiamoli bene
18 — «Tutto ragazzi»
19 — La parola ai candidati
19,30 Corriere d'informazione Tv
— Scaricabarile
20,30 volte?». Tormentone di Luigi Reggi i più noti personaggi dello spettacolo
21,30 Tex Willer
22 — «I figli violenza». Film Estella Inda, Roberto Cobo. Regia: Luis Buñuel
23,30 I programmi di domani

Videovercelli Canale 37-60

18,30 Quiz
FILM 19,10 «Figli traditi»
20,30
FILM 20,45 Film: «Jet generation» (drammatico, 1968) (c)
22,15 Videovercelli sport
FILM 23,15 Film: «Le (sexy) (c)

OGGI ALLA RADIO E FILODIFFUSIONE

1
FM 92,1

14,05 Annarita Parischi e Giu- Pirarba presentano Frecce
14,30 partita persa in partenza Racconto di G. F. Powers
15,05 Per l'Europa. Quotidiano del GR 1, Euroradio con i Paesi della Comunità
15,20 Barbara Marchand presenta Rally. Selezione regolarità, ritmo e gradimento per la vostra discoteca
16,40 Alla breve. Un giovane e la musica classica
17,05 Il di Luigi Gozzi. Viaggio sentimentale in dodici capitoli nella città di Bologna e in tutti i suoi teatri
17,35 Tonino Ruscitto presenta Viaggio nel mondo dei 33 e 45 giri
18,25 Appuntamento con Don O. e Baglioni
19,30 Ascolta, si fa
19,35 cinematografica. Racconto di Achille Campanile, con Ruggero De Daninos, Raffaele Fallica, Giancarlo Zanetti. Regia di Francesco Dama
20 — Toni presenta Opera. Trasmissione a premi di Lucio Lironi
20,35 dreamin' di Stefano Graziosi. La Tv, i concerti, i Free concert. 4ª puntata.
21,05 Europa musicale. Un programma Liliana Pannella la collaborazione giovani
21,50 Combinazione suono. Collegamenti, testimonianze, opinioni, ipotesi, aspirazioni, illusioni. Programma di Wolfango Vaccaro condotto da Silvia Nebbia e Gigi Marziali
23 — Cronaca
23,18 Buonanotte da... Programma di Giancarlo De

2
FM 95,6

14 — Trasmissioni regionali
15 — Qui Radio 2. Appuntamento con gli ascoltatori presentato da Giovanni Gigliozzi e Maria Regina Perissinotto (I parte)
17 — Qui Radio 2 (II parte): sceneggiato Madame Bovary di Gustave Flaubert, con Giulia Lazzarini e Glauco Mauri. Regia di Marco Visconti. 9ª puntata
18,33 A titolo sperimentale. Una prova di incontri e fra giovani sul vi- di oggi. Conduce in studio Alberto Gozzi
19,50 Archivio sonoro di Gabriele La Porta e Franca Lipparoni
20,13 Il Teatro di Radiodue Lunga notte di a sospetto. Dramma in 3 ideato gruppo di esiliate ciliene quale ha dato forma letteraria Jorge Diaz
21,25 Spazio X. Spazi musicali confronto affidati a Vanna Brosio e Beppe Videtti
22,10 Semibiscrome. Note e informazioni sugli spettacoli musicali
22,20 Cronaca
23,29

3
FM 98,2

13 — Pomeriggio
15,05 Cronaca
15,30 Un certo
17 — Su, me. Programma Luvini
17,30 Tre. e attualità culturali presentata da Sergio Vecchio (I parte)
19,15 Spazio Tre (II parte)
21 — Il Musica Giu- Verdi, con José Carreras e Montserrat Caballé
22,45 Libri
— Martin Joseph presenta Il jazz
23,40 racconto di mezzanotte

F
IV CANALE

14 — Dall'«Amadis» di Jean Baptiste Lully
14,30 Compositori del '900: Carl Orff
15,10 La sonata periodo classico
15,42 Cantate sacre di Johann Sebastian Bach
17,30 Stereofilomusica
19 — La settimana di Liszt
20 — Tre concerti per organo di Vivaldi
20,45 Herbert Von Karajan interpreta Wagner
21,05 Intermezzo
21,30 Il Tabarro. Musica di Giacomo Puccini
22,30 Concertino
23 — A notte alta

V CANALE

14 — Tutto jazz
15 — Cocktail musicale
16 — Intervallo
18 — Colonna continua
20 — Scacco matto
22 — Musica leggera in stereofonia

RADIO ALTERNATIVE

Stereo (Fm 88,500 Mhz): t. 780.4168.
(Fm 96,400 Mhz): t. 965.8007.
RTA (Fm 104 Mhz): t. 516.277.
Europa 3 (Fm 89,78 Mhz): t. 724.024.
Radio Subalpina (Fm 101 Mhz): t. 835.468 - 830.886.
Radio Bianco (Fm 103,700 Mhz): t. 512.828.
Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz): t. 683.222.
Radio (Fm 97 Mhz): t. 542.131.
Radio Settimo (Fm 101,300 Mhz): t. 800.9713.
Reporter (Fm 93 Mhz): t. 513.651 - 513.757.
R. Centro 95 (Fm 95-96,200 Mhz): t. 713.074 - 713.075.
Radio Torino 4 (Fm 102 Mhz): t. 613.234.
Radio Torino Est (Fm 90 Mhz): t. 518.573.
Torino International (Fm 103,300 Mhz): t. 637.837.
Radio (Fm 99,600 Mhz): t. 500.720.
Radio Centrale (Fm 94-101,4): t. 878.661.
Radio Proposta (Fm 88,750 Mhz): t. 545.471.
Radio Sky (Fm 92,500 Mhz): t. 901.4405.
G.R.P. (Fm 99,300 Mhz): t. 556.301/2.
Radio 88 Eightyeight (Fm 89 Mhz): t. 473.0261.
Radio Città Futura (Fm 98,600 Mhz): t. 544.383.
Tele Radio Galaxy (Fm 94,750 Mhz).
Radio Superga (Fm 104,300 e 104,600 Mhz).
Radio Mole (Fm 101,500 Mhz).
Radio In (Fm 105,500 Mhz): t. 305.134.
Radioflash (Fm 97,700): t. 512.092.
Radio California - Coggia (Fm 94,300 Mhz).
Radio Incontri (Fm 94,250 Mhz): t. 205.1304 - 205.1267.
Radio (Fm 100 Mhz): t. 757.333.
Torino City (Fm 88,950 e 94,750 Mhz).
Manila (Fm 98,600 Mhz): t. 284.831.
Italiana (Fm 97,400 Mhz): t. 739.9261.
(Fm 94,400 Mhz): t. 830.403.
Radio City One (Fm 97,900): t. 707.0926.
Radio (Fm 100,595 Mhz): t. 953.2152.
Gemini One (Fm 102,730 Mhz): t. 530.071.
(Fm 100,200): t. 531.625.
(Fm 89,400 Mhz): t. 800.9871.
Nord (Fm 102,300): t. 800.9877. Settimo.
R. (Fm 93,300 Mhz): t. 800.9934 - 800.0710.
Borgaro (Fm 91,600 Mhz): via Ciriè 23, Borgaro.
(Fm 90,300): t. 531.355.
Radio Zero (Fm 90,600 Mhz): t. 262.2866 - 262.3662.
Ambassador (Fm 101,200 Mhz): t. 901.4264.
Radio Italia (Fm 92,600 Mhz): t. 264.514 - 263.366.
Radio Zero (Fm 98,850 Mhz): t. 605.3323.
94 (Fm Mhz): t. 912.708. Chivasso.
2000 (Fm 91,200): t. 897.856.
Radio Studio (Fm 95,900 Mhz): t. 627.1297.
Radio Studio Aperto (Fm 88,200 Mhz): t. 356.666.
R. S. Mauro (Fm 94,750 e 100,800 Mhz): t. 822.4838.
R. Chivasso International (Fm 91,300 Mhz): t. 911.1581.
La Tua Radio - Trofarello (Fm 90,550 Mhz): t. 649.9422.
Radio Vogue Caluso (Fm 97,200 Mhz): t. 983.2300.
Radio Moncalieri Centro (Fm 93,800 Mhz): t. 640.7325.
Radio Valgiole Centrale (Fm 90,100 Mhz): t. 901.1634.

TV ESTERE

Svizzera

17,50 Telegiornale (c)
17,55 Collages, programma per i più piccoli (c)
18 — Il signor... Ghiotto (c)
18,05 Rota-tac: La gru riconoscente, programma per i ragazzi (c)
18,50 Telegiornale (c)
FILM 19,05 Trappole per uomini, telefilm (c)
19,35 Il mondo in cui viviamo (c)
20,05 Il regionale (c)
20,30 Telegiornale (c)
FILM 20,45 Vita in famiglia, di Krzysztof Zanussi, Daniel Olbrychsky, Maja Komoroxsky (c)
22,15 Progetto Europa (c)
23,15 sportive (c)
23,30 Telegiornale

Capodistria

19,50 Punto
20 — Cartoni (c)
20,15 Telegiornale (c)
FILM 20,30 La rubata, di George Archainbaud Richard Dix, Jane Wyatt, Albert Dekker — *John, arrivato nel Kansas a cercar fortuna, assiste all'assalto di una banca. Interviene e, sebbene ferito, svanta la rapina. Barras, il proprietario della banca, lo nominare sceriffo. John accetta, si persuade ben presto che non potrà essere amico di Barras. Questi infatti ha troppi interessi e John diventa il difensore dei cittadini rinunciando temporaneamente alla carica sceriffo. Finale bande armate, assoldate bieco Barras, che assaltano la città ed epilogo con il trionfo giustizia.*
21,40
22,10 Jazz schermo: Il trio Vukan

Montecarlo

17,45 Disegni animati
18 — Paroliamo, telequiz
18,20 Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup musique (prima parte)
FILM 19,15 strega: Week-end nonna, telefilm con Agnes Moorehad
19,40 Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup musique (seconda parte)
19,50
20 — Orgoglio, telefilm
21 — La brava, di Mauro Bolognini, con Rosanna Schiaffino, Laurent Terzieff, Elsa Martinelli — *Ruggeretto e Scintillone, due giovani disoccupati, dopo aver commesso un furto, riescono a vendere la refurtiva grazie anche all'aiuto due donne di facili costumi. Intascato denaro, s'intrattengono con le ragazze che abbandonano poi in aperta campagna. Ma i burlati sono loro: rientrati in città accorgono che il denaro...*
22,30 di
22,35 La storia
22,40 Chrono, rassegna attualità automobilistiche
23,05 Notiziario
23,15 Montecarlo

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	OOOOO
Ottimo	●●●●	Successo	OOOO
Favorevole	●●●	Consensi	OOO
Discusso	●●	Discordi	OO
Mediocre	●	Scarso	O

Film segnalati dalla critica: **L'udienza** (Arco); **L'uomo di marmo** (Romano); **Arancia meccanica** (Colosseo), **Il re dei giardini di Marvin** (Cabiria d'Essai).

Riduzioni ad associazioni convenzionate con l'Agis — Cinema: Adriano, Arco, Bernini, Milano, Odeon Azzurro, Po, Studio Ritz, Roma, Zenit.

cinema prime visioni

Cinema	Programma	Giudizio
AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007	**[illegible]** di Richard Franklin, con Susan Penhaligon, Robert Helpmann, Rod Mullinar (Australia - Colori) — La strana storia di un giovane apparentemente morto e [illegible] possesso [illegible] poteri paranormali. Viet. 14. Orario: 14,40; 16,40; 18,20; 20,20; 22,30. Fanta-horror	Critica ●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 2500
ARCO-INC c. Pr. [illegible] 31 Tel. [illegible]	**L'udienza**, [illegible] Marco Ferreri, con U. Tognazzi, [illegible] Gassman, C. [illegible], [illegible] Piccoli, A. Cuny, E. Jannacci (Italia - Colori) — Peripezie di [illegible] giovane provinciale del Nord, deciso ad avere un colloquio privato [illegible] il Papa. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,20. Non viet. Segn. [illegible] crit. ★ Comm.	RIEDIZIONE (1972) Ingresso L. 1500
ARISTON v. Lagrange [illegible] Tel. 546.147	**Goldrake l'invincibile**, prod. Toei (Giappone - Colori) — Continuano le fantascientifiche avventure del gigantesco e superpotente Goldrake affiancato dai soliti ormai noti amici e nemici. [illegible] viet. Orario: 14,50; 16,40; 18,40, 20,40; 22,40. ★ Disegno animato	Critica [illegible] Pubblico OOO Ingr 2500 rid [illegible]
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.190	**Gegè Bellavita**, di P. Festa Campanile, con Flavio Bucci, Lina Polito, Enzo Cannavale (Italia - Colori) — Comiche avventure di un uomo dalla doppia vita: di sera tutto casa e di giorno... Viet. 14. Orario: 15; 17; 18,45; 20,30; 22,30. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 2500
[illegible] Center v. Artisti Tel. 831.374	**Eccitazione carnale**, di Michel Lemoine, con Dominique Sejourne, Dominique Sinclair, Yves Collignon (Francia - Colori) — L'erotismo più sfrenato, la sessualità più profonda in questa vicenda proibitissima. Viet. 18. Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. ★ Commedia erotica	[illegible] non recensita Ingresso L. 2000
ASTOR v. [illegible] 8 Tel. 519.516	**Oliver's story**, di John Korty, con Ryan O'Neal, [illegible] Bergen (Usa - Colori) — Dall'omonimo romanzo di Erich Segal il seguito di «Love story», con la storia del nuovo amore di Oliver. Non viet. Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Commedia	Critica ●● Pubblico OOO Ingresso L. 2500
AUGUSTUS p. C.L.N. [illegible] Tel. 530.714	**[illegible]** di Herbert Ross, con M. Caine, J. Fonda, W. Matthau, M. Smith (Oscar 1978) (Usa - Col.) — Nel lussuoso Beverly Hills Hotel di Los Angeles, s'incrociano le storie, allegre e meno, di alcune coppie. Orario: 14,40; 16,40; 18,20; 20,20; 22,30. Non viet. Commedia	Critica ●●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 2500
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24 Tel. [illegible]	**Il cacciatore**, di Michael Cimino, con Robert De Niro, Christopher Walker, John Savage (Usa - Colori) — Lucida e [illegible] rappresentazione dell'efferatezza bellica: [illegible] le esperienze [illegible] tre amici. Viet. 14 (5 Oscar). Orario: 15; 18,30; 22. ★ Guerra	Critica ●●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 2500
CENTR[illegible] d'Essai v. Carlo Alberto 27 Tel. 540.110	**L'amour violé**, di Yannick Bellon, con Nathalie Nell, Michèle Simonnet, Alain Foures (Francia - Colori) — La drammatica cronaca di uno stupro e l'analisi profonda dei sentimenti e delle angosce successive. Viet. 18. Orario: 14.30; 16.30; 18,30; 20,30; 22,30. [illegible]	Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 2500
CORSO c. Vitt. Eman. 50 Tel. 510.702	**Il re degli zingari**, di Frank Pierson, con Sterling Hayden, Shelley Winters, Susan Sarandon (Usa - Colori) — Morte del re degli zingari porta il nipote a dover assumere, [illegible]tro sua volontà, la direzione [illegible] tribù. Orario: 14.40; 16.30; 18.20; 20,25; 22,30. Viet. 14 ★ [illegible]	OGGI LA PRIMA Ingresso L. 2500
CRISTALLO v. Goito 5 [illegible]. 650.71.00	**Tornando a casa**, di Hal Ashby, con Jane Fonda (Oscar '78), Jon Voight (Oscar '78), Bruce Dern (Usa - Colori) — Reduce dal Vietnam trova difficoltà a comunicare con coloro che la guerra non l'hanno vissuta. Viet. 14. Orario: 14.40; 17.20; 19,50; 22.20. [illegible]	Critica ●● [illegible] OOOO Ingresso L. 2500
DORIA v. Gramsci 9 Tel. 542.422	**I giorni del c[illegible]** di Terrence Malick, con Richard Gere, [illegible] (Usa - Colori) — Bambina racconta la storia di una coppia di amanti che, fuggiti da Chicago, cercano lavoro stagionale nel Texas. Non viet. Orario. 14.40; 16,40; 18,40; 20.40; 22,40 ★ Drammatico	[illegible] LA [illegible] Ingresso [illegible]
GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 500.760	**Il [illegible]** di Jean-Pierre Mocky, [illegible] Alberto Sordi, Philippe [illegible] (Francia-Italia - Colori) — Pittore italiano unico testimone di un [illegible] commesso dal suo migliore amico, viene accusato al suo posto. Non viet. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20.30; 22.30. ★ Drammatico	Critica ●● [illegible] OOOO Ingresso L. 2500
IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.523	**Cleopatra**, di Joseph Mankiewicz, con Elisabeth Taylor, Richard Burton, Rex Harrison (Usa - Colori) — Torna sugli schermi uno [illegible] più imponenti kolossal americani, con le vicende della bellissima regina egiziana. Orario: 13.30; 17.45; 21. Non viet. ★ Colosso storico	RIEDIZIONE [illegible] Ingresso L. 2500
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis Tel. 537.100	**Caro papà**, di Dino Risi, con Vittorio Gassman, Aurore Clement, Julien Guiomar (It.-Fran.-Canada - Colori) — Il difficile rapporto tra un p[illegible] superindustriale e un figlio inclinato al ribellismo terroristico. Non viet. Orario: 14.30; 16.30; 18,30; 20.30; 22.30. ★ [illegible]	Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 2500
LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283	**Romanzo popolare**, [illegible] Mario Monicelli, con Ugo Tognazzi, [illegible] Muti, [illegible] Placido (Italia - Colori) — Moglie-bambina di un operaio di mezza età si innamora di un coetaneo e abbandona l'innamoratissimo marito. Non viet. Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. [illegible] drammatica	RIEDIZI[illegible] (1974) Ingresso L. 2500
METROPOL v. Pr. Tommaso [illegible] Tel. 650.54.70	**Les pornocrates**, [illegible] Jean-François Davy, [illegible] Françoise Beccarie, Silvie Bourdon (Francia - Colori) — Avventure, [illegible], giochi sofisticati interpretati [illegible] due sorelle, ormai celebri porno-stars. Viet. 18. Orario: 14.30; 16; 17.40; 19.10; 20,40; 22,30. Erotico	[illegible] VISIONE non recensita Ingresso L. 2000
MILANO LUCE ROSSA v. Milano 8 Tel. 530.255	**The world of Joanna**, [illegible] Damiano, con Jamie [illegible], Terri [illegible] (Usa - Colori) — Donna sottomessa sessualmente ad un uomo, si fa plagiare da questo fino a diventare assassina. Viet. 18. Orario: 10; 11,35; 13,10; 14,45; 16,20, 18; 19.30; 21; 22,30. Dram. erot.	Critica ● Pubblico OOOO Ingresso L. 2000
NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.850	**Lo scugnizzo**, di Alfonso Brescia, con Angela Luce, Marco Girondino (Italia - Colori) — Patetica vicenda [illegible] un ragazzino napoletano [illegible] centro d'una «sceneggiata» [illegible]zionante e a forti tinte. Non viet. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Drammatico	OGGI LA P[illegible] Ingresso L. 2500
OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.446	**Dimenticare Venezia**, di Franco Brusati, con E. Josephson, M. Melato, E. Giorgi, D. Pontremoli (Italia - Colori) — Due coppie prigioniere di ricordi del passato, s'incontrano per tentare di liberarsene. Viet. 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Drammatico	Critica ●●● Pubblico OOOO [illegible] L. 2500
REPOSI v. [illegible] Settembre 15 Tel. 531.400	**Concorde affaire '79**, di Roger Deodato, con James Franciscus, Mimsy Farmer (Usa - Colori) — Coraggioso giornalista sventa drammatico sabotaggio di multinazionale ai danni [illegible] Concorde. Non viet. Orario: 14.30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Drammatico	Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 2500
ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145	**L'uomo di marmo**, di Andrzej Wajda, con Jerzy Radziwilowicz, Krystyna [illegible] (Polonia - Colori) — Ricostruzione [illegible] vita e [illegible] figura di [illegible] del popolo prima esaltato e poi distrutto. Non viet. Orario: 16,10; 19,20; 22 ● Segnalato dalla critica. ★ Drammatico	Critica ●●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 2500
STUDIO RITZ v. Acqui 2 [illegible]. 830.[illegible]1	**La sera della prima**, [illegible] John Cassavetes, [illegible] Gena Rowlands, Ben Gazzara, John Cassavetes (Usa - Colori) — Gloria, apparente declino e riscossa d'una grande attrice giunta alle soglie della mezza [illegible]. [illegible] vietato. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia drammatica	Critica ●●●● P[illegible] OOO Ingresso L. 2000
TORINO v. Buozzi 6 Tel. 530.353	**Toro e vergine, incontro ravvicinato**, di Elias Myler, con Claudine Beccarie, Harris Triton (Usa - Colori) — Rapporti erotici di una giovane coppia protetta e guidata dal benefico influsso degli astri. Viet. 18. Orario: 14,30; 16; 17,45; 19,10; 20,50; 22,30. ★ Erotico	PRIMA VISIONE Ingresso L. 2500
VITTORIA v. Roma 336 Tel. 511.789	**Verso il Sud**, di [illegible] Nicholson, con Jack Nicholson, Mary Steenburgen (Usa - Colori) — Bandito dal cuore buono viene salvato da una fanciulla dalla vita non proprio irreprensibile. Non viet. Orario: 15; 17,25; 19,50; 22,20. ★ Western	Critica ●[illegible] Pubblico OOOO I[illegible] L. 2500

proseguimenti prime visioni

Cinema	Programma	Giudizio
ALEXANDRA v. Sacchi 18 Tel. 511.293	**Fatelo con [illegible] bionde [illegible]nesi**, di Werner Hedman, [illegible] Susanne Breuning, Lone Helmer, Karl Stegger (Usa - Colori) — Appassionato giovanotto, lancia un appello [illegible] mitiche paladine dell'«eros». Viet. 18. Orario: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. ★ Erotico	[illegible] VISIONE non recensita Ingresso L. 1200
ASTRA v. R. Pilo 6 Tel. 753.597	**Un uomo di ghiaccio**, di Damiano Damiani, con Giuliano Gemma, Michele Placido, Eleonora Giorgi (Italia - Colori) — Vittima designata [illegible] mafia, stabilisce [illegible] il killer uno [illegible] rapporto di odio-simpatia. Viet. 14. Orario: 20,15; 22,30. ★ Drammatico	Critica ●●[illegible] P[illegible] O[illegible]OO Ingresso L. 1200
[illegible] v. M. Cristina 73 Tel. 651.034	**[illegible]**, di Stanley Kubrick, con Malcolm Mc Dowell, Adriane [illegible] (G.B. - Colori) — Bieco teppista, drogato a scopo scientifico, viene trasformato in fantoccio meccanico disumanizzato. Vietato 18. Orario: 20; 22,30. ★ Segnalato dalla critica ★ Fantascienza	RIEDIZIONE (1972) I[illegible] L.1200
ELISEO piazza Sabotino [illegible]. 335.98.15	**Filo da torcere**, di James Fargo, con Clint Eastwood, Sandra Locke (Usa - Colori) — Camionista m[illegible]tre insegue una cantante di [illegible] è innamorato, si procura avventure e guai per la [illegible] abilità nel fare a pugni. [illegible] vietato. Orario: 20; 22,30. ★ [illegible]	Critica ●[illegible] Pubblico OOO Ingresso L. 1200
LA PERLA c. De Gasperi 26 Tel. 584.791	**La svignata**, di Gérard Oury, con Pierre Richard, Victor Lanoux (Francia - Colori) — Avvocato e [illegible] e morte fuggono dal [illegible] di Lione e attraversano la Francia durante le contestazioni del maggio 1968. Non viet. Orario: 15,05; 16,45; 18,35; 20,30; 22,25. ★ [illegible]	Critica [illegible] Pubblico OOOO Ingresso L. 1500
MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 683.354	**[illegible] Love**, [illegible] Rino Di Silvestro, con Katia Wassel, Violette Laloni, John Reed (Italia - Colori) — Giovane, bella e disinibita «distribuisce» [illegible] e rende felici i suoi numerosi partners. Viet. 18. [illegible]o: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30. ★ Commedia erotica	OGGI LA PRIMA Ingresso L. 2000
MASSAUA p. Massaua 9 Tel. 795.803	**Le avventure di Peter Pan**, prod. W. Disney (Usa - Colori) — Tornano sugli schermi le avventure [illegible] celebre ragazzino volante e [illegible] capitano Uncino [illegible] acerrimo nemico. Segue **Il cavallo tatuato**. Orario: 20,15; 22,30. ★ Disegno animato	[illegible] (1952) [illegible] L. 1200
MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 876.061	**Il gatto e il canarino**, di Radley Metzger, con Honor Blackman, Olivia Hussey (G. B. - Colori) — Famiglia riunita nel castello avito per ascoltare il testamento del nonno è minacciata da pericoloso [illegible] Vietato 14. Orario: non comunicato. ★ Giallo	Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 1200
ORFEO p. Carlina Tel. 518.114	**Halloween, la notte delle streghe**, di John Carpenter, con Jamie Lee Curtis, P. J. Soles, Nancy Loomis (Usa - Colori) — Bimbo seienne afflitto da follia omicida uccide, e 15 [illegible] dopo si macchia [illegible] altri efferati crimini. Viet. 14. Orario: apertura [illegible] [illegible]. ★ Horror	Critica ●●● P[illegible] OOOO Ingresso L. 1200
PUNTODUE d'Essai v. Garibaldi 30 Tel. 545.245	**Taboo** di Vilgot Sjöman, con Kjell Bergqvist, Licka Sjöman, Viveca Lindfors (Svezia - Colori) — Un avvocato si fa paladino dei problemi degli omosessuali, [illegible] lo scopo non è del tutto sincero. Viet. [illegible]. Orario: 15,30; 18; 20.15; 22,30. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico OOO Ingresso L. 1200
STATUTO v. [illegible] 16 Tel. 487.051	**[illegible] si è fermato a Eboli**, di F. Rosi, [illegible] G. M. Volontè, I. Papas (Italia-Francia - Colori) — Dal romanzo di C. Levi, la storia di un uomo che durante il confino in Lucania, scopre le miserie del mondo contadino. Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Non viet. Drammatico	Critica [illegible] Pubblico OOOOO Ingresso L. 1200

seconde e altre visioni

ACAPULCO (via Donizetti 6, [illegible]. Nizza, [illegible]. 651 264)
La [illegible] di Peter Pan, lungometraggio di Walt Disney. Ore 20,15; 22.30. ★ Disegno animato

APOLLO (largo Giachino 91, tel. 215.885)
Taverna Paradiso, Silvester Stallone. Non viet. Ore 20.20; 22,30. [illegible] drammatica

ARIZONA (c. Belgio 53, tel. 874.171)
Oedipus orca. Viet. [illegible]. Ore 20.30; [illegible]. ★ Commedia erotica

CONTINENTAL (v. [illegible] 348, [illegible]. 697.068)
Superman. Marlon Brando. ★ [illegible]

ERBA RAGAZZI (corso Moncalieri 241, tel. 690.467)
Ore 15 e 17: **Continuavano a chiamarlo il gatto con gli stivali**, di Isafa Takahashi. Colori. Disegno animato. Abbinato a **L'isola [illegible]** Documentario e **Gonzales e C.** Colori ★ Disegno animato

FARO (via Po 30, tel. 832.214)
Sexual Student. Viet. [illegible]. Or. 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Commedia erotica

[illegible] (corso Trapani 57, tel. 372.657)
Il giocattolo, N. Manfredi, M. Jobert. Non viet. ★ Drammatico

FORTINO (via Cigna 47, TEL. 485.580)
Agente [illegible] una [illegible] di diamanti. Sean Connery. [illegible] vietato. Ap. [illegible] 20. ★ Avventuroso

GIANDUJA MARIONETTE LUPI
Ore 15 e 16,30 **Elliot il drago invisibile**, a colori, di [illegible]. Disney. ★ Commedia con inserti animati

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 651.604)
Il braccio violento dei Thay P[illegible] Hoy Wong. 1ª vis. Torino. Non viet. ★ Drammatico

PRINCIPE (via P. d'Acaja 45, [illegible] 750.951)
[illegible] tranquillo weekend di [illegible] Burt Reynolds. Viet. 18. Ap. 20,20. Ult. 22,30. ★ Drammatico

ZETA RAGAZZI (via Cibrario 86, tel. 772.907)
Sabato prossimo, ore 15 e 17: **Pippicalzelunghe e il tesoro di Capitan Kid**. Baby sitter in sala. Per le proiezioni di oggi vedi zona Francia.

ZONA CENTRO

ALCIONE
Sullo schermo: **La collegiale svedese**. Sulla [illegible]: 2° **Pokerissimo di luci rosse**. V. 18. Ore 16,15; 21,15.

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 518.048)
«La boîte del cinema». 16,30 spett. teatrale **La Divina Commedia** 2ª fase: «internopurgatorio»; 18: Erotismo nel cinema: [illegible]; 19: lo [illegible] regia A. Hitchcock; 21,30: [illegible] Teatro della Selva di Milano; 23 **La Divina Co[illegible]** 2ª fase: «internopurgatorio». Ingresso soci.

CINE CLUB (Calandra 15, tel. 447.2868)
Hard core n. 5. Ingresso riservato soci. Posto unico L. 1500. Tessera omaggio. Ore 20,30; 22,30. ★ Erotico

GIOBERTI
«Dalla Città al Quartiere» [illegible] e 21,30: **La [illegible] dell'oro**, di C. Chaplin. ★ [illegible]

MOVIE CLUB (v. Giusti 6, tel. 544.077)
La [illegible] claire, di Marcel Hanoun. Versione originale. Anteprima. Ore 20,45; [illegible]. Drammatico

PO (v. Po 21, tel. 510.496)
La apprendista, A. Dorman. Viet. 18. Commedia erotica

REGINA (c. R. Margherita 123, tel. 530.885)
Razza schiava. Colori. Vietato 18. ★ Drammatico

VITT. VENETO (p. Vitt. Veneto 5, tel. 871.642)
I 4 scatenati [illegible] Hong Kong. ★ [illegible] orientale

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 66, tel. 587.715)
Angela, Sophia L[illegible]n. Viet. 14. Commedia drammatica

GIARDINO-CINEOCCHIO (v. Monfalcone 62, tel. 326.873)
Voglio la testa di Garcia, di [illegible]. Peckinpah, [illegible] W. Oates, I. Vega. Viet. 14. Ore 20,30; 22.30. ★ Western

SMERALDO (via Tunisi 92, tel. 390.711)
La carica dei 101. Non viet. Ore 15; 16,45 ★ Disegni animati
La ragazza [illegible]. V[illegible]. 18. Ore 20,30. ★ Commedia erotica

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125)
Seconda rassegna [illegible] film osé: **Supersexymovie**. Olea Sollott. [illegible]. 18. Ore 20,30; 22.30. Commedia erotica

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 446.764)
La caccia. M. Brando, J. Fonda. Viet. [illegible]. Drammatico

ARALDO * (v. Chiomonte 3, tel. 331.764)
Rassegna «Danze, rito, gestualità nel film etnografi[illegible]» ore 17,30 replica Africa: **[illegible]gui 1971** di J. Rouch; **La tagrè** di G. Savonnet: **Danses du Dahomey**; [illegible] 21,15 Giappone: **Kabuki** di S. Kawatake; Il [illegible] Noh, Bunraku. Ingresso libero.

[illegible] PAOLO (v. Cesana [illegible] tel. 372.637)
Lo squalo 2. Non vietato. ★ Drammatico

ZONA [illegible]

BERNINI (c. Tassoni 3, tel. 773.843)
Due sporche carogne, Alain Delon, Charles Bronson. ★ Drammatico

ODEON AZZURRO (v. Venalzio 8, tel. 772.362)
Detective Story, Paul Newman. Techn. Non viet. ★ Poliziesco

STAR (via Domodossola 48, tel. 772.880)
[illegible] la bava alla [illegible], J. Faulker. Techn. Viet. 18. ★ Drammatico

ZETA d'Essai (v. Cibrario 86, tel. 772.907)
Io e Annie, di W. Allen, con D. Keaton. Ore 20,40; 22,30. Commedia

ZONA S. DONATO

[illegible] - INC. (v. S. Donato [illegible], tel. 487.765)
Fantascienza [illegible] il pianeta degli uomini spenti. Fantascienza

MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO

AMBRA (v. Chiesa della Salute 77, tel. 297.197)
Jet Set per Rosemarie. W. Muller. Viet. 18. ★ Commedia erotica

EDERA AZZURRA (v. Madonna di Campagna 1, t. 215.613)
Uomini e cobra, Kirk Douglas, Henry Fonda. Techn. ★ Avventuroso

JOLLY (v. Verolengo 130, tel. 280.161)
Sexy Symphony. Techn. Viet. 18. Commedia erotica

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ARS (c. R. Parco 142, tel. 203.588)
Lo spaccatutto. ★ Avventuroso

FALCHERA (v. Tanaro 30, tel. 262.1665)
Orgasmo bianco. Viet. 18. ★ Drammatico

LANTERI * (c. G. Cesare 80, tel. 284.134)
Quello strano cane di papà, di Walt Disney. ★ Commedia

MAIOR (largo [illegible]. Cesare 185, tel. 287.974)
La collegiale. Viet. 18. ★ Commedia erotica

SOCIALE (v. Cour[illegible] 2, [illegible]. 650.606)
L'insegnante [illegible] con [illegible] la [illegible], Nadia Cassini. Viet. 14. ★ Commedia

ARCI-ZENIT (v. Corelli 1, tel. 257.697)
Ore [illegible] Ciclo judo: **La freccia che uccide**. Techn. Lotta orientale

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ERIDANO d'Essai (corso [illegible] 108, [illegible]. 832.085)
Il [illegible] del palcoscenico, di B. De Palma, con P. William, W. Finley. Viet. 14. Ore 20,30; 22,30. ★ Musical [illegible]

LA SALLE * (v. Ludovico 14, tel. 831.406)
[illegible] Città al Quartiere» ore 18,30 a 21,30; **I due [illegible]nelli**, con Totò e C. Campanini. Commedia

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA RAGAZZI (p. Bengasi, tel. 660.553)
Sabato e domenica pomeriggio: **Heidi torna tra i monti**. ★ Cartoni animati.

CABIRIA d'Essai (p. Bengasi, tel. 660.553)
Il re dei giardini [illegible] Marvin, [illegible] Bob Rafelson, [illegible] J. Nicholson. Ore 20,20; 22,30. Segnalato dalla critica. Drammatico

CUORE * (v. Nizza 56, tel. 687.668)
I bassotti per 1 danese, di W. Disney, con D. Jones, S. Pleshette. Techn. Ore 19,30; 22,15. ★ Commedia

ITALIA (v. Nizza 138, tel. 694.021)
Il Commissario Verrazzano, Luc Merenda. [illegible] viet. ★ Poliziesco

SPEZIA (v. Nizza 170, tel. 693.617)
Una Magnum per Tony Saitta. Viet. 14. ★ Poliziesco

* Cinema a carattere parrocchiale.

Anche un «mago» a «Lascia o raddoppia?»

Questa sera ultimo round per il netturbino di Mike

MILANO — Mike Bongiorno soffre. «*Tribuna elettorale*» insidia il suo regno: iniziare un programma alle 21,55 invece delle 20,40 è dura. Vuol dire perdere forse milioni di spettatori e Mike lo sa. Le statistiche dicono che al momento del telegiornale della notte rimangono davanti al video solo un milione e 600 mila persone. Poche per chi è abituato a ben altre platee. Ma si sente anche la mancanza dell'ingegner Ametrano. Per fortuna Attilio Rambelli, il netturbino di Lugo giunto al gran balzo dei 20 milioni, è un personaggio simpaticissimo, genuino ed estroverso. Il Rambelli non ha ancora deciso se raddoppiare o no: «*La voglia è grande ma affrontare quattro blocchi di domande che comprendono dalle 30 alle 40 risposte non è da poco. Io mi sento ferrato sulle corse ciclistiche italiane, sulle straniere meno e non faccio che ripassarle. Quando sono saturo, mi rilasso, penso ad altro; persino spazzare mi aiuta a tranquillizzarmi. Mi è solo rincresciuto l'appunto che mi hanno fatto: non ho ricordato la statua di Francesco Baracca. Mi scuso, e dire che ci spazzo intorno ogni notte...*».

Ma allora è deciso a raddoppiare? «*Non posso dirlo adesso, dipenderà dall'ultima mezz'ora, dall'atmosfera che si fiuta nello studio. Vedremo...*».

Comunque il Rambelli di una cosa è sicuro: non godrà tutti i quattrini che riuscirà a vincere (i 10 milioni già conquistati o gli eventuali 20): un milione lo darà a due nipoti, altri due milioni alle sorelle, una sta in Svizzera, l'altra vive con la vecchia madre, 700 mila lire per aiutare una ragazzina di Lugo, Antonietta, ad operarsi agli occhi.

Ha ben altri propositi il cancelliere della pretura di Ancona, Galliano Baldoni per cui la Rai ha scomodato il grande Silvan. Galliano è molto soddisfatto di essere stato invitato al VI Festival internazionale della magia che si terrà al Casinò di Campione il 19 maggio. Il concorrente, che si presenta appunto sulla magia, vuole spiegare in televisione la «numerologia», che è la riduzione di tutte le cose a numeri: «*La mia data di nascita è l'11/5/1929, si fa la somma e viene fuori un numero che è indicativo. Ogni numero ha verso gli uomini la stessa influenza degli astri,*

Con Giovanni Mongini, l'esperto di fantascienza, il dialogo è difficile perchè è sempre fuori casa a vedere film. Giunto a due milioni e mezzo Alessandro Carrera, lo studente di filosofia di Segrate che risponde su Beethoven, pensa di raddoppiare perchè è al primo gradino: «*Io avrei voluto fare il direttore d'orchestra; invece insegno lettere e mi contento di fare il cantautore*».

Debutta Vera Somerova Gazzarri, una giovane cecoslovacca sposata ad un milanese che risponde su Rembrandt.

Adele Gallotti

TEATRI E RITROVI

ALCIONE: Sulla scena: 2° **Pokerissimo di luci rosse**; sullo schermo: **La collegiale svedese**. Viet. 18. Orario: 16,15; 21,15.

CABARET VOLTAIRE: ore 21,30 **Hamlet** di Charles Marowitz. Teatro della Selva di Milano. Ingr. soci.

CABARET VOLTAIRE: ore 18,30 e 23 **La Divina Commedia** 2ª fase: «Infernopurgatorio».

CARIGNANO - TEATRO STABILE: ore 15 (recita scolastica) e ore 20,30 **Zio Vania** di Cechov. Regia M. Missiroli. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562 - 556.246. Ultimi 4 giorni.

CENTRALINO (via delle Rosine 16, tel. 837.500): **Il pazzo e il pendolo.** Felice Andreasi.

ERBA - RASSEGNA TEATRALE: questa sera ore 21,15 il Gruppo Teatrale Carmagnola di Carmagnola in **Don Lorenss ant ij pastiss** di Carlo Artuffo. Pren. e inf. tel. 690.467.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: ore 15 e 16,30 **Elliot il drago invisibile**, cartoni animati a col. di W. Disney.

GOBETTI: ore 21: Raffaella De Vita in **B.B. e la donna.** Tel. 544.562 - 556.246. Ultimi 2 giorni.

NUOVO SALA VALENTINO: questa sera ore 21,15 la Compagnia Anna Bolens in **Arsenico e vecchi merletti**, il capolavoro comico degli Anni 40. Pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552. Ultimi 2 giorni.

NUOVO: domani e sabato ore 21,15 Loredana Furno e Jean Pierre Martel in **Werther** da W. Goethe, musiche di G. Pugnani. Pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.

TURINEIS (tel. 484.644, 555.084): ore 21,15 **La protesta die anime**, due tempi bizzarri di Aldo Nicolai.

UNIONE CULTURALE (via Battisti 4/B - Pal. Carignano): 21,15 Coop. Teatro U in **Faustroll-Jarry.** Pr. 511.776; 15-19.

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 2): ore 21.
BELLE ARTI: ore 15,30-21 dehors gelateria. Danze con Nino Gallo, Pierangeli, Gasparino.
CASTELLINO: ore 21 Odissea.
CLUB 84: ore 21 I Marmittoni.
DU PARC: ore 21 Rommy
EDEN: ore 21 Boccaccio 71.
FARO: ore 21 I Revival 70.
LA PERLA: ore 15,30 Armandino.
PRINCIPE: ore 21 Nuova Edizione.
ODEON (ex Gay): ore 16-21 Roby.
TROCADERO: ore 21 Fred California.

MINI CABARET (tel. 613.860)
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante Danze: Orch. Pino Show.

CAPRICE DISCOTECA (via Sacchi 16): ore 21.
LE PARADIS CLUB DISCOTECA (via S. Massimo 14): Intermezzo Cabaret.
MEETING DISCOTECA (corso Moncalieri 55).
VILLA GAY GIARDINO DISCOTECA: ore 21.

GALLERIE-MUSEI

ARTE BODDA (via Cavour 28, tel. 512.762): Maestri dell'800 antichi e antiquariato.
ARTE CLUB (via Brofferio 3): J. Kelly.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI: Roberto Terracini scultore 1900-1976. Mostra antologica dal 2 al 21 maggio 1979. Orario 16,30-19,30. Sabato e domenica 10-12,30; 14,30-19,30.
CITTADELLA (via Bertola 31): Ognianoff.
DOCUMENTA: Fausto Pirandello.
EMMEQUE: Giorgio Buffa.
GISSI (piazza Solferino 2): Coll. Maestri.
LA CONCHIGLIA: D'Amato - Pascarelli.
MAGIMAWA CENTRO (via P. Tommaso 2): F. Fedele.
NARCISO: Lavori in Valpadana ed altre opere dell'800 italiano.
PALAZZO PROMOTRICE - Valentino: Paulucci dal 1927. Mostra della Regione Piemonte. Or.: 10-19.
PIRRA (c. Cairoli 32, t. 877.344): I pastelli di Edouard Chappel.
QUAGLINO (piazza San Carlo 177): opere di Enrico Paulucci dal 1930 al 1978.
ROSARIA ARTE (corso S. Maurizio 53): personale di F. Gini - E. Pelizzatti.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

BERMAN: Antonio Fontanesi: Disegni, acqueforti, litografie.
DAVICO: personale Alberto Donini.
DORIA (via Doria 21): pers. Gino Garrone.
LA BUSSOLA (via Po 9): Art Déco e Liberty.
LA GIOSTRA - Asti: «La figura nell'arte».
LA PARISINA: G. F. Ferroni - R. Vespignani, ore 16,30-19,30.
LE IMMAGINI: Vespignani. Disegni.
STUFIDRE (piazza Paleocapa 1): F. Bonelli.
TAVOLOZZA (corso De Gasperi 35): Pescutti.
VIOTTI: Nicolaj Diulgheroff.

MUSEO MARIONETTA PIEMONTESE - Teatro Gianduja - S. Teresa 5, 530.238.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) alle 16 e 21,15 «Film da rivedere»: **Un uomo da affittare** di A. Bridges con R. Shaw, S. Miles (Gran Bretagna 1973, col. min. 110).

CINEMA PIEMONTE LIGURIA

ALESSANDRIA

Alessandrino: Patrick.
Ambra: Spettacolo Pop.
Comunale: Concerto: Orchestra della Rai di Torino.
Corso: Grease.
Cristallo: La contessa la contessina la cameriera.
Galleria: Concorde.
Moderno: Vacanze allegre delle liceali.

ACQUI TERME
Ariston: Il cacciatore.
Cristallo: L'uomo di marmo.
Garibaldi: riposo.
Italia: riposo.

CASALE MONFERRATO
Moderno: Contro 4 bandiere.
Nuovo: Schiave del piacere.
Politeama: Il testimone.
Vittoria: California Suite.

ASTI

Lux: Grease.
Politeama: Continuavano a chiamarlo Trinità.
Salone: Uomini d'argento.
Splendor: Emanuelle bianca e nera.
Teatro: Fedora.
Vittoria: I ragazzi venuti dal Brasile.

CANELLI
Balbo: Una famiglia infedele.
Ragno d'Oro: riposo.

MONCALVO
Nuovo: Mister Goodbar.

NIZZA
Aurora: L'odio negli occhi, la morte nel cuore.
Lux: riposo.
Sociale: Cuori solitari.
Verdi: Vizi e peccati delle donne del mondo.

SAN DAMIANO
Lux: Italia ultimo atto.
Splendor: riposo.
Cristallo: riposo.

BIELLA

Apollo: Frenesie erotiche di una ninfomane.
Impero: Il testimone.
Marconi: Billy Chang.
Mazzini: Addio ultimo uomo.
Odeon: Amici miei.
Sociale: Caro papà.

CUNEO

Corso: Il testimone.
Fiamma: Una donna, due passioni.
Italia: riposo.
Nazionale: Isola degli uomini pesce.

ALBA
Corino: Di che segno sei.
Eden: Come cani arrabbiati.

BENE VAGIENNA
ALLODI: L'altra faccia dell'amore.

BORGO S. DALMAZZO
Moderno: Sexy jeans.
Don Bosco: riposo.

BOVES
Nuovo: Maschio latino cercasi.

BRA
Impero: Oliver's Story.
Politeama: Il cacciatore.
Vittoria: Il ritorno di palma d'acciaio.

BUSCA
Nuovo: Sesso matto.
Lux: riposo.

CARAGLIO
Splendor: Stazione di servizio.

CAVALLERMAGGIORE
S. Giorgio: riposo

CEVA
Doria: riposo.

CHERASCO
Galateri: Uccidete Michael.

COSTIGLIOLE SALUZZO
Nuovo Moderno: riposo.

DRONERO
Iris: I peccati di una giovane moglie di campagna.

FOSSANO
Astra: Quando l'amore è perversione.
Iride: riposo.

MONDOVI'
Corso: La macchina nera.
Italia: Diamanti sporchi di sangue.

MONESIGLIO
Italia: riposo.

ORMEA
Ariston: Sì sì per ora.

PIASCO
La Rosa: Folli liberi amplessi.

RACCONIGI
Sociale: L'ultimo sapore dell'aria.

ROBILANTE
Robilantese: Ballata macabra.

SALUZZO
Civico: Il giocattolo.
Italia: Un poliziotto scomodo.
Splendor: Animal house.

SAVIGLIANO
Aurora: riposo.
Nazionale: L'infermiera specializzata.
Ritz: Bruce Lee.

VERZUOLO
Corso: riposo.

VILLAFALLETTO
Moderno: Los Angeles squadra anticriminale.

NOVARA

Astra: La collegiale svedese.
Coccia: Cristo si è fermato ad Eboli.
Eldorado: Gardenia.
Excelsior: La via della droga.
Faraggiana: L'insegnante balla con tutta la classe.
Vittoria: Concord affaire 79.
S. CUORE: La gang dell'Anno Santo.

ARONA
Lux: Primi turbamenti.
Moderno: Avere vent'anni.
Roma: Squadra antigangsters.
San Carlo: Domani passo a salutare la tua vedova.

BORGOMANERO
Nuovo: Il salario della paura.
Moderno: Di che segno sei?

DOMODOSSOLA
Catena: Incontri erotici del 4° tipo.
Corso: Sexy vibration.

GALLIATE
Smeraldo: Cineforum.

OMEGNA
Sociale: La belva col mitra.

VERCELLI

Astra: Porno shop della 7ª Strada.
Civico: riposo.
Nuovo Italia: Qualcuno sta uccidendo i più grandi cuochi d'Europa.
Principe: Argoman (come rubare la corona d'Inghilterra).
Verdi: Un poliziotto scomodo.
Viotti: Cristo si è fermato a Eboli.

CIGLIANO
Aurora: riposo.
Splendor: Una vita venduta.

CRESCENTINO
Moderno: riposo.

GATTINARA
Italia: Un gioco estremamente pericoloso.
Lux: riposo.

LIVORNO FERRARIS
Moderno: Bruce Lee il maestro.

SALUGGIA
Comunale: riposo.

SAN GERMANO
Italia: riposo.

SANTHIA'
Ideal: Le esperienze erotiche di una ragazza di campagna.
Splendor: Ossessione carnale.

TRINO
Astor: riposo.
Moderno: Liebes lager.

TRONZANO
Lux: riposo.

GENOVA

Ambassador: Gli amici del drago.
Ariston: Baby love.
Astor: L'uomo di marmo.
Augustus: Oliver's story.
[illegible]: Incontri erotici del 4° tipo.
Grattacielo: Patrick.
Ideal: Animal house.
Lido: California suite.
Lux: Hardcore.
Nuovo Palazzo: Tre invincibili supermen.
Odeon: Terrore dallo spazio profondo.
Olimpia: Il cacciatore.
Orfeo: Splendori e miserie di madame Royale.
Plaza: La chiamavano Bilbao.
Ritz: Caro papà.
Rivoli: Pop Lemon.
Smeraldo: La pornoamante.
Universale: Duri a morire.
Verdi: Controrapina.

SAVONA

Diana: Adolescenza morbosa.
Eldorado: Patrick.
Astor: Duri a morire.
Olimpia: La contessa, la contessina e la cameriera.
Jolly: La porno[illegible].
Lux: Cartone animato.
Salesiano: L'occhio privato.
Filmstudio: Forza Italia.

ALASSIO
Colombo: Amore alla francese.
Ritz: Adolescenza morbosa.

ALBENGA
Astor: Le schiave del piacere.
Ambra: Il cacciatore.
Cristallo: Strip tease.

ARENZANO
Italia: Squadra antimafia.

CAIRO MONTENOTTE
Abba: La terra dimenticata nel tempo.
Cristallo: A proposito di omicidi.

CERIALE
Odeon: La cuginetta inglese.

FINALE LIGURE
Vittoria: Ecco l'impero dei sensi.
Ondina: Questa è l'America.

LOANO
Perla: L'uccello dalle piume di cristallo.
Loanese: Il gioco della mela.

MILLESIMO
Italia: Squadra antidroga.

PIETRA LIGURE
Comunale: Gli eroi di Supergulp.

SPOTORNO
Mignon: Il dittatore dello Stato libero di Bananas.

VADO
Ambra: Ben tornato Dio.

VARAZZE
Teiro: 007 una cascata di diamanti.
Verdi: Voglia di donna.

IMPERIA

Ambra: La banda Vallanzasca.
Centrale: Monterey pop.
Dante: Black out inferno nella città.
Imperia: chiuso.
Rossini: Rivelazioni erotiche di una governante.

ARMA DI TAGGIA
Capitol: Addio ultimo uomo.
Cerri: Lo strano vizio della signora Ward.

DIANO MARINA
Dianese: La bidonata.

SANREMO
Ariston Teatro: Cleopatra.
Astra: Penetration.
Mignon: Schiave del piacere.
Centrale: I pornogiochi.
Lux: Vigilato speciale.
Orfeo: Fuga a mezzanotte.
Sanremese: Gola profonda di Madame d'O.
Supercinema: riposo.
Ritz: Lo specchio.

VENTIMIGLIA
Europa: Il cacciatore.
Impero: riposo

CINEMA CINTURA

ALPIGNANO
Dora: Let it be.

AVIGLIANA
Corso: Sexy Simphony.

BEINASCO
Italia: Corruzione al Palazzo di Giustizia.

BORGARO
Royal: Bruce Lee l'indistruttibile.

CARIGNANO
[illegible]: Carrie lo sguardo di Satana.

CARMAGNOLA
Elios: Sport superstar.
Lux: Cindarella nel regno del sesso.
Margherita: Kobra force, squadra giustizieri.

CASELLE
Italia: Una ragazza a due posti.
Roma: Il paradiso può attendere.

CIRIE'
Cataleno: Cristo si è fermato a Eboli.
Italia: Disco delirio.
Nuovo: Concorde affaire '79.

GIAVENO
Alfieri: Manitù lo spirito del male.

MONCALIERI
Italia: Ridendo e scherzando.
Nuovo Nazionale - Luce Rossa: L'orgia del piacere.

ORBASSANO
Moderno: Emanuelle e Lolita.

PINEROLO
Hollywood: Filo da torcere.
Italia: Blackout inferno nella città.
Nuovo: Rapporto sessuale delle studentesse.
Primavera: Cuore di cane.
Ritz: Il segreto di Agatha Christie.

PIOSSASCO
S. Giorgio: La settima donna.

VENARIA
Supercinema: Femmine in gabbia.

I fatti della politica

Disegno di Forattini da la Repubblica

Elezioni

● Ribadendo le richieste di entrare a pieno titolo nel governo — scrive *Il Giorno* — Berlinguer esclude che il pci accetterà formule subordinate. Per il dopo-elezioni, è confermato dunque un lungo braccio di ferro dall'esito incerto. Se deciso è il vertice comunista nel porre la questione della sua partecipazione diretta alla guida del Paese, altrettanto decisa è la dc nel rifiutare un governo comune.

● E' una campagna elettorale «non facile», come l'ha definita Zaccagnini, probabilmente — riporta l'*Avvenire* — troppo assorbita dai cosiddetti «problemi di schieramento» cioè dalle alleanze di governo e relative formule ipotizzabili dopo le elezioni. «Le formule sono importanti — ha rilevato il segretario della dc — ma per la gente sono altrettanto importanti le cose da fare».

● Niente da fare. Il pci — nota il *Sole-24 ore* — non accetta la solidarietà nazionale che la dc continua ad offrire a tutti a condizione però che al di là non si vada, portando al governo i comunisti. Ingrao e Berlinguer, con toni ed accenti molto diversi, sottolineano invece la necessità di govemare con il partito comunista, altrimenti questo passerà all'opposizione.

● Se i comunisti si preoccupano di non restare imbrigliati in quelle che Berlinguer chiama «trovate poco chiare» e quindi accentuano i toni drastici — commenta il *Corriere della Sera* — i democristiani temono invece di presentare all'elettore troppe voci discordanti. Ecco perché Zaccagnini, illustrando il programma elettorale della dc, si è richiamato ai «documenti politici approvati all'unanimità» che «testimoniano l'unità del partito». Il segretario democristiano, a proposito delle recenti dichiarazioni di Fanfani, ha osservato «non contesto le espressioni parzialmente diverse che si manifestano: la dc è un partito interclassista e pluralista in cui esiste un libero dibattito». Zaccagnini ha comunque confermato che la dc «persegue la politica di solidarietà nazionale e ribadisce, al di fuori dell'ingresso del pci nel governo, il massimo di disponibilità per il confronto con le altre forze politiche democratiche».

● Nel pubblicare una lunga intervista rilasciata da Craxi *Il giornale nuovo* premette che il segretario socialista è al centro delle polemiche in questa campagna elettorale. Lo guardano tutti con sospetto e interesse insieme. I comunisti e certa sinistra democristiana hanno paura che Bettino Craxi prepari il psi ad una nuova alleanza con lo scudo crociato, lasciando a piedi Berlinguer. Gli altri sperano invece che Craxi riesca a farcela e vorrebbero dargli una mano, magari turandosi il naso. Nell'intervista Craxi afferma, fra l'altro: «possiamo dare l'assicurazione che i socialisti cercheranno di comportarsi con coerenza e prenderanno sempre le loro decisioni in piena autonomia». Circa i rapporti con il pci Craxi rileva poi «negoziare un accordo con i comunisti è un conto, propugnare un accordo ad ogni costo è un altro. Se il pci si rintanerà nel bosco a sfogliare margherite leniniste, noi ci guarderemo bene dal correre loro appresso».

● «E' toccato a Donat-Cattin, presente alla conferenza stampa insieme agli altri vicesegretari Gullotti, Gaspari e De Mita — scrive *la Repubblica* — il compito di illustrare il ponderoso documento programmatico della dc. In più di cento cartelle si affrontano tutti i problemi della società italiana, avendo cura di non trascurarne nessuno: dalla riforma delle istituzioni al terrorismo, dall'energia allo sviluppo economico. La dc vuole garantire, «nel rispetto delle minoranze», il potere di decisione della Camera ed è favorevole a una revisione delle strutture delle commissioni parlamentari. Propone poi una «ricostruzione organica della struttura di governo», cominciando con la riforma della presidenza del consiglio da tempo promessa da Andreotti».

Crisi petrolifera

● «Che cosa dirà oggi a Bruxelles — si chiede *l'Unità* — il ministro dell'Industria prendendo parte ai lavori del consiglio convocato per discutere le proposte di risparmio energetico? Nicolazzi arriva nella capitale belga avendo alle spalle un coro di critiche pressoché generalizzato a quelle misure di risparmio alle quali pomposamente ha dato il nome di piano. Quale autorevolezza possa oggi egli avere nella riunione comunitaria è facile immaginare: ma non è lusinghiero per l'italia. Intanto la polemica e le incertezze, all'interno si moltiplicano».

● «E' possibile — nota *Il Messaggero* — che gli acquisti italiani di petrolio greggio in Arabia Saudita (30 per cento del nostro fabbisogno) siano compiuti con trattative dirette e non più per il tramite delle grandi compagnie internazionali: il principe Fahd, erede designato al trono saudiano e vice primo ministro, ha detto al nostro presidente del consiglio che sarà "lieto" di poter esaminare la proposta in tal senso formulatagli dall'on. Andreotti, e che farà ciò che è in suo potere per favorirne l'accoglimento. La trattativa dovrà svolgersi tra l'Eni e l'ente petrolifero statale saudita. L'importanza d'un tale sviluppo, se si realizzerà, è notevole: importiamo annualmente dall'Arabia Saudita petrolio greggio per 28 milioni di tonn., e nel 1978 — pur se il nostro "export" ha superato i mille miliardi di lire — abbiamo quasi raddoppiato il nostro deficit (1.700 miliardi rispetto ai 950 miliardi dell'anno precedente)».

Le lettere dei lettori

La casa e le elezioni

Spero che nella vostra rubrica darete modo anche a me di potermi sfogare prima delle elezioni. Grazie!

Vorrei dire con estrema crudezza la prima delle cose (e sono tante) importanti, che in Italia contribuisce a rovinare il morale e la salute ad almeno il 20% della popolazione. Cioè a quella percentuale che pur volendo non può essere proprietaria di alloggio. Ho notato che alla vigilia di ogni elezione i rappresentanti dei vari partiti (specialmente dei più potenti) nella loro propaganda promettono un sacco di cose, anche a favore dei lavoratori e poi non mantengono niente, almeno per i più poveri. Infatti, sempre restando nel campo dell'edilizia dopo tanti anni questi politicanti hanno varato l'equo canone ed era ora; però tralasciando il coefficiente non hanno fatto altro che snellire le procedure per sfrattare la povera gente senza pensare a dove andranno a finire quelli che rimangono senza casa. Poi, cosa inaudita, nelle leggi dell'equo canone c'è un articolo il quale è decisamente contro i poveri, perché gli inquilini che guadagnano oltre 8 milioni all'anno ci vuole oltre 4 anni a sfrattarli, mentre chi guadagna appena da vivere viene sbattuto in strada.

Ora io dico questo ai partiti che ora lottano per vincere le prossime elezioni: devono essere sicuri di mantenere quello che promettono perché il problema casa deve essere risolto con serietà ed urgenza, perché la casa per i poveri è tutto e non si può andare avanti così.

Quindi, per non dilungarmi troppo, attraverso *Stampa Sera* rivolgo appello a tutti i capi partito che andranno al potere, di ponderare le mie parole e cioè di mantenere le promesse fatte e quindi salvaguardarci dagli sfratti, fino a quando non ci saranno case per il popolo che, ripeto, vanno costruite con urgenza, varare leggi che impediscano di lasciare alloggi chiusi e sfitti. Per concludere, fare in modo che gli animi degli italiani si plachino ridiventando normali per trovare quella serenità che io non trovo più.

Riccardo Pastero

Voto e pensioni

Faccio eco alla *Stampa Sera* di mercoledì 2 maggio «pensioni decurtate» del sig. Michele Nardella: ha perfettamente ragione. A chi dobbiamo dare il voto? Con chi dobbiamo collaborare, chi pensa a noi con solo la minima di lire 122.300 al mese e oggi anche decurtata a lire 109.735? Questo è il progresso per il misero operaio? Mentre c'è chi prende anche 300-400-500 mila lire al mese?

Diteci un po' a chi dobbiamo dare il voto, questo è dovere di ogni cittadino. Votiamo come, ditemi un po' Bianco, Nero, Rosso, Blu...

Una pensionata, Varallo Sesia

Insulto ai pensionati

Ho letto nelle cronache dello sport dell'offerta di 3 miliardi per la cessione di un calciatore e di quella di varie decine di milioni a dei calciatori in caso di una loro vittoria contro un'altra squadra. In un Paese come il nostro che attraversa una grave crisi economica e dove certi pensionati, compresa la sottoscritta, ricevono importi da fame, ciò a mio avviso è un vero e proprio insulto.

Maria Visintin

Accordo fra "piccoli"

Sono un liberale sfegatato (ed anche repubblicano), ma non mi sono mai iscritto al Partito, avendo anche questo commesso, a mio giudizio, diversi errori, specie all'epoca dell'Aventino e dell'Uomo Qualunque. Mi sono spesso rivolto una domanda, ma non ho mai trovato nel giornalismo una risposta sicura. Mi sono chiesto cioè perché tutti i partiti minori, che tutti sbraitano contro il bipolarismo politico cattolico-comunista (e cioè in prima linea i liberali, i repubblicani ed i radicali, in seconda linea i socialisti ed i socialdemocratici ed in terza finanche i demonazionali ed i missini, essendo ormai maturato il trentennale periodo di prescrizione!), in vista delle nuove elezioni non si mettono d'accordo e facciano un fronte unico, precostituendo un programma economico comune, con poche riforme ma buone, rinunziando così, almeno finché dura questo periodo di grave emergenza, alle proprie finalità politiche?

Certamente pecco di ingenuità ma io ritengo che, se questi partiti non daranno una risposta precisa ed inequivocabile a questa domanda, che molti italiani onesti, dopo un trentennio di inutile attesa, si pongono in questo duro frangente, allora vuol dire che proprio essi non hanno alcuna seria volontà di creare una terza forza politica, degna di tal nome, ma perseguono invece ben altri interessi, e perciò gli elettori farebbero molto meglio a non votarli, perché essi fra non molto saranno fagocitati e scompariranno purtroppo dalla scena politica italiana.

Avv. Ugo Curatolo

Schede a colori?

Secondo me i simboli che troveremo stampati sulle schede elettorali dovrebbero rispecchiare i simboli usati durante la campagna elettorale anche nei rispettivi colori. Questo per facilitare chiunque non abbia dimestichezza (per anzianità, per limitata cultura oppure per qualsiasi altra causa) con le schede elettorali. Propongo quindi i contrassegni colorati sulle schede elettorali almeno per le «prossime elezioni anticipate».

Alberto Toddo

Pensioni rosicchiate

Stranamente, anche da parte della stampa, si è lasciato cadere nel dimenticatoio il problema «pensioni Inps». Delle iniquità sancite con la «riforma» (divieto di cumulo ed altro) non se ne parla più. I quesiti d'ordine costituzionale, logico e giuridico, tante volte sollevati nei confronti di una politica repressiva e provocatoria adottata in danno dei pensionati, sono rimasti insoluti. Talvolta su questo o quel giornale appaiono singole lettere di protesta che lasciano il tempo che trovano come voci nel deserto. Nessun organismo sindacale o partito politico raccoglie queste proteste per farne bandiera di giustizia.

Si trova giusto, per esempio, che con l'inflazione ormai galoppante gli adeguamenti delle pensioni Inps debbano continuare non solo ad essere ridotti (sinora dal 5,9 al 2,9 per cento) ma, anche, applicati con decorrenza assai posteriore a quella stabilita per i lavoratori in attività di servizio? Gli aumenti di prezzo dei generi di prima necessità e dei servizi non si ripercuotono in eguale misura sui pensionati? O si ritiene che questi non abbiano più esigenze alimentari, di alloggio, di utenze d'acqua, di luce, di gas e di telefono?

Purtroppo, il modo di far politica in Italia (intendo anche politica sindacale) sembra ispirarsi ad una concezione maramaldesca: tracotante con i deboli, estremamente cedevole con i forti e ciò lascia assai dubbiosi circa l'esito delle giuste istanze quando queste non siano fatte valere con mezzi coercitivi, quali scioperi ed altro.

Renato Carsetti

Non leggo più Stampa Sera

Sarei lieto se pubblicaste questa mia: ma un vantaggio presso i lettori forse non vi converrebbe... Con mio rincrescimento vi comunico che d'ora in poi *non* comprerò più *Stampa Sera* del lunedì per le seguenti considerazioni: *a)* su venti pagine ce ne sono ben dieci di sport (e un pezzo); *b)* ce ne sono tutto sommato circa cinque di pubblicità; *c)* una pagina quasi completa dedicata ai bravi lavoratori che hanno ricevuto la medaglia.

Il punto «c» è la classica goccia che fa traboccare l'acqua dal vaso; a parte il fatto che non essendo sportivo dieci pagine dedicate a questa nobile fatica per me sono già tante, ma onestamente non vedo perché oltre mezzo milione di persone dobbano leggere che il signor Stantufetti ha ricevuto la medaglia (capirai che emozione!) con altri 450 lavoratori. Anch'io ho ricevuto a suo tempo la turlupinatura della medaglia e devo dire che ho immediatamente captato la tristezza della messinscena.

lettera non firmata

Le notizie dell'economia

10 miliardi per la Synthesis

● Un finanziamento di 10 miliardi, durata 5 anni, ad un tasso di interesse variabile sul tasso della lira interbancaria, è stato concesso alla Olivetti Synthesis, società del gruppo Olivetti. Il finanziamento è stato realizzato con l'intervento di numerosi istituti bancari ed erogato dalla Cassa di Risparmio di Torino.

Mandelli sul contratto

● Walter Mandelli, presidente della Federmeccanica e dell'Amma riferendosi alle trattative contrattuali in corso ha affermato ieri che «nelle richieste che il sindacato ha presentato, alcune sono eccessive, altre inaccettabili, altre ancora inattuali». La stipulazione di un nuovo contratto dipende — secondo Mandelli — «dalla possibilità di rendere le richieste compatibili con le caratteristiche essenziali del ruolo dell'imprenditore».

Prestito alla Cina

● L'accordo per la concessione del credito di un miliardo di dollari alla Cina da parte di istituti bancari italiani, è stato firmato ieri dal presidente della Bank of China, Qiao Pei-xiu, e dai rappresentanti dell'Imi, dell'Icipu, Efibanca e Isveimer. Il credito ha una durata quadriennale, per tranche di 250 milioni di dollari l'anno, e con un tasso intorno al 7,75%.

Petrolio per l'Italia

● Il petrolio che ci manca può arrivare dall'Arabia Saudita? E' stato ieri a Roma il principe ereditario e vice-primo ministro saudita, Fahd. Dice il presidente del consiglio, dopo l'incontro con l'ospite: «Ho cercato di introdurre il discorso sulla possibilità di acquistare petrolio direttamente e non tramite le grandi compagnie. Il principe Fahd ha detto che esaminerà il problema al suo ritorno in patria. Spero di avere agevolato il lavoro del presidente dell'Eni per soluzioni positive». A sua volta il presidente dell'Eni, Giorgio Mazzanti, dichiara: «Cerchiamo di ottenere forniture dirette di petrolio»; e annuncia che andrà di nuovo in Arabia Saudita appena possibile per continuare i colloqui cominciati nel suo viaggio all'inizio del mese a proposito della collaborazione fra Eni e Petromin (l'ente petrolifero saudita). Interrogato dalla stampa, il principe Fahd ha sintetizzato il tutto con una battuta che sembra di buon auspicio: «Gli italiani potranno andare in macchina, sempre però che sia un'utilitaria».

L'industria cotoniera

● Nel 1978 l'andamento dell'industria cotoniera italiana è stato parallelo all'evoluzione dell'intero sistema economico nazionale; ad un primo semestre ancora depresso ha fatto seguito una graduale ripresa, che ha consentito di chiudere l'anno con risultati produttivi migliori rispetto al 1977. Questo, in sintesi, il bilancio del settore, esposto ieri a Milano dal presidente avvocato Alberto Verrotti di Pianella all'assemblea dell'Associazione Cotoniera Italiana. Il confronto tra le risultanze italiane e quelle degli altri paesi europei — è stato sottolineato — dimostra che non è infondata la speranza di attribuire all'Italia una specializzazione tessile europea.

Svalutazione: 14,5 per cento

● Dal gennaio 1977 al gennaio 1978 la svalutazione monetaria è stata del 14,5 per cento; dal gennaio 1978 al gennaio 1979 del 12,9 per cento; dal gennaio 1963 al gennaio 1979 del 273 per cento; dal gennaio 1973 al gennaio 1979 del 146,3 per cento. Lo ha ricordato ieri alla Corte Costituzionale il prof. Astuti, relatore sulla causa di legittimità costituzionale dell'Invim, discussa in udienza pubblica a Palazzo della Consulta.

L'Italia, di qui al Duemila

Questo grafico esemplifica i cambiamenti nella struttura per età della popolazione italiana tra il 1970 e il 2000:

in migliaia	1970	1980	1990	2000
0-14	13.052	12.869	12.561	12.954
15-59	32.083	34.368	35.523	36.106
oltre 60	8.430	9.389	11.052	12.381
totale	53.565	56.626	59.136	61.441

in percentuale	1970	1980	1990	2000
0-14	24,4%	22,7%	21,2%	21,1%
15-59	59,9%	60,7%	60,1%	58,7%
oltre 60	15,7%	16,6%	18,7%	20,2%
totale	100 %	100 %	100 %	100 %

da *L'Economico*

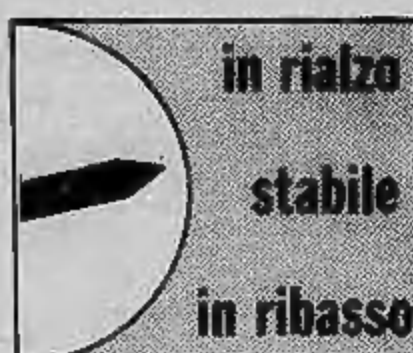
Si consolida il rialzo

TORINO — Il mercato azionario si appresta a chiudere il ciclo operativo di maggio in un clima decisamente migliore. Paiono sopite le apprensioni e le incertezze e così anche l'attività va nettamente aumentando. In calendario per oggi la risposta premi che ha visto il ritiro pressoché totale dei contratti Rinascente e Montedison mentre pochi sono stati invece i ritiri Fiat e Generali. Complessivamente si è avuto un 70 per cento circa di ritiri.

Il mercato dunque appare intenzionato a rafforzare ed ampliare i rialzi dei giorni scorsi.

Molto scambiate le Bastogi, le Rinascente, le Montedison, i finanziari in genere e gli industriali. Attività discreta anche per i chimici e gli assicurativi dove però si sono notati alcuni contrasti, soprattutto per le Generali. Non molto attive le Fiat che terminano comunque su basi più resistenti. Tra i valori locali in netto progresso la Borgosesia e le Isvim. Migliori anche le Ferco, Gilardini, Graziano e Westinghouse.

Instabile il comparto obbligazionario con minime variazioni nei due sensi.

FIXING della Fiat 2714, 2703, 2725, 2710, priv. 2238, 2228, 2243, 2240, 2230.

A MILANO

Borsa equilibrata. Superata la prima scadenza mensile, la Borsa si avvia a superare anche lo scoglio dei riporti senza particolari difficoltà. Il tasso del denaro dovrebbe rimanere su basi invariate, ossia oscillare dal 13 al 14 per cento al massimo. La risposta premi era già praticamente andata in anticipo ieri, con abbondanti ritiri sulle voci alla ribalta, mentre si sono avuti abbandoni per altri valori meno richiesti.

Tutto ciò è stato confermato oggi in una seduta molto dinamica, caratterizzata ancora da assestamenti e da migliorie sia pure limitate, che hanno riguardato selettivamente pochi valori. Tra questi, sempre in primo piano la Rinascente, salita oggi a 100,25, poi ancora il gruppo Monti; ben tenute le Bastogi, mentre le Italcementi hanno avuto qualche accenno di calma, specialmente in apertura di seduta, dove il mercato ha presentato qualche battuta d'incertezza.

In seguito, il tono si è rafforzato ancora per i valori sopra citati, nonché per Ciga, Olivetti, Generali e Toro. Ancora trascurate e calme le due Fiat; variazioni di modesta entità per il grosso della quota. Dopoborsa stabile. Variazioni sempre minime nel settore del reddito fisso, con transazioni contenute.

Ecco le quotazioni:

Abeille 6849; Aedes 1810; Alitalia 1250; Alivar 4030; Alleanza 14.576; Assicuratr. 23.190; Bastogi 769; B.co Roma 7285; Beni Imm. or. 330; Beni Imm. pr. 203; Breda 1452; Burgo or. 6000; Burgo pr. 5548; Caffaro 292; Cantoni 3072; Carlo Erba or. 1501; Carlo Erba pr. 988.

Cascami 4810; Cementir 1125; Ciga 1909; Coge 1050; Comit 8220; Comp. Milano or. 7140; Comp. Milano pr. 3151; Comp. Toro or. 5869; Comp. Toro pr. 2880; Cond. Acqua 300; Credit 1386; Cucirini 2310; Dalmine 280; E. Marelli 262; Eridania 3350; Eternit 670; Falk or. 2555; Falk pr. 2240; Fiat or. 2711; Fiat pr. 2331.

Finmare 94,50; Finsider 170,50; Fisac 1255; Fond. Incendio 7990; Fond. Vita 13.601; Generalfin 1018; Generali 41.780; Gilardini 4005; Gim 2153; Ginori 141; Ifil 3510; Imm. Roma 84; Iniziativa 4301; Interbanca 9499; Invest 1541; Isvim 4100; Italcable 2801; Italcementi 17.690.

Italgas 738; Italia ass. 10.100; Italsider 410; La Centrale 4889; Lepetit or. 18.300; Lepetit pr. 16.900; Linificio 350; Liquigas 39; Magneti M. 555; Magona 2175; Marzotto 1180; Mediobanca 34.600; Metalli 2360; Mira Lanza 21.350; Mittel 865; Mondadori pr. 2067; Montedison 185.

N.A.I. 299; Nord Milano 500; Olcese 43,25; Olivetti or. 1057; Olivetti pr. 1192; Pacchetti 32,75; Perlier 1210; Pierrel 947; Pirelli e C. 1646; Ras 62.510; Rinascente or. 100,75; Rinascente pr. 62,25; Risanamento 3440; Rumianca 570.

Saffa 4980; Sai 5080; Sarom 1201; Sifa 650; Sip 1241; Sme 1501; Stampati 7220; Standa 1619; Stet 1630; Tecnomasio 341,50; Trafilerie 523; Un. Manifat. 9620; Viscosa or. 858.

Principali oscillazioni: Generali 41.490, 41.780; Fiat 2715, 2720, 2711; Fiat priv. 2248, 2240, 2231; Montedison 187,15, 187; Viscosa 860, 870; Olivetti priv. 1192; Toro 5850, 5869; Sai 5050, 5080; Ifi 2270; Rumianca 570.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 73.000, 76.000; sterlina oro nuovo 73.000, 76.000; marengo svizzero 58.000, 63.000; oro fino 6900, 7100; argento 227.500, 233.500.

A GENOVA

Mercato azionario resistente con qualche scambio.

Centrale 4940; Generali 41.700; Ras 63.300; Meridionali 769; Nai 286; Viscosa ord. 860; Viscosa priv. 480; Finsider 169; Italsider 408; Fiat ord. 2722; Fiat priv. 2247; Sip 1240; Montedison 186,75.

Dollaro in rialzo

TOKYO — Lieve rialzo del dollaro sulla piazza di Tokyo dove ha chiuso a 215,125 yen dai 214,925 yen della chiusura di ieri. La valuta Usa, dopo aver aperto a 214,70 yen, ha fatto registrare un tono sostenuto e al termine della sessione del mattino era arrivata a 215,60 yen. Non ci sono stati avvenimenti di rilievo e l'atmosfera del mercato è stata tranquilla.

LE AZIONI A TORINO

ALIMENTARI		
Eridania	3300	3290
Romana Zuccheri	210	190
Florio	290	290
Alivar	4030	4030
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Sifa	650	653
Talco & Grafite	31500	31.500
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	820	820
N.A.I.	250	285
Torino-Nord	65	64
SIP	1250	1245
Italcable	2860	2860
Alitalia	1250	1250
IMMOBILIARI		
Ferco	130	131
Risanamento	3310	3400
Beni Stabili	—	—
B.I.I.	320	320
B.I.I. priv.	200	200
Immobiliare Roma	8250	82 50
Imm. Agr. Vittoria	6350	6350
I.P.I.	1730	1730
Isvim	3730	3810
CHIMICI		
Montedison	189,50	188
Liquigas	38	38

Liquigas priv.	38	38
Liquigas risp.	37	37
SAFFA	4870	4940
Saffa risp.	3900	3900
SAIAG	1360	1360
Schiapparelli	341	341
Paramatti	910	900
Mira Lanza	21000	21000
ANIC	33	31
Rumianca	600	570
Italgas	738	738
Pierrel	905	965
FINANZIARI ASSICURATIVI		
Interbanca	9650	9650
Mediobanca	34500	34500
Comit	8350	8300
Banco Roma	7220	7250
Credito It.	1380	1380
La Centrale	4620	4900
S.M.E.	1470	1510
STET	1636	1625
Finsider	158	168
Piemonte Finanz.	1800	1800
Invest	1590	1575
Mittel	870	870
Bastogi	747	766
IFI priv.	2250	2278
Pirelli & C.	1655	1670
Pirelli Spa	810	815
GIM	2100	2130
Ifil	3600	3600
SAROM	1230	1230
Assicur. Toro	4950	5800

Assic. Toro pr.	2920	2895
Generali	41850	41700
S.A.I.	5050	5050
RAS	62300	62300
Ass. Milano	7120	7120
» » priv.	3100	3100
Latina	715	750
Latina priv.	345	350
METALMECCANICI		
Fornara	165	166
Westinghouse	10800	10820
Nebiolo	—	—
Italsider	382	405
Dalmine	272	280
Olivetti	1050	1054
» priv.	1180	1190
FIAT	2725	2725
» priv.	2250	2250
Terni	—	—
E. Marelli	260	260
Magneti Marelli	558	558
Metall. Ital.	2370	2370
Castagnetti	785	780
Gilardini	4030	4040
Graziano	1200	1205
TESSILI		
Cot. Cantoni	3100	3100
Montefibre	—	—
Montefibre priv.	—	—
Fisac	1250	1250
Borgosesia	2660	2750
Borgosesia risp.	2250	2250

Viscosa	872	872
» priv.	480	490
DIVERSI		
Cartiera Italiana	261 50	261 50
Burgo ord.	5975	6050
» priv.	5450	5450
Pacchetti	33 50	33 50
CIR	7640	7640
Acque Potabili	647	643
Acqua Roma	300	300
Eternit	670	670
Eternit pref.	680	680
Rinascente	92 75	98 50
» priv.	58	59 50
Ciga	1900	1900
Ceramica Pozzi	132	132
Unicem	5950	5975
Silos	1820	1820
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	72	72
G.I.M. 6% 73/88	85 30	85 30
Pirelli 5%	79 20	79 20
M. Fingest 7% 72	134 30	134 30
M.C. E. 7% 73/88	75 50	75 50
M. Visc. 7% 73/88	90	90
M.S. Spirito 7% 73	91 80	91 80
M. Fibre 7% 73/88	73	74 10
Metalli 6% 73/88	83 30	83 30
Liquigas 7,50% 70	56 30	56 30
Liquigas 7,50% 71	55 30	55 30
Liquigas 7,50% 72	53 30	53 30
Liquigas 7% 73/93	50 30	50 30
Iri Stet 7% 73/88	81 80	81 80

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	16-5	17-5
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	71,10	71 10
» cont.	71	71
Red. 3½% '34	—	—
» cont.	—	—
Pr. ricost. 3½%	—	—
» cont.	—	—
» 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% Tr.	—	—
» cont.	—	—
Riforma Fond. 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% '54	—	—
» cont.	—	—
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	92,60	92 60
» cont.	92,50	92 50
» 5½ '68	88,10	88 10
» cont.	88	88
» 5½ '69	83,60	83 60
» cont.	83,50	83 50
» 6% '70	81,60	81 60
» cont.	81,50	81 50
» 6% '71	80,10	80 10
» cont.	80	80
» 6% '72	79,10	79 10
» cont.	79	79
» 9% 75/90	89,10	89 10
Cer.C. T. 5,50% 78	—	—
Cer.C. T. 5,50% 79	100	100
B.T.N. 5% 1978	—	—
» 5½% '79	—	—
» » '80	97 50	97 50
» » '82	86,50	86 50
B.T.Q. 7% 1978	—	—
B.T.Q. 9% 1979 I	—	—
B.T.Q. 9% 1979 II	99,35	99 40
B.T.Q. 9% 1980	98,55	98.65
B.T.Q. 10% 1981	97,80	97 80
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '66 II	76 80	77 90
» » '69 II	72 65	72 55
» 7% '73	71 20	71
Enel 74 indicizz.	125 30	125 50
I.R.I. 5% '65	85 60	85
Autostrade 6% '69	70 70	70 70
» 7% '72	77 95	77.95
OO.PP. 6%	62 60	62 60
» 7%	63 40	63 40
OO.PP.I.St. 6% IV	72 15	72 15
» » 7% IV	71 35	71 35
» Anas 6% '66	61 60	61 60
» » 7% 72 I	63 70	63 30
» Aut. 7% II	63 05	63 05
FF.SS. 6% '67	76 50	76.50
» 7% '72 II	71 10	71 10
AFS 7% '70	74 85	74 50
P.S.A. 6% Sp VIII	71 70	71 70
» 7% II	71 90	71 90
ICIPU vent. 6%	76 —	76 —
» » 7% I	73 —	73 —
Imi XXVI 6%	75 10	75 10
» XXIX 7%	76 50	76 20
» XXXIII 7%	76 20	76 —
Imi spec. 6,50% '64	87 30	87 35
Isvelmer 5,50 '63 8ª	—	—
» 6% '64 9ª	—	—
» 7% '71 19ª	80 10	80 10
Torino Aem 5,50 60	78 50	78 50
Torino Aem 5,50 62	78 50	78 50
S. Paolo 5%	85 —	85 —
» » conv. 6%	70 10	69 90
S. Paolo 6%	67 80	67 70
» O.P. 6% ex 5%	63 30	63 35
» » 6%	63 30	63 35
Banco Napoli 6%	67 50	67 50
Banco Sicilia 6%	95 —	95 —
M.C.C. 7% '71/'79	95 30	95 30
Cr. I. Sar. '69 6%	84 —	84 —
» » '70 7%	86 30	86 30
Cassa R.P.L. 6%	62 50	62 50
M. Paschi 6%	95 —	95 —
F. Piem. V.A. 6%	70 —	70 —
Fiat 5,50% '60	95 —	95 —
Olivetti '62 5,50 2ª	93 80	93 80
Cellini 5,50% '62	93 20	94 —
Viscosa 6% '64	89 20	89 20
Rumianca 5,50 '62	83 —	83 —
Viberti 7% '59 II	—	—
Riv 5,50%	76 —	76 —
Lancia 5,50% '62	93 20	93 20
Tor. Sav. 5,50%	88 —	88 —
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Rumianca 6%	60 —	60 —
Mediob. Fing. 7%	134 —	134 —
» Sip 7%	81 60	81 60
» S.Visc. 7%	89 50	89 50
Liquigas 7½% '70	56 —	56 —
Iri Stet 7% 73-88	81 50	81 50

Si avvicinano troppo alla riva e strappano le reti

Pescatori di Savona in agitazione non vogliono i motopescherecci

FINALE — I pescatori della Riviera savonese sono in agitazione. Accusano i motopescherecci di Imperia, Oneglia e Savona, di avvicinarsi troppo alla riva durante la notte e, con le reti a strascico, di danneggiare i fondali e strappare le loro reti. Nelle ultime settimane decine di proteste in tal senso sono pervenute ai comandi locali della Guardia di Finanza e alla capitaneria di porto di Savona.

I più infuriati sono i pescatori di Loano. A quattro barche *(Patrizia, Rosaria, Rossana* e *Anna)* sono stati rovinati complessivamente cinquemila metri di rete. Il danno subito è di dieci milioni di lire. Una mazzata, per chi vive di una attività faticosa e non certo lucrosa, per la scarsità di pesce nel Mar Ligure e la difficoltà a smerciarlo.

Altre lamentele vengono da Laigueglia. Qui, davanti a Capo Mele, sono state più volte segnalate incursioni di pescherecci «pirati». Protetti dal buio, spesso a luci spente, si portano sotto costa sopra fondali di gran lunga inferiori ai cinquanta metri consentiti dalla legge.

A Finale da anni si cerca invano di respingere al largo i motopesca. La battaglia ha avuto anche fasi violente. Non è passato molto tempo da quando contro gli «invasori» furono lanciate bottiglie incendiarie. La capitaneria di porto di Savona non è rimasta inoperosa. Quasi ogni notte la motovedetta perlustra le acque della Riviera da Varazze ad Andora. Qualche giorno fa a Capo Mele e a Borghetto Santo Spirito sono stati denunciati i comandanti di due imbarcazioni sorprese troppo vicine alla riva. Parecchi verbali si trovano alla pretura di Albenga in attesa del processo. Il corso della giustizia è lento e i trasgressori intanto continuano a saccheggiare i fondali.

Si teme soprattutto la scomparsa dei pascoli marini. Intere praterie di posidonie davanti a Finale Ligure sono già state distrutte. A Laigueglia sono stati strappati grossi cespugli di alghe, importantissimi per la riproduzione della fauna marina. Quali rimedi prendere, dunque? Molti suggeriscono l'affondamento di carcasse di automobili. Lo scopo è duplice. Creare una barriera per le reti a strascico e costruire così per i pesci una serie di tane artificiali.

A due miglia fuori da Punta Aspera, nel 1970, furono affondate mille carcasse di auto danneggiate dalla alluvione di Genova. «Nei rottami — afferma il capitano Giorgio Bagnasco, dirigente della Lega navale italiana di Varazze — si trovano ora pesci prima molto rari nel nostro golfo, come aragoste, gronghi e perfino cernie. Si rivedono anche molluschi e crostacei che erano in via di estinzione».

Stefano Delfino

STAMPA SERA

Temperatura ore 13 a Torino: +22 - Ieri max +26 min +15

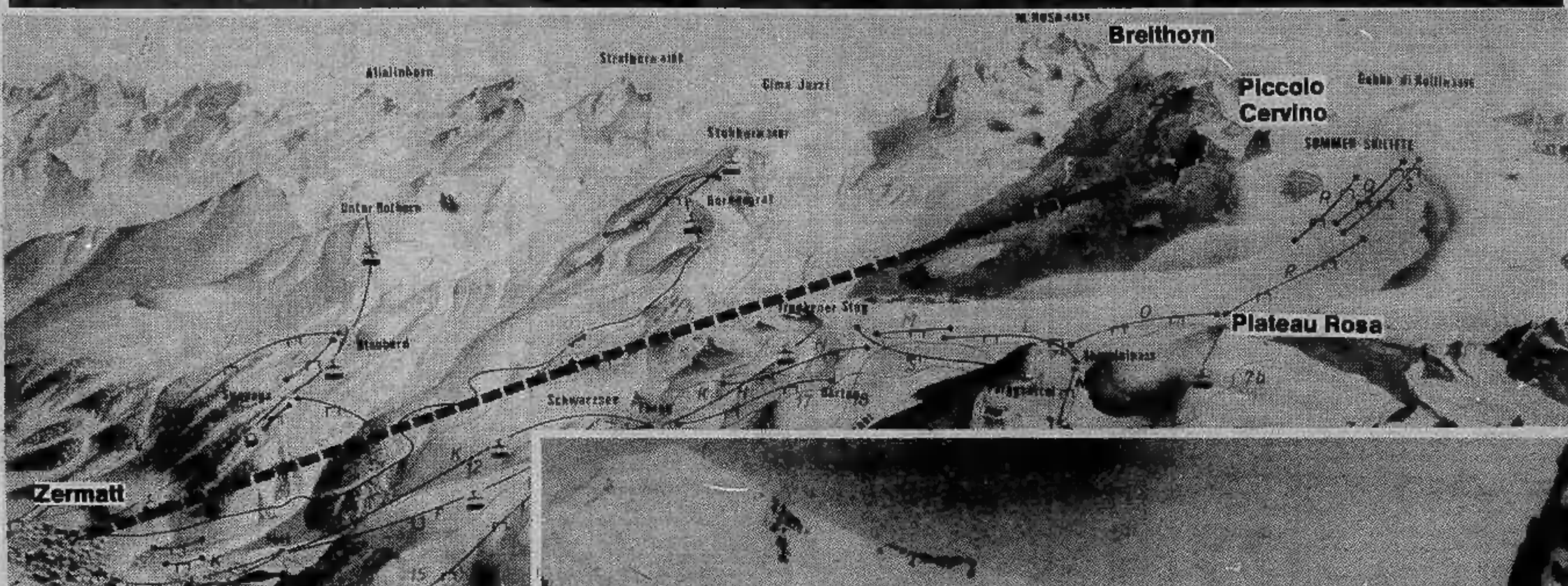
Situazione: la pressione sull'Italia tende ad una progressiva diminuzione per l'approssimarsi al Mediterraneo di una perturbazione atlantica ormai prossima alla penisola iberica. TEMPO PREVISTO: poco nuvoloso; dalla tarda mattinata aumento della nuvolosità. TEMPERATURA: in aumento

In Italia		
Bolzano	+11	+25
Verona	+10	+25
Milano	+9	+25
Firenze	+8	+26
Bologna	+11	+25
Roma	+13	+24
Napoli	+11	+21
Reggio C.	+13	+22
Palermo	+15	+19
Aosta	+12	+23
Alessan.	+14	+27
Asti	+13	+22
Cuneo	+9	+26
Novara	+15	+26
Vercelli	+16	+27
Biella	+15	+24
Genova	+14	+21
Imperia	+15	+22
Savona	+14	+22

all'estero		
Atene	+15	+23
Bangkok	+29	+36
Bruxelles	+12	+25
Il Cairo	+17	+30
Ginevra	+11	+22
Hong Kong	+20	+23
Lisbona	+16	+28
Londra	+17	+27
Madrid	+15	+29
Manila	+25	+33
Mosca	+14	+24
New York	+14	+23
Nicosia	+14	+27
Oslo	+6	+14
Parigi	+16	+26
Stoccolma	+12	+20
Tokyo	+15	+15
Vancouver	+11	+18
Vienna	+13	+22

Si costruisce la nuova funivia del Piccolo Cervino

E' il nido delle aquile

Un'impressionante immagine del cantiere a 3820 metri di altitudine sul Piccolo Cervino

AOSTA — Entro il dicembre del 1981 si potranno raggiungere, in funivia, i 3885 metri di quota del Piccolo Cervino, una vetta maestosa che s'affaccia sulla Gran Becca e sul Breithorn. A darne notizia è stato il presidente della società elvetica che realizza l'opera, Othmar Julien, il quale ha voluto precisare che si tratta della più alta funivia d'Europa, battendo di appena 42 metri quella che da Chamonix raggiunge i 3843 metri dell'Aiguille du Midi.

Ciascuna delle due cabine sarà in grado di trasportare cento persone, pari ad una portata oraria di seicento persone. La stazione di partenza, già realizzata, è situata a 2929 metri di quota, in località Trockenersteg, raggiungibile da Zermatt con la funivia dello Schwarzee e dove sono attualmente impiantate due sciovie estive che percorrono il ghiacciaio del Teodulo fino all'omonimo Corno e Colle, mentre quella di arrivo è situata a 3820 metri, dove si sta ora sistemando una teleferica per il trasposto del materiale occorrente per la costruzione del previsto fabbricato.

«Alla stazione di arrivo, già realizzata, abbiamo scavato un tunnel di centosettanta metri — ha detto Othmar Julien — che permetterà agli sciatori ed agli alpinisti di raggiungere direttamente, su cabine a cremagliera, senza toccare la vetta del Piccolo Cervino, il ghiacciaio del Plateau Rosa. Per i turisti si tratterà di una stupenda e certamente emozionante gita».

Il presidente della società elvetica ha affermato che i lavori per la realizzazione della coraggiosa opera si sono iniziati nell'agosto del 1976, che il tunnel è stato completato nel 1977 e ha richiesto il trasferimento in elicottero di moderni escavatori e compressori, mezzi che, per effetto della rarefazione dell'aria in quota, hanno operato in condizioni di particolari difficoltà.

Per realizzare la stazione di arrivo sono stati minati, l'anno scorso, 3800 metri cubi di roccia. La funivia è ad una unica campata e le funi, lunghe quattromila metri (quella portante ha un diametro di 45,2 millimetri e le due traenti, rispettivamente, di mm 40 e 44), scorreranno sui rulli sistemati su tre piloni, uno alto 38 metri, situato sulla cresta rocciosa del Trockenersteg, il secondo e il terzo rispettivamente di 40 e 45 metri di altezza, collocati su isolotti di roccia del ghiacciaio del TWeodulo.

«Il lavoro svolto in quota da maestranze italiane, elvetiche e slave — ha affermato Othmar Julien — è stato particolarmente difficile, sia per gli sbalzi di temperatura, che è passata dai 5-7 gradi sopra zero di giorno ai 25-30 gradi sotto zero nelle ore notturne, sia per le violente bufere di vento di neve che, anche d'estate, si sono abbattute nella zona. Ad evitare conseguenze sul fisico degli uomini, siamo stati costretti ad effettuare settimanalmente il cambio del personale. Quest'anno abbiamo ripreso i lavori il 15 gennaio ed il bel tempo di questi giorni ci favorisce decisamente».

Nessun cenno, al momento, sul costo dell'opera, anche perché in Svizzera, come altrove, i prezzi dei materiali e gli oneri della manodopera sono soggetti a continua lievitazione.

Cerimonie particolari per l'inaugurazione?, chiediamo.

«Certamente — dice Othmar Julien —, e ciò non solo per giustificati fini pubblicitari, ma soprattutto per far sapere al mondo a quale punto arrivino le conquiste umane. Dopo tutto, una cavalcata attraverso i ghiacciai del Cervino merita di essere aggiunta alle sette meraviglie del mondo».

C'è, quindi, da tenersi pronti con l'abito da sera per la fine del 1981 e brindare con champagne d'annata all'anno nuovo, a quasi quattromila metri di quota, sotto lo sguardo severo di sua maestà il Cervino.

Giuseppe Margot